

LA RIVISTA DEL

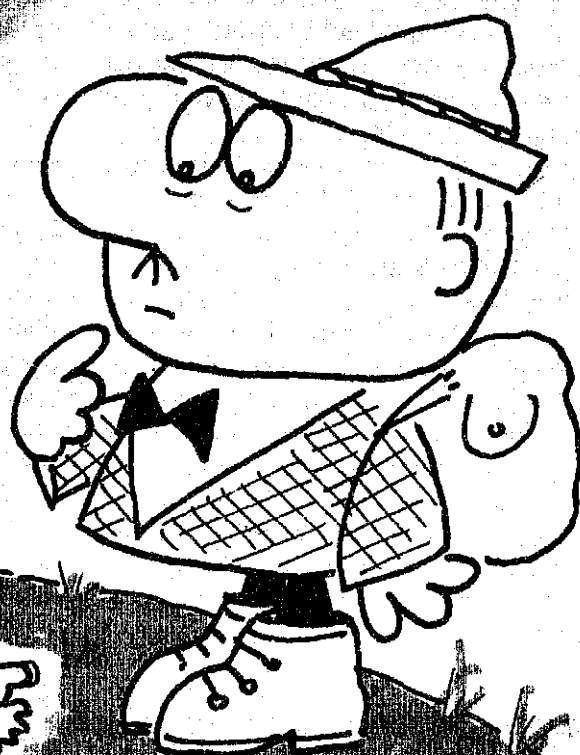
CLUB

ALPINO ITALIANO

PASSO
MEZZENO

PASSO
BRANCHINO

PASSO
UN CRETINO



Bruno R. Forte

LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



I QUARANTANNI
DEL SOCCORSO
ALPINO

Numero 7 - Luglio 1994 - Mensile - Sped. in abbon. postale 3/74 - Milano - La rivista del Club Alpino Italiano - Lo scarpone - I.C. - posta pagata

L'ASSEMBLEA DI VIAREGGIO

Sull'Assemblea dei delegati di Viareggio a cui ho partecipato come rappresentante della Sezione Fiorentina, desidero proporre alcune personali riflessioni.

Associazione: riunione di più persone con uno scopo comune.

Quanti sanno veramente che cosa vuol dire essere soci del Club Alpino Italiano? Quanti sono soci solo per convenienza?

Quanti fanno veramente la vita di gruppo, di sezione, e discutono i problemi di una associazione a carattere nazionale come la nostra, che deve essere faro per chi ci guarda? Pochi, a giudicare da qualche oratore intervenuto nel dibattito sui rifugi preoccupandosi solo della propria «parrocchia».

I rifugi sono un patrimonio di tutti, soci e non soci, e noi abbiamo il dovere di mantenerli nel migliore dei modi, non fosse altro che per il nome e il distintivo che vi è sopra.

Sostenendo che il rifugio è di una determinata sezione, e che mantenerlo o venderlo è un fatto che riguarda solo quella sezione, non abbiamo capito che cosa vuol dire solidarietà, associativismo.

Ci sono principi ben stabiliti nel nostro regolamento. Se alcune persone avessero letto Lo Scarpone saprebbero che i rifugi sono divisi in diverse categorie e che i contributi spettano solo a quelli che

realmente sono rifugi. Se è vero che a comporre un sodalizio concorrono tutti i soci, a partecipare, organizzare e sacrificarsi per un fine comune non devono essere solo ed esclusivamente poche persone.

Il Club dev'essere qualche cosa di più di una semplice tessera, o di un'assicurazione: deve essere qualcosa di vivo e vitale, deve essere partecipazione attiva e fattiva ai problemi generali.

Ho seguito con piacere e ammirazione il lavoro svolto dalla Commissione Rifugi, e in particolare da Franco Bo e da Francesco Maver, e li ringrazio per quello che hanno fatto e per quello che ancora faranno.

Noi dobbiamo aiutarli, dobbiamo aiutare il CAI a mantenere i suoi, i nostri rifugi affinché questo patrimonio non vada disperso, non vada in mano a gente pronta a trasformarli in semplici alberghetti con musica e ristori vari. Dobbiamo far sì che tutti coloro che vanno in montagna trovino un rifugio che faccia sentir loro la calda accoglienza del nostro Sodalizio.

Remo Romei

(Firenze, *Consigliere centrale*)

IL CORSO DELLA SAT

Nel numero di maggio dello Scarpone erano state pubblicate le date dei corsi di speleologia comunicate dalla Scuola

nazionale. Ora Walter Bronzetti, direttore del corso di perfezionamento tecnico della Società Alpinisti Tridentini, ci prega di precisare che tale iniziativa si svolgerà dal 30 luglio al 7 agosto.

BELLUNO, NON TREVISO

Pieraldo Vignazia, apprezzato vignettista di **Famiglia Cristiana**, aiuto istruttore di roccia al quale avevamo dedicato una breve notizia nella rubrica **Carnet** precisa di svolgere la sua attività alpinistica presso la Sezione di Belluno e non di Treviso come si era pubblicato. Ci dedica con l'occasione una vignetta (che pubblicheremo prossimamente: è un vero spasso!) e alcune parole di compiacimento che ricambiamo.

LAVORARE IN RIFUGIO

Sono sempre tanti i soci che cercano un'occupazione estiva nei nostri rifugi. Ai custodi e alle sezioni segnaliamo i seguenti candidati: **Amedeo Arcangeli** (Roma, tel 06/55263821), **Claudia e Andrea** (tel 0331/549846), **Alessio Vairetti** (Ballabio, Como, tel 0341/531001), **Luigi Cammarota** (Roma, tel 06/3333895), **Milvia Medved** (Trieste, tel 040/3595111, int. 38), **Davide Tironi** (Castelmassa, RO, tel 0425/81883), **Alessandra Pivello** (Padova, tel 049/655093), **Paolo Breda** (Conegliano, TV, tel 0438/410977).

RICORDIAMO

Elio Toffolo

Mauro Tivoschi della Sezione di Sappada (Belluno) ci manda questo ricordo di Elio Toffolo, suo compagno di scalate: «A marzo dell'anno scorso ci ha lasciato. Siamo rimasti increduli e colpiti dalla tua inattesa dipartita. Impossibile crederci: proprio tu con la tua voglia di vivere, di ricercare nuove emozioni, di conoscere la montagna. Non ci legheremo più alla tua corda, non ci sarà più quel tuo progredire leopardesco in parete, con determinazione ma anche con sicurezza e prudenza. Con te ho salito le vie più belle sulle Carniche e sulle Dolomiti e ho provato le più forti emozioni arrivando in vetta. Resterai sempre vivo nei nostri ricordi, Elio».

Riccardo Verderio

Ventinovenne di Carugate (Como), Riccardo Verderio è perito il 4 aprile durante un'ascensione sci alpinistica alla Punta Maria, in Val di Stura. Così lo ricorda l'amico Giacomo Scaccabarozzi che ha assistito impotente alla sciagura: «Schivo e generoso, Riccardo era alpinista completo, "nato" sciatore di fondo e climber. Fra le sue realizzazioni in alta montagna una solitaria in giornata sulla sud dell'Aiguille Noir, un invernale al Pizzo del Ferro occ (Bregaglia), alcune vie nuove sulle Prealpi. Notevole anche l'attività extraeuropea: in Karakorum vantava la prima ascensione del Chikkorin Sar (6205 m) in giornata da dove era sceso con il parapendio».

Giuseppe Vignani

Come è stato riferito il mese scorso, Giuseppe Vignani ha perso la vita precipitando lungo la parete nord dell'Everest. Non si hanno molti particolari sull'incidente, oltre quota ottomila. Le sue spoglie mortali riposano ora in un crepaccio. Per l'alpinista bergamasco quarantatreenne, tecnico dell'Enel, sposato e padre di due figli di 17 e 13 anni, questa era la seconda esperienza himalayana. L'8 maggio '92 aveva raggiunto la vetta del Cho Oyu, a 8201 metri. La spedizione «Everest '94» da lui guidata era organizzata dal gruppo alpinistico Redorta di Villa di Serio, di cui era presidente. La redazione ricorda con commozione la sua cortesia, la sua estrema disponibilità.

LO SCARPONE

Anno 64 n. 7 - Luglio 1994

Direttore responsabile: **Terzio Valsesia**
 Direttore editoriale: **Italo Zandonella Callegher**
 Assistente alla direzione: **Oscar Tamari**
 Coordinamento redazionale: **Roberto Serafin**
 Impaginazione: **Augusto Zenoni**
 C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
 Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7
 Cas. post. 17106
 Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)
 Fax (02) 26.14.13.95
 Telegr. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a:
 CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
 Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile **Lo Scarpone**
 La Rivista del Club Alpino Italiano
 12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 soci familiari: L. 20.000; soci giovani (nati negli anni 1977 e seguenti):
 L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 50.000
 non soci estero, comprese spese postali: L. 80.000. Fascicoli sciolti,
 comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 9.000,
 non soci L. 13.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.000, non soci L. 5.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Libreria Alpina, Via Coronedi-Berti 4,
 40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate
 alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7
 20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
 disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCB

Via A. Massena 3 - 10128 Torino

Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Telex (043) 211484

MCBD I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna
 Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;
 mensile: Selena Burgo 60 gr/mq ecologica no cloro.

Spedizione in abbonamento postale
 50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1831
 da **Gaspare Pasini**

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti,
 compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione
 sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane
 prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Martin

Vicepresidenti generali

Gabriele Bianchi, Gianfranco Gilbertoni, Terzio Valsesia

Segretario generale

Giuseppe Marandalli

Vicesegretario generale

Piero Carlesi

Consiglieri centrali

Silvio Baorchia, Tullio Buffa, Giacomo Campana, Giuseppe Cappellotto,

Vasco Cocchi, Giuseppe Fiori, Walter Franco,

Walter Frigo, Vittorio Gabbanì, Sergio Galoni, Luigi Geninatti,

Gian Mario Giolito, Fulvio Gramigna, Giovanni Leva, Umberto Martini,

Francesco Maver, Stefano Proho, Luigi Rava, Remo Romel, Goffredo

Sottile, Carlo Traverso, Claudio Versolato, Gianfranco Zaro.

Ravvisori dei conti

Luigi Brusadin, Claudio Di Domenicantonio, Vigilio Iachellini,

Franco Pertusio (presidente), Enrico Felice Porazzi, Guido Toller,

Umberto Zini.

Proibiviti

Carlo Ancona, Giuseppe Bassignano, Piero Cappellini,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra.

Past presidenti

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Alberto Politto

In copertina:

*Il Signor Rossi e la natura (di Bruno Bozzetto, per gentile concessione).
 Montagna e satira: vedere a pag. 6*

È USCITO L'ANNUARIO DELL'ACCADEMICO

E' tempo che nel Club Alpino le iniziative alpinistiche siano di nuovo considerate prioritarie, anzi irrinunciabili.

Questo ammonimento nell'Annuario 1993 del Club Alpino Accademico Italiano appena pubblicato, si accompagna a una raccomandazione: la prestigiosa pubblicazione sia adeguatamente diffusa tra i soci e nelle sezioni e non affidata soltanto all'iniziativa di pochi accademici volenterosi. Invito assolutamente da raccogliere, considerata la ricchezza delle immagini e l'autorevolezza degli interventi nelle 126 pagine patinate con 126 illustrazioni. Nell'editoriale, il presidente dell'Accademico Giovanni Rossi sottolinea l'urgenza «di capire e far capire che l'essenza dell'alpinismo non sta nel percorrere in condizioni di assoluta sicurezza itinerari tecnicamente gratificanti, e che non solo la progressione, ma anche la sicurezza ottenuta forzando i dati naturali del problema è incompatibile con i suoi principi». Un invito anche alle Scuole: perché, solo con il loro coinvolgimento, «diffondere e difendere l'alpinismo torneranno praticamente a voler dire la stessa cosa».

Di particolare interesse gli interventi sull'alpi-

nismo esplorativo nelle Alpi, oggi, mentre notevole spazio viene dato all'iniziativa del CAI per l'alpinismo extraeuropeo (il riconoscimento dedicato a Paolo Consiglio di cui si parla in altra parte dello Scarpone). Molte le firme prestigiose: **Oscar Soravito** (Sul ruolo dell'Accademico), **Carlo Ramella** (Uomini della natura), **Felice Benuzzi** (Una vetta solo ammirata), **Costantino Piazza** (La grande cresta del Peuterey), **Pietro Crivellaro** (La capanna Regina Margherita), **Richard Goedeke** (Il grande pilastro verso il Sole), **Claudio Cima** (Buzzati e le sue montagne), **Vincenzo Dal Bianco** (Attilio Tissi), **Giustino Crescimbeni** (Gianni Calcagno, l'ultimo cavaliere), **Michelangelo Bruno** (Appunti etimologici), **Nito Staich** (Gaetano Paner), **Fabio Masciadri** (Le spedizioni al Nudo de Millpo), **Marino Dall'Oglio** (Montagne himalayane nelle

Alpi), **Giovanni Rossi** (Pizzo Badile), **Stefano Righetti** (Arrampicate su ghiaccio), **Franco Mandelli** (Ricordo di Franz Furtner), **Ribetti, Piazza e Ghigo** curano la cronaca alpinistica, **Achille Calosso** il profilo dei soci scomparsi. In copertina un acquarello di H. Harrison Compton dedicato al Civetta dal lago di Alleghe. (vedere a pag. 12)



UNA CONSULTA DEL CAI PER I PARCHI

Nella riunione del Consiglio centrale del 28 maggio è stata sancita la nascita della Consulta CAI per i parchi, alla cui presidenza è stata designata Giulia Barbieri, presidente anche della Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano. Al nuovo organismo spetta il compito di individuare una prima serie di linee operative comuni sul ruolo del CAI nella gestione dei parchi nazionali nell'attuale fase di avviamento. La riunione costitutiva della Consulta era stata tenuta il 7 maggio a Milano. Del nuovo organismo fanno parte, con la Barbieri, Oscar Casanova (TAM), Luciano Carosi (Parco nazionale dei Sibillini), Marisa Labbate (PN d'Abruzzo), Cesare Lasen (PN Dolomiti Bellunesi), (Alfonso Picciocchi, PN del Vesuvio), Teresio Valsesia (PN della Valgrande), Danilo Annoni, componente della segreteria tecnica del ministero dell'Ambiente, Filippo Di Donato (PN del Gran Sasso e della Laga).

«**T**anto di cappello a Messner. Quella via di salita sul versante sud individuata e percorsa tra mille difficoltà, nel '72, smarrendosi, ritrovandola e congelandosi le dita rimane un capolavoro d'intuizione». Dato a Reinhold ciò che è di Reinhold, Silvio Mondinelli non nasconde l'orgoglio per il suo primo ottomila, uno scintillante Manaslu, 8156 metri, regno incontrastato dei giapponesi che ne hanno violata la cima nel '56 dopo 50 giorni d'assedio e trasportando nove tonnellate di materiale (altri tempi!) attraverso le vallate del Nepal.

Messner pagò a caro prezzo il successo agli inizi della sua straordinaria carriera himalayana: i compagni Franz Jager e Andi Schlick rimasero vittime della tormenta e del freddo sul plateau sommitale, a circa 7500 metri, dove il «monte dello spirito» (come vorrebbe significare il nome in sanscrito) mostra il volto più crudele: temperature vicine ai trenta sottozero e, soprattutto, venti che si abbattono come colpi di maglio sugli alpinisti impegnandoli nella più spaventosa battaglia per la sopravvivenza che mente umana possa concepire. E' un tipo con la testa dura Mondinelli, 35 anni. Ancora oggi qualcuno lo chia-

MONDINELLI, L'UOMO DEI GHIACCI, DAL MANASLU AL MCKINLEY CON UNA MISSIONE «SPECIALE»

ma Gnaro che nel dialetto della natia Val Trompia dovrebbe indicare affettuosamente un piccolo monello. Con i rischi in realtà è abituato a misurarsi per mestiere, tutti i giorni. E non su una montagna qualsiasi, bensì nella giungla di ghiaccio del Monte Rosa che lui percorre come guida alpina e soprattutto come soccorritore della Guardia di Finanza di Alagna.

Dalla Valsesia (la spedizione era patrocinata dal CAI di Varallo) erano partiti in 12 l'anno scorso, tutti alpinisti collaudati, tutti sulla trentina con l'eccezione del «veterano» Martino Moretti, guida alpina quarantaquattrenne. Capo spedizione Paolo Paglino, aspirante guida, facevano parte del gruppo Gianni Caronti (anche lui guida), Alberto Zucchetti, Walter Grober, Piero Gilodi, Claudio Bellasio, il medico milanese Antonio Prestini, Cristina Mariani, Michele Melacarne e Sergio Minocchio. Raggiunto a quota 4300 il campo base sulla morena alla sinistra orografica del

Thulagi Glacier, i quattro campi in quota venivano posti sul versante sud a 5000, 5700, 6500 e 7300 metri.

Finalmente il 13 ottobre alle 14.30 Mondinelli raggiungeva la cima mentre Caronti e Paglino che lo accompagnavano erano costretti a fermarsi.

Difficoltà? «La prima parte della salita», racconta Mondinelli, «consiste in un pilastro di roccia a tratti verticale e strapiombante che rende difficoltoso il trasporto del materiale. Abbiamo rimediato con una teleferica di circa 400 metri, con cavo d'acciaio.

«Ma il materiale da portare non era molto. Abbiamo optato per una spedizione leggerissima. Montavamo noi i campi e alla sera tornavamo giù. Era anche un bell'allenamento. I due sherpa d'alta quota ci hanno seguito soltanto fino a 6500 metri. Certo, sarebbe stato meglio averli con noi quando abbiamo montato l'ultimo campo. Avevamo offerto loro di fare la cima ma ci hanno risposto che la cosa non li interessava. Peccato, perché quella è gente che sulla neve va da far spavento, anche se in roccia ha qualche problema».

A parte il rischio di scariche di seracchi e di valanghe, la salita non presenta a suo avviso particolari difficoltà tecniche e i problemi si concentrano sulla cresta finale. Ma tutto è relativo, si sa, a quelle quote.

«Sono stato certamente avvantaggiato rispetto a Fausto De Stefani che lassù aveva a suo tempo trovato lastroni di ghiaccio molto insidiosi», ammette Mondinelli.

Quasi tende a minimizzare il successo che quest'anno ha bissato vincendo il McKinley in Alaska con un balzo in giornata di 1800 metri e confermando le sue grandi doti di resistenza e concentrazione nelle situazioni estreme. «Dal punto di vista alpinistico, mi sono però tolto soddisfazioni forse più grandi qui sul Rosa», spiega riferendosi ad alcune importanti prime invernali realizzate con compagni di Alagna quali Emilio De Tomasi e Alberto Enzo che

DUE ANNI DOPO SEPOLTE IN ALASKA LE SPOGLIE DEL GRANDE CALCAGNO

Un incidente si era portato via sullo sperone Cassin del McKinley, in Alaska, nel maggio 1992, il genovese Gianni Calcagno, accademico del CAI, cinque volte salito in vetta a un ottomila, autore di una serie straordinaria di arrampicate innovative in tutto il mondo. Un vuoto incolmabile per l'alpinismo italiano, al quale si aggiungeva un rammarico: che le sue spoglie mortali fossero rimaste lassù, flagellate dalle terribili tempeste del «Denali». Mentre era stato possibile recuperare alla base della parete il corpo del suo compagno Roberto Piombo, la corda a cui era legato aveva trattenuto Calcagno in una posizione difficilmente accessibile ma avvistabile dagli alpinisti che risalivano la difficile via tracciata nel '61 dai lecchesi guidati da Riccardo Cassin. Mossi da un impulso umanitario, cinque alpinisti della Valsesia sono partiti in maggio per l'Alaska con il compito di offrire sepoltura a Calcagno tra i ghiacci, a metà dello sperone. Ora, a missione compiuta, il grande alpinista riposa in fondo a un crepaccio dove è stato calato. Le operazioni di recupero, tra l'altro, sono state ostacolate dal maltempo che ha bloccato per due giorni la spedizione in parete. La missione è stata assolta con i contributi, oltre che di Silvio Mondinelli di cui si parla in queste pagine, di Martino Moretti (che nel 1984 scalò con Calcagno il Broad Peak), di Paolo Pagani, di Alberto e Andrea Enzo, padre e figlio. «Sono persone stupende», ha commentato in un comunicato Giovanna Calcagno, la moglie dello scalatore, «grandi amici di Gianni che hanno voluto in questo modo essergli vicini e onorarne la memoria. Sono loro molto grata».

lo ha accompagnato anche nell'ultima impegnativa trasferta in Alaska dove, come è spiegato in queste pagine, la spedizione aveva una connotazione umanitaria: offrire una adeguata sepoltura al corpo dello sventurato Gianni Calcagno, da due anni esposto alle tempeste inclementi di quelle latitudini.

«In linea di massima il piacere di aver raggiunto un ottomila mi sembra che lo si assapori dopo, a cose fatte. Non lassù, impegnando ogni risorsa in una lotta per la sopravvivenza pura e semplice. Quando sei in punta, non vedi l'ora di scendere. Il piacere di arrampicare a quelle quote, a parte l'esperienza preziosa sul piano personale, e lasciando stare il gusto della sfida, mi sembra tutto da dimostrare».

Eppure la voglia di riassaporare il gusto forte di un ottomila gli è rimasta. «Ma questa volta mi piacerebbe arrivare in cima in compagnia di qualcuno. So benissimo, dalle mie precedenti espe-



Silvio Mondinelli, guida alpina, ha ripetuto la Messner al Manaslu con la spedizione del CAI Varallo. (foto Serafin/Lo Scarpone)

rienze himalayane al Dhaulagiri e all'Everest, con Oreste Forno, quanto ci sia da lavorare nelle retrovie perchè una vetta sia raggiunta, quanto la vittoria sia frutto di un gioco di squadra. Ma una cosa debbo confessare: al mio ritorno al

campo base mi sentivo quasi imbarazzato per essere stato il solo ad arrivare in punta mentre i compagni erano rimasti ai campi ad aspettarmi, solitario e trionfante. E ancora non mi dò pace per Caronti, il mio compagno che si è dovuto fermare quando pensava di averla già in tasca quella cima dopo tanto tribolare».

«Ma forse a fare la differenza fra noi era la testa più che i muscoli, era quella forza interiore così difficile da valutare e da dosare ad animarci passo dopo passo a guidare i nostri gesti. Succede sempre quando si fa alpinismo. Quasi quasi m'impietosisco certe volte vedendo i miei clienti faticare in modo disumano e non darsi per vinti. E mi vien da chiedermi li per li perchè mai lo facciano, quali motivazioni li spingano. Domande oziose, lo so. In montagna, come nella vita, la prestanza fisica non porta in alto se non è accompagnata dall'ambizione e da valori ben più profondi e radicati nella nostra personalità».

UIAA E COMITATO OLIMPICO: QUALI PROSPETTIVE?

Alla riunione del Consiglio dell'UIAA che si è tenuta ad Amsterdam il 14 maggio molto si è discusso sulla delicata questione del libero accesso alle montagne, in particolare alle zone di arrampicata, argomento al centro dell'attenzione anche al recente Filmfestival di Trento (vedere Lo Scarpone di giugno).

«Su un punto tutti sono più o meno d'accordo: è necessaria su questo argomento una presa di coscienza e una collaborazione a livello internazionale», spiega Silvia Metzeltin, delegata del CAI, di ritorno da Amsterdam. «Ma c'è anche un sentimento di impotenza, perchè gli alpinisti e gli arrampicatori non sono protetti da nessuno che sia davvero importante, mentre per esempio cacciatori e pescatori hanno le loro lobby bene organizzate. Così alpinisti e arrampicatori sono i capri espiatori presentati al pubblico come i veri malfattori ambientali, e bisogna che i club lavorino forte per andare contro questa corrente. Tutti gli europei concordano su questa necessità».

Un altro delicato argomento all'ordine del giorno riguardava le competizioni e il futuro assetto dell'UIAA nell'ambito del Comitato olimpico internazionale.

«Mi sembra», dice la Metzeltin, «che le conseguenze dell'entrata dell'UIAA nel Comitato non siano state recepite nella loro portata concreta dalle varie associazioni. Ho fatto presente da tempo che anche in Italia è indispensabile confrontarsi con questa problematica, che potrebbe mutare profondamente le linee direttrici del CAI come associazione nazionale in diversi settori. Non è un mistero che il Comitato di presidenza dell'UIAA è estremamente favorevole all'inseri-

mento nel Comitato olimpico e che intende gestire i proventi delle sponsorizzazioni per tutta l'UIAA, mentre chi organizza competizioni vorrebbe amministrarsi i proventi per autofinanziare le gare, e lega a questa condizione addirittura la sua permanenza nell'UIAA stessa».

Quali sono le prospettive dell'ingresso nei circuiti olimpici da parte dello sci alpinismo agonistico, oggi al centro di un acceso dibattito anche in queste pagine?

«L'interesse degli organizzatori sta salendo. Il Club Alpino Francese ha proposto una manifestazione a cavallo della frontiera dell'Italia e vorrebbe la partecipazione del CAI: si tratterebbe di far vedere una gara "modello" rispettosa dei partecipanti, del pubblico e dell'ambiente. Comunque ho ribadito la posizione ufficiale del CAI che nel 1993 ha posto tre condizioni per accettare lo svolgimento delle gare: la sicurezza dei partecipanti, una ragionevole tutela ambientale, la partecipazione "open" e quindi popolare. Proprio questa condizione, cioè la partecipazione aperta a tutti e la caratteristica di manifestazione popolare, dovrebbe mettere le gare al riparo dal circo olimpico, con il dispiacere di qualcuno e il sollievo di molti. Si teme tra l'altro che le gare scialpinistiche possano venir tolte all'ambito delle Sezioni dei club alpinistici per venir gestite dalle stazioni sciistiche, aggravando la pressione ambientale. Non da parte degli atleti ma del pubblico: e gli sponsor sono interessati al pubblico, non agli atleti».

Quale sarà il prossimo appuntamento dell'UIAA?

«L'Assemblea generale è convocata ai primi d'ottobre a Istanbul e lì si dovranno prendere delle decisioni molto importanti».

Bando alle malinconie. Nel '94, oltre al quarantennale della conquista del K2 si è celebrato (con meno cipiglio, per fortuna) il durevole sodalizio tra la montagna e la satira. A ricordarci che certe volte vale più una battuta che una scalata riuscita, le iniziative sono state addirittura due. A Torino il Museo «Duca degli Abruzzi» ha esplorato in retrospettiva le «montagne della satira» con una rassegna che ha chiuso i battenti il 15 maggio e che ha avuto come complemento un nuovo, prestigioso cahier sull'argomento. Contemporaneamente Marostica, ha ospitato dal 16 aprile al 29 maggio la 26a Rassegna Internazionale di grafica umoristica che quest'anno è stata tutta dedicata alla montagna.

«Si ride amaro, e non potrebbe essere diversamente», conferma Bruno Bozzetto che nelle sue rinomate «strisce» ha cominciato una trentina d'anni fa a bersagliare «abominevoli sciatori» e inqualificabili escursionisti vogliosi d'ingozzarsi con spropositati sandwich lasciando vistose tracce dei loro pic nic. Nella sua veste di presidente della giuria

MAROSTICA: CON BRUNO BOZZETTO E ALTRI 422 UMORISTI SULLE VETTE DELLA SATIRA

di «Umoristi a Marostica» (gli altri giurati erano Angelo Carlo Festa, Attilio Giovannini, Alessandra Tich, Assunta Toti Buratti, Piero Zanotto), Bozzetto ha ricavato l'impressione di una generale inquietudine nei confronti dell'ambiente che pervade gli umoristi di tutto il mondo (37 erano i paesi rappresentati e 422 gli autori). «Un'inquietudine», precisa, «che viene esemplarmente interpretata nella vignetta di Giorgio Cecchinato dove un manager fa sventolare il simbolo del dollaro sul diagramma in salita del bilancio. Rari i momenti percorsi da un soffio di intimismo, come quel frate issato su una guglia rocciosa che scruta il cielo con un binocolo, opera di Ernesto Cattoni».

«Non bisogna mai sottovalutare, comunque», conclude Bozzetto «la grande forza della satira per contrastare

l'indifferenza e l'incuria di questi nostri tempi controversi. In generale suggerirei a tutti i colleghi umoristi di bersagliare con il massimo vigore chiunque travisa la montagna alterandone i valori, la poesia».

Precisato che il tema della prossima edizione sarà «il piacere» (termine di accettazione delle opere il 15 gennaio), sempre a cura del Gruppo Grafico Marosticense (tel 0424/72150), va detto che il Gran Premio Internazionale Scacchiera 1994 per il settore cartoon è stato assegnato a Ernesto Cattoni, mentre il Premio Internazionale «Umoristi a Marostica» alle opere finaliste è stato diviso a pari merito dagli italiani Gabriele Favero e Gino Gavioli, dal cubano Aristides E. Hernandez Guerriero, dall'iraniano Mohammad Reza Nazari e dal bulgaro Ilia Rangelov. ■

TEVA®

The original American sandal

Imported by **SALEWA**

Oberalp
via Negrelli 6
I-39100 Bolzano
Tel. 0471/242650
Fax 0471/200701



I PARCHI REGIONALI SONO IN PERICOLO

INIZIATIVA IN
COLLABORAZIONE FRA
LE ASSOCIAZIONI
AMBIENTALISTE

Dal presidente della Commissione della Lombardia per la Tutela dell'Ambiente Montano Carlo Brambilla riceviamo questo testo, che volentieri pubblichiamo, con un coupon per partecipare all'iniziativa proposta a favore dei Parchi regionali. «Il testo in oggetto», precisa Brambilla, «è pressoché uguale a quello che è comparso sui volantini predisposti in comune da CAI, WWF, Lega Ambiente, LIPU, Italia Nostra e da altre associazioni per la giornata sui parchi che si è svolta il 19 giugno». Daremo al più presto notizie sull'esito dell'importante azione intrapresa, la cui efficacia sarà commisurata anche alla volontà dei soci di sostenerla con questo segno tangibile.

Le aree protette della Lombardia sono in pericolo, così come lo sono la gran parte dei parchi regionali italiani. Alcuni esponenti e gruppi politici vogliono ridurre le aree tutelate. Si vuole rompere l'attuale sistema regionale e creare dei parchi provinciali.

ECCO LE GRANDI MANOVRE IN CORSO SUI PARCHI

1 RIDUZIONE DEI CONFINI DEI PARCHI. Perché si vuole una riduzione dei parchi? E' vero che molti parchi finora istituiti hanno difficoltà a funzionare in modo corretto, ma a ciò si può rimediare rivedendo l'impostazione dell'ente di gestione. E' vero che la legge nazionale sulla caccia consente di ridurre i confini dei parchi, ma a chi giovano veramente le pressioni riduzioniste in atto? In realtà, non è difficile intravedere dietro queste tendenze politiche il gioco della speculazione edilizia, pronta a cementificare le sempre più preziose aree verdi.

2 DECLASSAMENTO DEI PARCHI REGIONALI A PARCHI PROVINCIALI. Alcune amministrazioni provinciali ritengono di potersi inserire a pieno titolo nel sistema di gestione dei parchi regionali in base alla legge sulle autonomie locali, ma le province non hanno mai avuto un buon rapporto con i parchi esistenti. Noi crediamo che le province debbano preoccuparsi (e non sarebbe poco) di istituire nuove aree protette di interesse provinciale, non di contestare l'attuale sistema regionale di aree protette.

3 RISCHIO DI UNA LEGGE QUADRO INADEGUATA. Attualmente la giunta regionale della Lombardia ha approvato un progetto di legge che, pur potendo essere migliorato, è sostanzialmente condivisibile nelle linee di fondo. Ma questa proposta, dovendo passare al vaglio delle commissioni regionali e del voto finale in aula consiliare, rischia di essere totalmente stravolta.

4 LE VOCI DI PROTESTA E GLI INTERESSI PRIVATI. Le proteste verso i parchi, e particolarmente quelle dei residenti nelle zone parco, sono spesso fomentate da cattiva informazione e da notizie false diffuse ad arte. E' facile intravedere dietro l'opposizione a una politica per l'ambiente, precise scelte demagogiche atte a privilegiare interessi privati e settoriali. Anche chi vuole i parchi e vi si oppone, pensando così di poter svolgere i suoi hobby senza alcuna restrizione, sappia che in questo modo rischia di compromettere un patrimonio di tutti, anche suo.

CON UN PARCO È POSSIBILE:

1 AVERE MAGGIORI GARANZIE PER LA SALUTE E UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA. Il Parco non deve essere riduttivamente considerato solo come qualcosa di utile alla difesa di questa o quella specie (cosa per altro importante) ma ha, anche e soprattutto, la funzione di garantire una miglior qualità della vita e la salute della popolazione, soprattutto in una regione come la Lombardia, caratterizzata da una densità demografica tra le maggiori d'Europa e da attività industriali spesso dannose all'ambiente.

2 CREARE POSTI DI LAVORO INCENTIVANDO L'ECONOMIA. Numerose esperienze europee, ma anche italiane, dimostrano che accanto a un'azione di salvaguardia ambientale è possibile sviluppare un'economia ecocompatibile. Ad esempio:

a) con un turismo di qualità, non impostato su seconde o terze case ma basato sulla valorizzazione e riconversione del patrimonio architettonico-ambientale esistente, utilizzando le capacità e le tradizioni dell'imprenditoria locale;

b) con la creazione di marchi di qualità, collegati al Parco, che garantiscano l'origine dei prodotti sia agricoli che artigianali, dando sostegno a un'economia tradizionale locale che tragga forza dal fatto di produrre in ambiente sano;

c) con l'impiego di giovani in attività turistiche di gestione del territorio si possono creare ampi spazi di occupazione alternativa e di nuove professionalità, volti alla riqualificazione del territorio e al ripristino ambientale.

3 RISPARMIARE IL TERRITORIO E BLOCCARE LA SPECULAZIONE EDILIZIA. Ogni anno in Italia scompaiono 150.000 ettari di territorio sotto asfalto e cemento: molti di questi si trovano in Lombardia. I parchi possono diventare un'occasione irripetibile per attuare forme di gestione del territorio che, tenendo conto delle necessità e dei diritti delle popolazioni locali, pongano un freno efficace alla devastazione di una risorsa non rinnovabile.

4 SALVAGUARDARE GLI AMBIENTI NATURALI PREGIATI E TUTELARE LA BIODIVERSITÀ. I boschi più interessanti, i fontanili più significativi, le ultime zone umide sono salvi grazie soprattutto alla presenza dei Parchi. Le specie vegetali e animali più rare trovano nei Parchi l'ultimo rifugio. La ricchezza biologica messa a disposizione dall'ambiente naturale è ancora in buona parte da scoprire: non distruggiamo stupidamente ciò che non ci è ancora dato di conoscere!

I PARCHI SONO UN INVESTIMENTO CHE FRUTTERÀ ALTI INTERESSI AI NOSTRI FIGLI

Cara Lombardia,

auguri per un futuro prospero, civile, salubre, ricco di parchi ben gestiti
tuo/a

nome cognome

via cap

comune prov

I tuoi auguri ci aiuteranno a impegnare la regione Lombardia a salvaguardare e migliorare i nostri parchi

Contribuisci anche tu a difendere e migliorare il sistema di parchi della Lombardia, prezioso patrimonio naturale, opportunità di sviluppo, moderno segno di civiltà! Ritaglia questo coupon dopo averlo riempito e spedisilo a: Club Alpino Italiano, «Salviamo i parchi», Commissione TAM, via Fonseca Pimentel 7, 20127 Milano. Consegneremo i tuoi auguri al presidente della Regione Lombardia per sollecitare un maggiore impegno nella salvaguardia e nel miglioramento dei nostri parchi.

COM' E' ORGANIZZATO IL SERVIZIO ANTI INCENDI BOSCHIVI?

Il socio Piero Arianos di Bussoleno (Torino), appartenente al Corpo Nazionale per il Soccorso Alpino e Speleologico e alla squadra di volontari Anti Incendi Boschivi della sua città, ci scrive dicendosi «felicitemente sorpreso» dell'interessamento del CAI (Notiziario di aprile, pag. 26) nei confronti di questo delicato problema ambientale. Quali norme giuridiche, chiede, regolano il servizio antincendi?

Una premessa è necessaria. La legge 24.02.92 n 225, che istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile, affida a più enti e strutture (tra le quali il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico) un sistema organico di funzioni e competenze per fronteggiare le emergenze e coordinare gli interventi di soccorso. Componente essenziale negli interventi di soccorso e assistenza nelle zone montane, soprattutto per la sua struttura organizzativa capillarmente diffusa sul territorio è il Corpo Forestale dello Stato. Va precisato a questo punto che la lotta agli incendi risente di realtà diverse da regione in regione, in funzione delle

differenti disposizioni in materia. Ci limitiamo a prendere in esame la Lombardia dove costituisce una realtà antica e gloriosa (in seguito, ci ripromettiamo di allargare il discorso). Qui tale meritoria opera è affidata alle Comunità Montane, ai Comandi territoriali del Corpo Forestale e, per le aree non montane, agli Enti parco. «L'organizzazione nella Regione», ci spiega cortesemente la dottoressa Alessandra Stefani, funzionario addetto al Centro Operativo Antincendi Boschivi (Milano, tel 02/6709476-7-8), «si affida a tre livelli di volontari: le squadre antincendio appartenenti alle Comunità Montane con personale addestrato e in possesso di attrezzatura individuale, i volontari osservatori che sorvolano quotidianamente le zone a rischio a bordo dei Piper della Regione, e le squadre di secondo livello affiancate all'Associazione Nazionale Alpini». Come inserirsi in questa organizzazione? «Semplicemente rivolgendosi ai comandi di stazione del Corpo Forestale, alle Comunità montane, alle sedi della Regione, ai gruppi ANA», spiega la dot-

toressa Stefani che ai soci del CAI consiglia di non formare gruppi a parte ma d'inserirsi nelle strutture già organizzate. «Questo facilita notevolmente il coordinamento nei momenti di emergenza, trattandosi di un'attività estremamente tecnica e a rischio. Responsabile nella fase operativa è il più alto in grado del Corpo Forestale: a lui rispondono i caposquadra dei volontari chiamati dalle Comunità montane. Il volontario è coperto da assicurazione INAIL».

Come avviene l'addestramento dei volontari? «In Lombardia», spiega ancora il funzionario del Corpo Forestale, «organizziamo corsi di due giorni, quanto basta, su richiesta delle Comunità montane. I soci lombardi possono rivolgersi per maggiori informazioni oltre che al Centro Operativo che si trova a Milano, in via Fabio Filzi 25A, al Comando del Gruppo Meccanizzato ad Alta Specializzazione e Pronto Impiego del CF di Curno (BG), tel 035/611009, al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato oltre che al Servizio Foreste della Regione Lombardia (02/67652571-2573)».

Come indicato nel Regolamento Generale Rifugi (art. 17/comma 8) i reclami dovrebbero essere trasmessi alla Sezione responsabile del rifugio e copia eventuale per conoscenza alla Commissione Zonale Rifugi di competenza o in Sede Centrale.

Sui reclami pervenuti in Sede Centrale

ecco alcuni chiarimenti in merito, forniti da Franco Bo, responsabile della Commissione rifugi. Agli amici Ezio (Sottosezione di Sestri Ponente nei confronti del rifugio V° Alpini), Raffaele, Giuliana, Lucio, Flavio, Marco (Sezione di Seregno per il Maria e Franco), Mauro (Sezione di Firenze per il F.lli Calvi), Adriano, Vittorio e Don Guido (Sezione di Verona per il Città di Mantova), Franco (Sezione di Milano per il rifugio Como), Lorenzo (Sezione di Cinisello Balsamo per il Tariffario) un cordiale e sincero invito, esteso a gestori, ispettori e responsabili sezionali, affinché la permanenza in un rifugio possa rappresentare una pausa di serenità in un clima di reciproco rispetto, spirito di collaborazione, educazione e cortesia.

E con più disponibilità del gestore: sconto sulla consumazione, anche se di modesta entità, e consegna del Libro dei visitatori al rifugio V° Alpini - accensione del riscaldamento al Maria e Franco date le cattive condizioni fisiche di un componente del gruppo, maggiore chiarezza nella prenotazione

QUALE VALIDITÀ HANNO LE PRENOTAZIONI NEI RIFUGI?

del Regolamento Generale Rifugi.

«Le prenotazioni per i pernottamenti non possono complessivamente coprire l'intera capacità ricettiva del rifugio e possono considerarsi valide solo se accettate. Le prenotazioni accettate restano valide - salvo patto contrario - sino alle ore 18, dopodiché i posti saranno assegnati seguendo l'ordine di arrivo degli alpinisti/escursionisti.

«È data facoltà alle Sezioni di regolamentare contrattualmente e secondo esigenze locali sia le modalità di prenotazione dei pernottamenti che le precedenza nell'assegnazione degli stessi (Soci CAI, equiparati, ...)

«Il gestore/custode deve adoperarsi in ogni caso per assicurare a tutti i presenti la possibilità di un pernottamento di fortuna o almeno il ricovero, facendo conto sul loro spirito di adattamento». All'amico Lorenzo di Cinisello si affida la risposta ai suoi quesiti al testo relativo al Tariffario, pubblicato sullo Scarpone del 16 ottobre.

Più che le quarantennali polemiche poté l'amore per la montagna. E di amarla hanno dimostrato di essere davvero in tanti in quel radioso pomeriggio di sole esploso in un maggio prodigo soprattutto di acquazzoni.

A centinaia i torinesi sono saliti al Monte dei Cappuccini. Gente di ogni età, soci del CAI che la passione per le crode l'aveva dipinta in faccia, accademici guidati dal patriarca Guido De Rege, compagno di scalate dei mitici Gervasutti e Boccalatte, rappresentanti delle guide alpine, autorità cittadine, della Provincia e della Regione: tutti ad affollare il 25 maggio le sale del Museo della Montagna, a testimoniare un affetto e una devozione incondizionati ai vecchi reduci del K2, entusiasti e compunti, arrivati a Torino per l'inaugurazione della mostra dedicata ai cimeli della spedizione guidata nel '54 da Ardito Desio.

C'erano Achille Compagnoni, Cirillo Floreanini, Pino Gallotti, Ugo Angelino, Erich Abram, il generale Francesco Lombardi, topografo dell'Istituto Geografico Italiano. E con loro la gentile Mariela, figlia del professor Desio, che tramite lei ha mandato la testimonianza della sua costante e febbrile presenza «sul campo». Purtroppo per ragioni di salute, Lino Lacedelli è stato costretto a disertare l'appuntamento (ma un abbraccio ai partecipanti lo ha mandato attraverso il presidente generale del CAI Roberto De Martin); e vana è stata l'attesa per Walter Bonatti.

Accolti con affabilità da Aldo Audisio, direttore del Museo e coordinatore della mostra (K2 - Millenovecentocinquanta-



TORINO S'INCHINA DAVANTI AGLI EROI DEL K2, OSPITI DEL MUSEO DELLA MONTAGNA

quattro) con Roberto Mantovani e Angelica Natta Soleri, gli alpinisti si sono soffermati a lungo davanti ai pannelli, ai telegrammi ingialliti, alle tende da campo, alle moffole, agli spropositati calzari imbottiti di pelliccia degni di uno sbarco sulla Luna, alle famose bombole che col senno di poi si sarebbero dette piene di veleni anziché di ossigeno. E che stupore si leggeva nei loro occhi quando si riconoscevano nelle immagini, quando identificavano con qualche incertezza i portatori che li accompagnavano, o ritrovavano volti e luoghi che in realtà non sono mai stati sepolti nei loro cuori.

«Messner molto più tardi avrebbe dimostrato che di quell'ossigeno se ne poteva fare a meno: ma eravamo stati noi i primi ad accorgercene», ha raccontato Compagnoni, sulle prime un po' accigliato per il rinnovarsi su alcuni giornali di polemiche e illazioni, ma sotto sotto incapace di mascherare la sua naturale simpatia di montanaro, la gioia di essere circondato da tanti amici. «Certi luminari della scienza», aggiunge con un sorriso, «ci avevano dati per spacciati se ci fossimo liberati anche per un solo istante delle bombole».

Ma come poteva essere possibile tener segreti i nomi dei due alpinisti giunti in vetta in nome di un esasperato spirito di gruppo, contraddetto peraltro dalla varietà delle medaglie poi assegnate in base ai risultati singolarmente raggiunti? «L'idea in effetti non stava in piedi. Se nel rapporto sull'impresa che eravamo obbligati a presentare alle autorità pakistane fossimo stati reticenti, c'era il rischio che l'esito venisse messo in dubbio

o addirittura negato. Inutile poi mascherare i miei connotati nella foto di vetta: chi altri se non io stesso avrebbe potuto portare fin lassù la bandiera con il nome della Valfurva?».

Floreanini ha sottolineato a sua volta soprattutto lo spirito di fratellanza e l'amor di patria che facevano da collante a tante diverse e contrastanti personalità. «In un biglietto che avevo affidato ai compagni diretti alla vetta», ha ricordato, «c'era scritto "non per voi ma per l'Italia nostra". Su quella cima idealmente c'eravamo tutti».

«A ottomila metri non era semplice comprendersi», aggiunge Gallotti, ingegnere milanese, classe 1918. Una semplice constatazione che dimostra come contrasti e pettegolezzi amplificati dai giornali si basino spesso su fonti fragili o addirittura inesistenti, su insinuazioni gonfie solo d'aria fritta.

Più tardi, attorno a un tavolo, fioccano i ricordi. Il più simpatico? Forse quello del generale Lombardi che pochi giorni dopo la vittoria, mentre era ancora intento ai suoi meticolosi rilevamenti cartografici, seppe di essere diventato padre e si rammarica che oggi Paolo, il suo figlio quarantenne, non sia con lui a Torino a festeggiare quei giorni di gloria.

Chiaro che Desio non deve avere avuto problemi affidando le sorti della sua spedizione a uomini di questa stoffa. «Grazie a loro, l'Italia ha dimostrato in un momento delicato della storia di avere la forza e l'intelligenza di poter salire molto in alto», ha osservato De Martin che era accompagnato dal segretario generale del CAI Giuseppe Marcandalli, mentre Mauro Marucco, presidente della Sezione di Torino, ha fatto gli onori di casa con Franco Ribetti, presidente del Museo «Duca degli Abruzzi» e Luciano Ghigo responsabile del CISDAE. ■



Il presidente generale Roberto De Martin accanto ad Achille Compagnoni e Cirillo Floreanini. Sopra il titolo, il festoso incontro fra Francesco Lombardi, Floreanini, Erich Abram e Compagnoni. (foto Serafini/Lo Scarpone)

QUARANT'ANNI DI SOCCORSI SULLE NOSTRE MONTAGNE: CELEBRIAMOLI CON ORGOGLIO

Dal '54 il suo impegno non conosce sosta. Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico compie quarant'anni. Erano 1.414 i volontari mobilitati quel lontano 12 dicembre, data ufficiale di nascita, sotto la guida di Scipio Stenico, un medico trentino alla cui memoria è stato recentemente assegnato il prestigioso premio della Solidarietà Alpina.

Oggi i tecnici volontari sono 6572, e le missioni che sono chiamati a svolgere aumentano inesorabilmente di anno in anno. Sono state 2183 nel 1993 (+ 1,6% rispetto l'anno precedente) con un preoccupante incremento del numero dei morti (+ 9,5%).

Purtroppo, ci sono infatti 21 persone in più fra quei 242 che hanno perso la vita nel '93 in nome della loro passione per la montagna. E non solo per fatalità: spesso anche per avventatezza, irresponsabilità, incompetenza.

Strenuamente impegnate sono state, mediamente, sei squadre al giorno, soprattutto il sabato e la domenica. Una dedizione, un addestramento, un

affiatamento quello dei volontari che è sempre bene rimarcare. Lo ha fatto senza trionfalismi, con la sua abituale, sobria concretezza, Armando Poli, presidente di questa sezione particolare del CAI, durante una conferenza al Circolo della Stampa di

Milano. Un'occasione per dare l'annuncio che il 15 e il 16 ottobre il quarantennale sarà celebrato a Trento con un convegno internazionale dove sarà ancora una volta ribadita l'importanza della presenza «sul campo» del medico.

«Ho assistito con i miei occhi a un'operazione di tracheotomia durante un trasporto in elicottero. Sono personalmente testimone, dunque, dell'utilità che anche i medici siano sempre mobilitati. Grazie a quel medico alpinista, una persona è stata restituita ai suoi cari. Senza quel medico non ce l'avrebbe fatta»,

riferisce Poli.

E' di questi giorni, non a caso, l'accordo con la facoltà di medicina dell'Università di Modena che prevede l'istituzione, presso la cattedra di anestesia e rianimazione, di un corso di perfezionamento per medici del CNSAS sull'emergenza ad alto rischio in ambiente alpino e speleologico. Un progetto a lungo cullato dal compianto Franco Garda, predecessore di Poli.

Passando a un più approfondito esame degli incidenti (il '93 è stato anche l'anno della sciagura alle Grandes Jorasses, dove una valanga si è portata via otto alpinisti), Poli ha posto l'accento su alcuni aspetti interessanti rilevabili negli istogrammi preparati da Giulio Frangioni: i soci del CAI soccorsi rappresentano solo il 15% del totale, gli escursionisti sono il 70% della gente in

difficoltà, l'attività prettamente alpinistica (che del resto riguarda la minoranza di chi va in montagna) impegna per il 20% dei casi anche se tanti si ostinano a non legarsi vagando come cani sciolti fra i crepacci, e anche se sono sempre numerosi i solitari che Poli

taccia, non a torto, di incoscienza. «C'è molta presunzione, tra chi va in montagna. E c'è addirittura il rischio che qualcuno inveisca se ti permetti di dargli un consiglio. Mi fa rabbia, per esempio, vedere tanta gente che va a fare scialpinismo quando non ci sono le condizioni. Non sopravvalutiamoci: di Messner ce n'è uno solo». Si rammarica e si accalora Poli toccando il tasto delicato della prevenzione. E un invito rivolge ai giornali: non affrontate il problema con le consuete iperboli solo quando è successo il fattaccio, ma dedicate articoli anche all'attività addestra-

tiva e di prevenzione, anche se oggettivamente fa meno notizia.

Gli fa eco il valtellinese Dante Vitalini, del consiglio direttivo: «Durante la stagione scialpinistica i nostri rifugi sono completi e ogni mattina dalle 30 alle 40 persone iniziano la salita con ogni tempo. Tutta gente sorda ai consigli dei rifugisti, quando costoro cercano di trattenerli. Tutti incuranti che con il maltempo le cornici si ricostituiscano in poche ore, e i distacchi incombano. Non è incoscienza questa?».

Speleologo, vicepresidente del CNSAS, Gianpaolo Bianucci ricorda a sua volta che nei corsi del CAI per chi deve scendere in grotta vengono sempre insegnati gli schemi di comportamento da adottare per attivare il soccorso. «Bisogna essere sempre pronti», dice, «all'emergenza. Mai perdere la testa. Del resto, la fondamentale norma di lasciar sempre detto a qualcuno la meta dell'escursione viene spesso disattesa. E così la ricerca dei dispersi deve partire da lontano, dall'identificazione della macchina lasciata parcheggiata lungo la strada. Senza contare che un telefonino cellulare nello zaino non guasta affatto». Al di fuori dei preziosi interventi legati all'attività sportiva, ludica, in quella montagna definita montagna «da consumare», grande è la valenza del Soccorso Alpino sul piano sociale, quando le emergenze riguardano più in generale la comunità. Giuseppe Marcandalli, segretario generale del CAI, ricorda come con la legge 91 (26/1/'63) sia definita la funzione pubblica del nostro club e delle sue strutture tra cui il CNSAS è un fiore all'occhiello. «Nell'ipotesi di una privatizzazione», osserva il segretario generale, «occorrerà salvaguardare la funzione pubblica dei suoi interventi. Magari attraverso una particolare convenzione». «Non va dimenticato», sottolinea ancora Vitalini, «che nell'87 i primi a fronteggiare l'emergenza dell'alluvione in Valtellina furono proprio gli uomini del Soccorso alpino». ■

Nel quarantennale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, Trento ospiterà in ottobre un convegno internazionale.

Ne ha dato l'annuncio Armando Poli, tracciando un bilancio al termine del primo anno del suo mandato

Il Sentiero Italia fa un bel passo avanti in una delle regioni più complesse dal punto di vista orografico e fra quelle meno dotate di sentieri e di posti tappa. Anche in Sardegna, infatti, si sta lavorando concretamente per individuare e tracciare la grande «autostrada verde», in armonia con le esigenze della popolazione e in collaborazione con essa.

Tra le escursioni, i sopralluoghi, l'incontro con i soci del CAI di Cagliari e il convegno del 14 maggio all'Hotel Mediterraneo per presentare il Sentiero Italia sardo alle autorità, sono stati quattro giorni molto intensi e produttivi per i quattro rappresentanti del Gruppo di lavoro CAI - Associazione Sentiero Italia recatisi in Sardegna.

Teresio Valsesia, Giancarlo Corbellini, Furio Chiaretta hanno potuto rendersi conto insieme con chi scrive, dei tanti problemi che questa regione presenta per mettere insieme sentieri e punti di appoggio con tappe alla portata di tutti e non solo dei grandi camminatori. Un problema esplosivo negli ultimi anni è la incredibile quantità di strade sterrate (percorse dalle auto) che solcano la Gallura e diverse altre zone dell'isola e hanno preso il posto delle mulattiere d'un tempo.



ORA ANCHE IN SARDEGNA UN DECISO PASSO AVANTI PER IL SENTIERO ITALIA

Attualmente è allo studio un percorso continuo e integrale di traversata da nord a sud che riguarda le elevazioni orientali della Sardegna e supera brillantemente un progetto precedente che prevedeva sette settori autonomi, comprendenti ciascuna montagne geograficamente prossime e abbastanza omogenee.

Lasciata Santa Teresa di Gallura e la vicina chiesa di Buoncammino, il percorso in via di definizione punta verso il Monte Limbara, attraversa i monti di Alà, passa non distante da Nuoro, sale i Monti del Gennargentu, scende a sud per approdare ai monti del Gerrei e del

Sàrrabus, a est di Cagliari.

Da quest'asse principale si staccherà, nella zona dei Monti di Alà, una variante diretta a sud-ovest, alle catene del Gocéano e del Marghine, e al Monte Ferru, con suggestivo terminale al mare di s'Archittu.

Proprio lungo questa valida variante si è inaugurato un piccolo ma significativo tratto già segnato in bianco e rosso e dotato di posto tappa presso la colonia montana di Bolòtana. Per andare alla scoperta della verde area che sovrasta il paese di Bolòtana, il 15 maggio si sono dati appuntamento i soci della Sezione CAI di Cagliari e della Sottosezione di Nuoro e altri gruppi e singoli amanti della montagna provenienti da varie zone della Sardegna.

Sotto lo striscione dell'Assitalia (sponsor di Sentiero Italia) sono passati in 120 (foto sopra) per salire alla Punta Palai attraverso angoli di Marghine sorprendentemente verdi e ombrosi, e profumati di ciclamini.

All'apice dell'anello previsto, e prima della discesa conclusiva, è stato organizzato un gradito pranzo a base di pecora bollita con patate e cipolle, e di arrosto di «porchetto» inaffiato con ottimo vino locale.

Sede non casuale: la casa dei cacciatori sulle alture di Bolòtana, un ponte gettato fra gli escursionisti e i cacciatori. Bisogna dire grazie alla Comunità Montana del Marghine, alla Pro Loco e al Sindaco di Bolòtana, al Corpo Forestale, perché, se in Sardegna il Sentiero Italia diventa una realtà, il merito è anche loro.

Riccardo Carnovalini

Presidente Associazione Sentiero Italia

IL CAI E LA GLACIOLOGIA

Nel corso della seduta del 30 aprile, il Consiglio Centrale ha ascoltato la relazione del professor Bruno Parisi, coordinatore del Gruppo di lavoro per la Glaciologia, e facendo proprie le conclusioni dello studioso, ha deliberato, per il momento, di non procedere alla costituzione di un nuovo Organo Tecnico Centrale.

In realtà lo studio della glaciologia è da sempre attività nel Club Alpino e anche dopo lo scorporo - avvenuto molti decenni fa - dal nostro Sodalizio del Comitato Glaciologico, non si è mai abbandonato questo campo. Anzi, il Comitato Scientifico Centrale ha sempre promosso tale attività di ricerca, istituendo corsi di formazione e aggiornamento per rilevatori glaciologici. Negli ultimi anni, poi, la ricerca si è frazionata in numerose frange a carattere regionale o interregionale e da questa realtà è venuta la proposta, nata in Consiglio Centrale per iniziativa del consigliere Franco Secchieri, di procedere alla costituzione di un nuovo OTC che coordinasse le attività periferiche di glaciologia.

Dopo oltre un anno di discussioni e dibattiti, il Gruppo di lavoro che ha sentito le varie parti, ossia le realtà regionali che operano sul territorio, è giunto alla conclusione che non è al momento esigenza comune di tutti i gruppi operanti di avere un nuovo OTC ad hoc. E' apparso chiaro quindi al coordinatore Parisi di concludere, rimettendo il mandato, rilevando che può essere più saggio per il momento lasciare la delega per la glaciologia al Comitato Scientifico centrale stesso, cosa che peraltro ha sempre continuato a fare, sostenendo anche in solido tale attività.

Piero Carlesi

Consigliere centrale referente per il Comitato Scientifico

IL RICONOSCIMENTO «PAOLO CONSIGLIO» EDIZIONE 1994-'95: LE NORME PER PARTECIPARE

La prima edizione del Riconoscimento Paolo Consiglio recentemente istituito (l'annuncio è stato dato in aprile e in giugno sullo Scarpone) riguarderà l'attività alpinistica extra-europea del periodo invernale 1994-95 e quella del periodo estivo 1995. Esso consisterà in un oggetto simbolico e in un contributo finanziario alla spedizione, o alle due spedizioni ex-aequo, che avranno meglio interpretato i moderni criteri di validità dell'alpinismo extra europeo, come sono indicati nel Regolamento approvato dal Consiglio Centrale del CAI. Di tale regolamento viene riportato nel seguito l'essenziale.

1. Spedizioni interessate

Le spedizioni con un piccolo numero di componenti che intendono svolgere attività alpinistica esplorativa (vette mai salite o vie nuove) in stile alpino e in sostanziale autonomia da iniziative commerciali.

2. Presentazione dei progetti di spedizione

La consueta richiesta di patrocinio del Club Alpino Italiano (presentata all'Organizzazione centrale tramite una sezione CAI o un gruppo CAAI), purché inoltrata con congruo anticipo sulla data prevista per la partenza (entro il 31 gennaio per l'attività estiva e entro il 31 agosto per quella invernale), viene presa in considerazione al fine di integrare eventualmente il patrocinio con un appoggio in fase di preparazione e un riconoscimento al rientro.

A tal fine essa viene trasmessa alla Presidenza Generale del CAAI la quale, oltre al parere sulla concessione del patrocinio, avrà facoltà di proporre all'Organizzazione Centrale una speciale assistenza ai progetti di spedizione particolarmente meritevoli di attenzione.

3. Modalità di assistenza

In caso di accoglimento della proposta del Consiglio Generale del CAAI da parte dell'Organizzazione Centrale questa, tramite un suo incaricato, definisce con il capo spedizione o un suo rappresentante le forme di assistenza in fase di preparazione concesse alla spedizione. Detta assistenza può consistere nella ricerca presso o tramite il CISDAE di informazioni utili alla miglior realizzazione del progetto (avvicinamento, campo base, caratteristiche della salite, equipaggiamento necessario, ecc), nonché nella collaborazione all'espletamento delle eventuali pratiche amministrative presso le autorità competenti del paese visitato.

4. Modalità di assegnazione del riconoscimento

Le spedizioni riconosciute meritevoli di assistenza che, indipendentemente dal raggiungimento dell'obiettivo previsto, ritengano di avere acquisito meriti nel campo dell'alpinismo extraeuropeo secondo i criteri moderni di valutazione, devono presentare all'Organizzazione Centrale una relazione dettagliata e documentata entro un mese dalla data del rientro.

Tale relazione deve mettere in evidenza l'importanza dei risultati ottenuti dal punto di vista alpinistico (con riferimento alle caratteristiche generali del problema alpinistico affrontato e alla difficoltà tecnica dell'itinerario), esplorativo (con riferimento a quanto già noto della montagna e all'orografia della regione visitata) e eventualmente scientifico, e allegare il bilancio consuntivo delle spese sostenute.

Sono considerate qualificanti le modalità seguite per la rimozione di campi, corde fisse e rifiuti solidi.

Le relazioni vengono trasmesse dall'organizzazione Centrale alla Presidenza Generale del CAAI per la valutazione dei meriti alpinistici ed esplorativi e l'eventuale segnalazione di quelli scientifici.

BOLLETTINO CAI N. 95 ANNUARIO CAAI 1993

La pubblicazione è in corso di distribuzione alle sezioni e sottosezioni del CAI (prezzo soci lire 20 mila).

Gli interessati si possono anche rivolgere direttamente al CAAI c/o G. Rossi, via Baraggia 43, 21100 Varese. Sono disponibili i numeri arretrati (dal 1981), per singole edizioni o in blocchi di più numeri in apposito contenitore.

Il Consiglio generale del CAAI comunica annualmente entro il 31 ottobre le sue valutazioni all'Organizzazione Centrale.

Questa, sentito il parere del Comitato Scientifico per gli eventuali meriti scientifici, procede alla designazione della spedizione a cui viene accordato il riconoscimento.

INFORMAZIONI PRATICHE PER LA PRIMA FASE (Attività invernale 1994-'95)

I progetti di spedizione per i quali si richiede il patrocinio

del CAI e l'eventuale concessione dell'assistenza in fase preparatoria devono essere indirizzati a:

**Club Alpino Italiano
Riconoscimento Paolo Consiglio
Via Fonseca Pimentel, 7
20127 Milano**

Dovrà essere indicato il nominativo e l'indirizzo della persona con cui l'Organizzazione Centrale si metterà in contatto nel tempo più breve possibile per confermare l'accettazione della candidatura al riconoscimento e stabilire le modalità di assistenza che possono interessare la spedizione.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati si possono rivolgere alla Presidenza Generale CAAI, c/o G. Rossi, via Baraggia 43, 21100 Varese, tel/fax 0332/222838. ■

**WALF
WEIGHT
DOUBLE
RESISTANT**



2100g

Nell'avventura è fondamentale un equipaggiamento completo. Ancora più importante è che sia leggero e molto resistente. La ricerca tecnologica Salewa permette di produrre accessori per l'alpinismo straordinariamente resistenti ed affidabili, come la tenda Blanca che pesa solo 2100g : di minimo ingombro, montaggio immediato, collaudata in numerose spedizioni e con trattamento Fire Retardant.

Stai a voi fare il confronto.



SALEWA

Alpine Technology

**TENDA BLANCA,
LA FORZA DELLA LEGGEREZZA**

Il documento che presentiamo, la Convenzione per le Alpi, è già noto ai lettori de «Lo Scarpone», che lo ha pubblicato integralmente nel n. 22 del '91, ma vogliamo riproporlo al fine di sollecitare in tutti i soci una riflessione attenta sul suo valore di denuncia di una grave situazione esistente, e sul suo significato di manifestazione di intenti e di indicazione di rimedi possibili ad una delle più grosse emergenze ambientali del nostro continente.

Le Alpi hanno subito progressivamente nel tempo profonde ed anche vitali trasformazioni, degenerate peraltro negli ultimi decenni in aggressioni devastanti e incontrollate, con tutti gli effetti inquinanti e deturpanti che ne sono derivati. Da questo tipo di sfruttamento selvaggio, generalizzato in nome di un presunto sviluppo, raramente le popolazioni locali hanno potuto trarre benefici reali e duraturi, mentre copiosi vantaggi economici sono per lo più andati a finire nelle tasche di affaristi venuti da fuori; molte aree montane aggredite e manomesse hanno invece dovuto essere abbandonate, al prezzo non monetizzabile per i valligiani della perdita di antiche identità culturali e dello sradicamento dall'originario habitat naturale.

Alla domanda se sia ancora possibile uno sviluppo realmente compatibile con le esigenze della salvaguardia ambientale, nel rispetto delle giuste rivendicazioni economiche e sociali delle popolazioni locali, ha cercato di dare una pluralità di risposte razionali la Convenzione per le Alpi, che è un accordo di principi sottoscritto il 7 novembre 1991 a Salisburgo dai ministri per l'ambiente di sei Paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein e Svizzera), con la successiva aggiunta della nuova Repubblica slovena, sotto la supervisione della Comunità Economica Europea.

Questa iniziativa di innegabile rilevanza internazionale non ha ottenuto però fino ad ora, in Italia, tutta l'attenzione che merita [come è stato riferito nel precedente numero dello Scarpone, Ndr], né appaiono giustificate le obiezioni che vengono sollevate da taluni sulle caratteristiche «autoritarie» della Convenzione, anche se è giusto ammettere la necessità e l'opportunità di un maggiore coinvolgimento delle istituzioni locali nei processi decisionali che dovranno seguire, e ciò a

LA CONVENZIONE PER LE ALPI: UN ACCORDO INTERNAZIONALE PER IL FUTURO DELLA MONTAGNA

prescindere dal fatto che le esigenze delle popolazioni sono già ben presenti nel documento.

La Convenzione non è inoltre in contrasto, come invece è stato affermato da varie parti, con la recente legge n. 331/1994, recante «Nuove disposizioni per le zone montane», ma permette di superarne i limiti dovuti ad una visione eccessivamente settoriale dei problemi, nonché ad una mancata previsione di integrazione con le regioni alpine degli altri Paesi.

La Convenzione è del resto un documento volutamente aperto, dettante principi generali, ma demandante gli aspetti più specifici ai Protocolli tuttora in fase di elaborazione e di consultazione.

Affinchè la Convenzione per le Alpi possa esprimere tutte le sue potenzialità è dunque necessaria la sua ratifica da parte dei singoli Paesi firmatari, il che hanno già fatto Austria e Liechtenstein, e sono in procinto di fare Germania e Slovenia, mentre in Italia il precedente Parlamento non l'ha addirittura mai presa in considerazione; in caso di mancata ratifica l'Italia sarà relegata nel ruolo secondario di semplice osservatore alla prossima Conferenza delle Alpi (periodica riunione delle parti firmatarie della Convenzione), nel corso della quale verranno esaminati e discussi alcuni protocolli, e verrà assegnata la presidenza per i prossimi due anni, ovviamente ad una delle Nazioni che avranno provveduto alla ratifica stessa.

La CIPRA, da sempre impegnata nella proposizione e nella stesura del testo della Convenzione per le Alpi, nel corso di quest'anno grazie all'importante sostegno politico e finanziario della CEE ha deciso di lanciare una vasta campagna di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica: tale campagna entrerà nel vivo in settembre, prima dello svolgimento della Conferenza delle Alpi. In particolare sono previste la pubblicazione e la diffusione su larga scala di un opuscolo informativo, la presentazione di un

appello sottoscritto da personalità legate alla montagna da meriti ed incarichi diversi, ed altro ancora: il tutto con la finalità di premere sul Governo e sul Parlamento per la ratifica della Convenzione da parte dell'Italia.

Il Club Alpino Italiano, per coerenza con le finalità e con le idealità che gli sono proprie, non potrà far mancare nella sua globalità un appoggio convinto ed autorevole alla campagna, come lascia bene sperare la firma che il nostro Presidente generale De Martin ha già voluto apporre all'appello.

Umberto Oggerino
Vice-Presidente di CIPRA ITALIA
(in rappresentanza del CAI)

IL DOCUMENTO

Firmatari

Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Slovenia, Svizzera e la Comunità Europea.

Premessa

- le Alpi costituiscono una delle più grandi aree naturali d'Europa, nonché uno spazio economico, culturale e ricreativo, che si distingue per una specifica natura, storia e cultura, sebbene di esso facciano parte numerosi popoli e paesi;
- le Alpi costituiscono lo spazio vitale ed economico per le popolazioni locali e rivestono inoltre grandissima importanza per le aree extra-alpine, tra l'altro quale territorio di importanti vie di comunicazione;
- le Alpi costituiscono per molte specie animali o vegetali minacciate un indispensabile spazio vitale e di rifugio.

Situazione attuale

- Negli ordinamenti giuridici dei Paesi dell'arco alpino, negli assetti naturali del territorio, negli insediamenti umani, nelle attività agricole e forestali, nei livelli e nelle condizioni di sviluppo economico, nell'incidenza del traffico,

nonché nella forma e nell'intensità della valorizzazione turistica sono riscontrabili grandi differenze.

- Il crescente sfruttamento da parte dell'uomo minaccia l'area alpina e le sue funzioni ecologiche in misura sempre maggiore, d'altra parte la riparazione dei danni è impossibile o possibile soltanto con un grande dispendio di mezzi, costi notevoli e tempi generalmente lunghi.

- Gli interessi economici debbono essere armonizzati con le esigenze di tutela ambientale, come è emerso anche dai risultati della prima Conferenza delle Alpi dei Ministri dell'Ambiente, tenutasi a Berchtesgaten dal 9 all'11 ottobre 1989.

Obblighi generali

- Assicurare una politica globale per la conservazione e la tutela delle Alpi, tenendo equamente conto degli interessi delle regioni alpine ed utilizzando le risorse in modo responsabile e continuo.

- Intensificare la collaborazione transfrontaliera a favore dell'area alpina.

- Prendere misure adeguate in particolare nei seguenti settori:

a) **Popolazione e cultura** - Rispettare, conservare e promuovere l'identità culturale e sociale delle popolazioni alpine. Assicurare le risorse fondamentali per la loro vita; favorire la comprensione reciproca e il comportamento cooperativo tra le popolazioni alpine.

b) **Pianificazione territoriale** - Garantire un'utilizzazione ridotta e razionale e lo sviluppo coerente e armonioso del territorio nel suo complesso. Mantenere o ripristinare ambienti naturali, impostare una pianificazione integrata e a lungo termine.

c) **Salvaguardia dell'aria** - Ridurre drasticamente l'inquinamento atmosferico nell'area alpina (e la trasmissione di inquinanti dall'esterno) ad un livello che non sia nocivo per l'uomo, gli animali e le piante.

d) **Salvaguardia del suolo** - Ridurre il degrado quantitativo e qualitativo del suolo, in particolare mediante l'impegno di tecniche di produzione agricola e forestale a protezione del suolo, l'arginamento delle erosioni, nonché riducendo l'impermeabilizzazione delle superfici.

e) **Idroeconomia** - Conservare o ripristinare sistemi idrici naturali, in particolare mediante la salvaguardia delle acque, la realizzazione di opere idrauliche adeguate alla natura e uno sfruttamento dell'energia idrica che tenga conto degli interessi della popolazione e delle esigenze di conservazione dell'ambiente.

f) **Protezione della natura e tutela del paesaggio** - Proteggere e ripristinare l'ambiente naturale ed il paesaggio, in modo da garantire nel tempo l'efficienza degli ecosistemi, la conservazione della flora e della fauna unitamente al loro habitat, la capacità rigenerativa e la continuità produttiva delle risorse naturali, nonché la varietà, la unicità e la bellezza della natura e del paesaggio nel loro insieme.

g) **Agricoltura montana** - Mantenere e



sostenere, nell'interesse della collettività e in considerazione delle condizioni economiche svantaggiate, la gestione tradizionale dei paesaggi rurali o un'agricoltura adeguata ai luoghi e compatibile con l'ambiente.

h) **Foreste montane** - Conservare, rafforzare e ripristinare le funzioni della foresta, in particolare quella protettiva, migliorando la funzionalità degli ecosistemi boschivi, mediante una selvicoltura adeguata alla natura e impedendo utilizzazioni che danneggino il bosco, tenuto conto delle condizioni economiche svantaggiate nell'area alpina.

i) **Turismo e tempo libero** - Armonizzare le attività turistiche e del tempo libero con le esigenze ambientali e sociali, limitando le attività che danneggiano l'ambiente e stabilendo, in

particolare, zone di rispetto da mantenere intatte soprattutto da interventi esterni.

j) **Traffico** - Ridurre gli effetti negativi e i rischi derivanti dal traffico interalpino e transalpino ad un livello tollerabile per l'uomo, gli animali, le piante e i loro habitat. Realizzare un più consistente trasferimento del traffico, soprattutto di quello merci su rotaia mediante la costruzione di infrastrutture adeguate ed incentivazioni che non siano discriminanti.

k) **Energia** - Perseguire forme di produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia in grado di salvaguardare gli ecosistemi, di tutelare il paesaggio e di essere compatibili con l'ambiente, sostenere misure di risparmio energetico.

l) **Economia dei rifiuti** - Assicurare la raccolta, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti in maniera adeguata alle specifiche esigenze topografiche, geologiche e climatiche dell'area alpina, tenuto conto in particolare del principio di riduzione della produzione di rifiuti.

I Paesi firmatari concluderanno Protocolli in cui si stabiliranno gli aspetti specifici di attuazione della presente Convenzione.

Collaborazione in campo giuridico, scientifico, economico e tecnico

- Agevolare e promuovere lo scambio di informazioni di carattere giuridico, scientifico, economico e tecnico, che siano di rilevanza per la presente Convenzione.

- Informarsi reciprocamente su programmi provvedimenti giuridici o economici, dai quali si debbono attendere effetti specifici per l'area alpina o parte di essa.

- Informare regolarmente l'opinione pubblica sui risultati di ricerche, osservazioni e misure adottate.

Conferenza delle Alpi

- Affronta in sessioni a scadenze regolari i problemi di interesse comune, in particolare le misure da adottare per l'attuazione della Convenzione e dei protocolli.

- Ha come organo esecutivo un Comitato permanente, composto dai delegati dei Paesi firmatari. Le nazioni firmatarie che non abbiano ancora ratificato la Convenzione vi partecipano con lo status di osservatori.

IL CENTENARIO DEL RIFUGIO «G. BIASI» AL BICCHIERE

Manifestazioni sono in programma il 15, 16 e 17 luglio per il centenario del Rifugio «G. Biasi» sulla cima del Bicchiere, a 3195 metri, nel ghiacciaio di Malavalle. Costruito nel 1894 dagli alpinisti di Hannover e dedicato all'Imperatrice Elisabetta (Sissi), cambiò nome diventando «Regina Elena» nel 1936 quando passò alla Sezione di Verona (tel 045/8030555) che nel '46 lo dedicò al vicepresidente Gino Biasi, caduto in Russia. Oggi, dopo i radicali lavori di ammodernamento compiuti dalla sezione in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano e con altri Enti e amici dispone di adeguate e confortevoli strutture. In occasione del centenario verrà simbolicamente consegnato ai giovani che hanno il compito di proseguire l'opera intrapresa. Una monografia è stata edita per l'occasione

LE ALLUVIONI DEL '93 SULLE ALPI IN UNO SPECIALE DI «NIMBUS»

Trentacinque pagine corredate da drammatiche immagini, grafici e tabelle sono l'eccezionale testimonianza di un evento meteorologico che ha sconvolto nell'autunno del '93 le Alpi Occidentali provocando la disastrosa acqua alta del Verbano e del Lario. La documentazione è raccolta dal numero 2 di «Nimbus», la rassegna trimestrale della Società Meteorologica Subalpina (via Gioberti 88, 10128 Torino, tel 011/591145) diretta da Ugo Grassi. Tra gli altri argomenti trattati nel fascicolo: la neve nelle valli di Lanzo, il centenario della Commissione Svizzera dei Ghiacciai, alle origini della glaciologia e la cronaca meteorologica delle Alpi occidentali in agosto, settembre e ottobre.

SPELEO: SISTEMI RIVOLUZIONARI NELLE RICERCHE IDROGEOLOGICHE

Un programma di ricerche sulle acque sotterranee del Massiccio del Monte Cucco e in particolare sulla Sorgente Scirca è stato annunciato dal Centro Nazionale di

MUORE HEYMANN, UN GARANTE DI MOUNTAIN WILDERNESS

Durante una delle sue consuete imprese solitarie è scomparso il 15 aprile, nei pressi del passo del Gottardo, l'alpinista tedesco Tobias Heymann. Probabilmente è finito in un crepaccio durante la scalata al Damastock. La sciagura non ha avuto testimoni. Ventinovenne, con uno straordinario elenco di salite sulle Alpi, musicista diplomato in clavicembalo al conservatorio, lascia un grande vuoto nell'organizzazione di Mountain Wilderness, di cui era uno dei garanti. Heymann si era distinto nel '90 nella spedizione Free K2 con cui Mountain Wilderness, sotto la guida di Carlo Alberto Pinelli, aveva posto le basi di un alpinismo più rispettoso dei delicati equilibri alle alte quote. «Se sostituissimo la parola "lotta" con "gioco", "nemico" con "compagno" e ci adattassimo di più alle regole del gioco fissate dalla natura cancellando sempre le tracce delle nostre attività», aveva scritto, «sarebbe fondata la speranza di lasciare alle prossime generazioni la possibilità di conoscere l'avventura, gli spazi selvaggi, le culture diverse dalla nostra...»

Speleologia di Costacciaro (tel e fax 075/9170236) in collaborazione con la CESAP. Nuovi e rivoluzionari i sistemi di analisi e rilevamento: dei microcomputer potentissimi in grado di immagazzinare milioni di dati sulla temperatura, sul contenuto salino, sulla direzione e sulla velocità delle correnti d'aria. Le ricerche idrogeologiche così impostate, è spiegato in un comunicato, permetteranno di avere dati certissimi sul sistema di drenaggio sotterraneo nei massicci calcarei appenninici. Un'altra importante iniziativa riguarda l'accordo raggiunto dal Centro con il Consorzio Grotte Frasassi, il maggiore Ente per la valorizzazione turistica delle grotte. L'accordo riguarda la messa a punto di un sistema di monitoraggio nella Grotta Grande del Vento, meta di migliaia di visitatori. In ultimo è stato dato l'annuncio di un incarico «che maggiormente inorgoglisce» i componenti del Centro. Il Ministero dell'Ambiente ha affidato al CNS il compito di redigere il capitolo relativo all'impatto ambientale sul carsismo nel prossimo Rapporto sullo stato dell'ambiente (RSA). E ciò in accordo con la Commissione Centrale per la Speleologia che si incaricherà di tenere i contatti sia con la Presidenza generale del CAI sia con le Commissioni interregionali.

A 2500 METRI SULL'ADAMELLO IL NUOVO MUSEO DELLA SAT

E' il primo centro europeo di divulgazione culturale e scientifica in quota sui ghiacciai e sull'alta montagna. Realizzato a 2430 metri, il nuovo «Centro Studi Adamello - Julius Payer» ideato e fondato dalla SAT (Società Alpinisti Tridentini) s'inaugura il 10 luglio nell'edificio del vecchio Rifugio Mandrone, in Val Genova (Parco Adamello Brenta). Adibito a piccolo museo e a centro studi sui ghiacciai e sull'alta montagna in generale, è stato dedicato dal Consiglio della SAT alla figura di Julius Payer, alpinista e cartografo, autore della prima salita a Cima Adamello esattamente 130 anni fa. In questa occasione il sentiero n.212 che collega i rifugi Mandrone «Città di Trento» e Caré Alto in Val Borzago verrà dedicato alla memoria della guida alpina Vigilio Marchetti, recentemente scomparso. L'itinerario presenta aspetti di enorme importanza dal punto di vista geografico (attraversa il cuore dell'Adamello trentino), glaciologico (tre vasti ghiacciai), idrologico (vi nascono Sarca e Chiese), vegetazionale (si attraversano tutte le fasce altitudinali), storico (tracce della grande Guerra), alpinistico (grande traversata su ghiacciaio da fare con le dovute attenzioni e attrezzature, possibilmente accompagnati da guide).

COURMAYEUR: UNA MESSA IN MEMORIA DI MARIO PUCHOZ

In occasione dell'Assemblea dei delegati del CAI a Viareggio, dopo essere stato nominato socio onorario, Cirillo Floreanini ha saputo coinvolgere tutti i presenti con un toccante ricordo dei compagni del K2 scomparsi: Mario Fantin, Paolo Graziosi, Antonio Marussi, Guido Pagani, Mario Puchoz, Ubaldo Rey, Gino Soldà, Sergio Viotto. Floreanini ne ha accomunato la memoria a quella di Amedeo Costa, nel 1954 vicepresidente generale del Club Alpino Italiano, da lui ritenuto padre spirituale della spedizione: lo ha fatto ricordando il viaggio-pellegrinaggio sulla tomba di Mario Puchoz

effettuato l'anno scorso assieme all'accademico Sergio Martini. In quell'atmosfera è sorta l'idea che si è concretizzata con l'aiuto della Delegazione Regionale Valdostana: il 21 giugno, anniversario della morte di Puchoz, una messa di suffragio è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Courmayeur dove Puchoz, guida alpina, era nato nel 1918.

IL CORO SOSAT AI XII APOSTOLI PER I CADUTI DELLA MONTAGNA

Si rinnova il 31 luglio nelle Dolomiti del Brenta una consolidata tradizione: per la trentunesima volta il Coro trentino della SOSAT (via Malpaga 17, 38100 Trento, tel e fax 0461/236130) canterà al rifugio XII Apostoli in ricordo degli alpinisti che hanno lasciato la vita sulle montagne. Il famoso complesso corale di cui è da poco presidente Francesco Benedetti (la direzione è invece affidata da diversi anni a Sandro Mazzalai) comprende 30 coristi, che sono stati impegnati in giugno, dal 10 al 12, in una trasferta al rifugio austriaco Willy Merkl di proprietà della sezione di Friedberg, gemellata con il sodalizio trentino.

A CHI APPARTIENE IL MONTE BIANCO?

Su questo tema ha tenuto una conferenza il 1° luglio nel Palazzo della Regione di Aosta il professor Giorgio Aliprandi, socio della Sezione di Milano, che all'antica cartografia del Monte Bianco ha dedicato approfonditi studi con la moglie Laura (nell'88 per i tipi dell'Imprimerie Valdôtaine, ha pubblicato «La frontière italo-française du Mont Blanc: deux solutions pur le même problème»). Come noto, esistono notevoli differenze nelle cartografie ufficiali: in quella francese la frontiera tuttora risulta spostata più a sud che in quella italiana, e la vetta del Bianco si trova interamente in territorio francese così come il Dôme de Gouter.

ABBIGLIAMENTO TRADIZIONALE E COSTUMI POPOLARI DELLE ALPI

Il Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» ha pubblicato in un volume di 209 pagine, il novantaduesimo della prestigiosa serie dei cahier, gli atti del Convegno internazionale sull'abbigliamento e sui costumi delle Alpi organizzato nel '92 a Torino e ad Aosta. Il volume è stato realizzato dal Museo e dal CISST (Centro italiano per lo Studio della storia del tessuto) grazie alla collaborazione della Regione Piemonte (Assessorato alla Cultura) e della Regione Valle d'Aosta (Assessorato della Pubblica Istruzione). «L'esame di molte zone dislocate lungo la grande catena delle Alpi e i ricorrenti confronti tra aree sovente contrapposte è sicuramente uno dei pregi e degli stimoli di questo volume, un'opera che giustamente si pone al di sopra dei ristretti e sovente limitativi ambiti locali e regionali», scrive nella prefazione Aldo Audisio, direttore del Museo.

ARRAMPICARE IN SLOVENIA: 1250 VIE PER TUTTI I GUSTI

La casa editrice slovena Sidarta (direttore responsabile Janez Skok, redattore responsabile della parte letteraria Ines Bosis Skok), specializzata in libri di montagna e in particolare di guide alpinistiche ed escursionistiche, pubblica «Piezalisca

DON BERGAMASCHI AL K2, SCIENZA E ALPINISMO

Con il patrocinio della Presidenza Nazionale del Club Alpino Italiano, è partita il 1° giugno la nuova spedizione scientifico-alpinistica «K2 verso il cielo» guidata da don Arturo Bergamaschi e organizzata dall'Associazione «Amici dell'Himalaya» (via Murri, 68, 40137 Bologna, tel 051/6237437) e dalla Sezione di Modena del CAI. Con l'infaticabile sacerdote-alpinista saranno impegnati sullo spigolo nord (via non ancora completata sul versante cinese) della «montagna degli italiani» nel quarantennale della spedizione guidata da Ardito Desio, noti alpinisti tra cui Filippo Sala di Modena, Gian Battista Galbiati di Bergamo, Romano Benet di Tarvisio e Nives Meroi pure di Tarvisio, la prima donna che tenta la salita del K2 dal versante cinese. Interessanti, oltre alla valenza sportiva, gli aspetti scientifici di questa avventura, coordinati dal professor Carlo Felice Marchioni dell'Istituto di Tisiologia e Malattie dell'apparato respiratorio dell'Università di Modena, quali la valutazione delle variazioni di flusso polmonari (PEF) alle diverse quote, in soggetti operanti senza l'ausilio di ossigeno

Slovenjia», la prima guida d'arrampicata (inizio della collana di guide tascabili) completa di 38 palestre di roccia slovene, con oltre 1250 vie di varia difficoltà verificate dall'alpinista Tomo Cesen. Il libro è completato dagli schizzi dell'alpinista e pittore Danilo Cedilnik-Den. Senz'altro un invito a visitare le palestre d'arrampicata della Slovenia, rivolto sia agli arrampicatori sia a chi soltanto vuol conoscere dei «posti belli» (Paola Gigliotti).

IL MEETING GIOVANILE ALPE ADRIA '94

Ispirato a valori di aggregazione sociale tra giovani di nazioni diverse, il Meeting internazionale «Alpe Adria '94» organizzato dalle Sezioni di Forni Avoltri, Sappada e Val Comelico, si svolge quest'anno dal 14 al 17 luglio a Candide. L'incontro per i giovani partecipanti (età minima 10 anni) italiani, austriaci, sloveni e carinziani è fissato a Stazione Carnia la mattina di giovedì 14. Sono in programma gite alle Tre Cime, a Cima Sappada al col Quaternà. Informazioni: sezione Val Comelico, 32040 Casamazzagno (Belluno).

IN 159 PAGINE IL SENTIERO DEDICATO A MONSIGNOR ANTONIOLI

Dalle propaggini meridionali dell'Adamello alle «dolomiti-che» montagne dell'entroterra gardesano, una galoppata di 130 chilometri in un susseguirsi entusiasmante di monti, valli, laghi: questo il sentiero «Mons. Giovanni Antonioli», sette tappe di trekking inserite nel Sentiero Italia alle quali è stato dedicato un nuovo libro di 159 pagine edito dall'Opera Bresciana delle Chiesette Alpine con l'aiuto dell'Amministrazione Provinciale di Brescia e della Banca San Paolo di Brescia. Autore dell'opera è Severangelo Battaini, compianta guida alpina bresciana, laureato in pedagogia, grande cultore delle montagne della sua zona come dimostrano altri due libri che ci ha lasciato: Itinerari di casa nostra e Guida escursionistica del Gruppo Adamello-Presanella. Il volume è stato presentato a Pontedilegno dal presidente dell'Opera Tullio Cremonesi, presenti l'assessore Daria Armanini, il parroco di Pontedilegno don Luigi Bianchi, il presidente della sezione del CAI Walter Solera. ►

TREKKING IN ABRUZZO LUNGO IL SENTIERO ITALIA

La Sezione di Teramo (via Fedele Romani 5, 64100 Teramo) organizza un trekking lungo il Sentiero Italia all'interno del Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga dall'8 al 13 agosto. Le tappe sono le seguenti: San Martino - Ceppo (8/8), Padula - Cesacastina (9/8), Cesacastina - Nerito (10/8), Nerito - Prato Selva (12/8), Prato Selva - Pietracamela (13/8). Per informazioni è possibile rivolgersi a Filippo Di Donato (0861/241276) o Marco Pirocchi (085/898423).

IL CLUB ALPINO E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

I lavori e i progetti di educazione ambientale delle scuole di ogni ordine e grado sono stati esposti e premiati in maggio alla seconda edizione di Exposcuolambiente, ospitata alla Fiera di Milano. L'iniziativa, organizzata dal settore Ambiente della Regione Lombardia con i Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente, ha visto per la prima volta la partecipazione del Club alpino assieme alle altre associazioni ambientaliste. A quanto c'informa Giulia Barbieri, le Commissioni centrali TAM e Alpinismo giovanile hanno esposto il Progetto Educativo, il Progetto per la Scuola e il progetto «I Parchi e l'educazione ambientale», nonché i programmi di due corsi di autoaggiornamento per insegnanti alla Maiella e all'Aspromonte. Sono state richiamate le esperienze di collaborazione con le scuole condotte da molte sezioni lombarde del CAI. E' stato anche distribuito il testo della recente circolare del Ministero della Pubblica Istruzione che riconosce in modo specifico la finalizzazione educativa dei progetti del CAI per la scuola. Il premio CAI, destinato dalle due commissioni centrali al miglior lavoro

sull'ambiente montano, è stato assegnato all'IPSIA «Fiocchi» di Lecco per l'analisi delle acque alle sorgenti del fiume. A sua volta Pier Giorgio Olivetti della Commissione centrale per l'escursionismo è intervenuto al convegno dedicato a «turismo ecologico ed educazione ambientale, a quello su «scuola e rete dell'educazione ambientale» e infine, con Giancarlo Corbellini (Commissione per le pubblicazioni), all'incontro dedicato all'«educazione ambientale come ricerca di un nuovo umanesimo planetario».

DAL SERVIZIO VALANGHE UN INVITO AD ASSOCIARSI

Come era stato riferito in queste pagine, una nuova figura è stata creata in seno al Servizio Valanghe Italiano, Organo tecnico centrale: sulla scia di varie e felici esperienze d'oltralpe, l'Associato rappresenta un'opportunità per quanti desiderano accedere, per lavoro o per diletto, alle conoscenze nel campo nivologico.

L'Associato può essere, a quanto ci informa Simone Avesani, segretario dello SVI, qualsivoglia ente, comprese le scuole di sci, previa iscrizione al Club Alpino Italiano. E' prevista prossimamente l'apertura di un centro documentazione con una raccolta di dati, riviste del settore, perizie professionali da consultare. Per ottenere ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria dello SVI, presso CAI, tel 02/26141378, fax 26141395.

ALLA SCOPERTA DELLE ALPI CON 1200 FOTOGRAFIE

Ventisette immagini di grande formato (86 x 30 cm) si aprono «a folder» su quattro pagine: queste fotografie rappresentano uno degli aspetti più affascinanti dei tre volumi della

CONVEGNI/OTP

LA NEONATA Sezione di Moncalieri (tel 011/6812727) ha raggiunto la prima vetta. Un gruppo di soci è salito sul Pizzo Uccello durante l'escursione sezionale del 23, 24 e 25 aprile nelle Alpi Apuane.

«**VESULUS**» è il titolo del 12° Corso-Seminario regionale PV per operatori TAM. E' una proposta di lettura interdisciplinare del territorio. Il prossimo appuntamento è per il 3 e 4 settembre al Rifugio Jervis nella Conca del Prà di ValPellice (inf. Amedeo Micci, tel 011/9031082, 6653776, uff).

NUOVA SEDE per la Sezione di Cesena: dal 15 maggio non è più in viale Mazzoni (che resta il punto di ritrovo per le escursioni) bensì a Tipano, in via Chiesa di Tipano 81.

LA PRIMA FESTA di Primavera organizzata dall'Amministrazione Provinciale di Frosinone ha visto la partecipazione della Sezione del CAI (via San Simone 5, 03100 Frosinone) che ha svolto incontri

divulgativi e introduttivi presso tre scuole medie e quattro Istituti superiori. Tra le varie iniziative, il CAI ha allestito con il CNSAS anche una parete di arrampicata di cui hanno usufruito circa 600 ragazzi.

FORTE INCREMENTO (purtroppo) nel numero degli incidenti e dei soccorsi in Lombardia. Lo precisa il presidente del Soccorso Alpino Lombardo Adelio Fazzini nella relazione annuale. Aumentati anche i morti: 56 nel '93 contro i 51 dell'anno precedente.

«**SENTIERI** dell'Alto Appennino Faentino», la carta escursionistica realizzata dall'Ufficio Cartografico della Regione Emilia-Romagna con la collaborazione della Sezione di Faenza è stata ufficialmente presentata il 30 maggio con interventi del presidente della sezione Luigi Rava, del presidente generale del CAI Roberto De Martin e di Rita Arcozzi Barattozzi, responsabile del progetto escursionistico dell'Ufficio Cartografico della Regione Emilia-Romagna. Nell'occasione è stato presentato l'audiovisivo «La sgambata dei crinali» a cura di

Roberto Gentilini e Domenico Tampieri.

LA COMMISSIONE Tosco-Emiliana Romagnola Scuole di Alpinismo riunitasi a Firenze il 20 aprile ha riconfermato alla carica di presidente l'INA Luigi Sesto Borghesi della Sezione di Castelnuovo ne' Monti. Vicepresidente è stato eletto Claudio Melchiorri della Sezione di Modena. Le sezioni dovranno mandare le richieste di nulla osta al consueto indirizzo.

LA TAM abruzzese si è rinnovata. Sono stati eletti Adriano Antonucci (presidente), Carlo Iacovella (vicepresidente), Piero Angelini, Roberto Bezzu, Marcello Di Marco, Bruno Marconi e Paolo Pastore.

LE GITE GIOVANILI delle sezioni del CAI Alto Adige (Bolzano, Brennero, Bressanone, Bronzolo, Brunico, Chiusa, Egna, Laives, Salorno, Val Badia, Val Gardena, Vipiteno) sono elencate in un bel calendario illustrato che contiene anche nozioni di pronto soccorso e norme per il gitante. E' possibile richiederlo alla Commissione Provinciale di Alpinismo Giovanile, presso CAI Alto Adige,

IL IV INCONTRO PER MEDICI DI TREKKING E SPEDIZIONE

La Commissione Medica Centrale organizza il IV Incontro per Medici di Trekking e Spedizione al Passo del Cerreto nei giorni 21-22-23 ottobre. Avrà inizio nella serata di venerdì 21 e terminerà nella serata di sabato 22 o nella mattinata di domenica 23. L'iscrizione è gratuita, a carico dei partecipanti le spese di viaggio, vitto e alloggio.

È intenzione della Commissione Medica dedicare uno spazio alla presentazione e discussione di casi clinici che si siano presentati nel corso di trekking o di spedizioni alpinistiche. Tutti i medici interessati sono invitati a informare la Commissione Centrale Medica e a intervenire.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al dott. Luciano Pasquali via Giulia, 6 Fivizzano (MS) tel. 0585-92090 ore serali, fax 0585-937028.

de Agostini Alla scoperta delle Alpi» lanciati alla vigilia dell'estate. Tra queste maxifoto panoramiche, quella scattata dalla vetta del Monte Bianco permette, per esempio, di abbracciare con lo sguardo molte delle cime più importanti della Valle d'Aosta, mentre le zone ai lati sono in territorio francese. Ed è stupefacente per impatto e profondità quella delle Tre Cime di Lavaredo. Un'altra prerogativa interessante dei tre volumi è che per la prima volta un'opera divulgativa di queste dimensioni propone l'arco alpino in chiave europea illustrando i versanti italiano, francese, svizzero, austriaco, tedesco e sloveno.

L'aspetto alpinistico è contenuto in sobri riquadri con accurati riferimenti ai protagonisti che si sono distinti nei territori di volta in volta analizzati. Con la collaborazione di autorevoli esperti (Marco Benedetti, Antonio Cembran, Claudio Cima, Furio Chiaretta, Pietro Giglio, Piero Tirone, Teresio Valsesia, Nanni Villani fra gli altri) vengono anche formulate proposte di escursionismo di notevole interesse. I volumi in formato 23 x 30 cm rispettivamente di 250, 268 e 272 pagine con circa

1200 fotografie complessivamente sono in vendita a 63 mila lire ciascuno.

SETTIMANE VERDI NELL'APPENNINO REGGIANO

La Commissione escursionismo della Sezione di Reggio Emilia, in collaborazione con ARVA, un'associazione fondata nel 1989 per la salvaguardia di specie e habitat, organizza in autunno tre settimane verdi nell'Appennino Reggiano (24/9-1/10, 22-29/10, 19-26/11) per una conoscenza approfondita e lo studio delle specie animali e vegetali del territorio sotto la guida di specialisti. Gli spostamenti avverranno a piedi con trasporto a spalla di cibo e attrezzatura e pernottamenti in tenda. Il costo delle settimane sarà di circa 250-300 mila e non comprenderà i viveri. Informazioni e iscrizioni: Francesco Francisci, CP7, 42030 Ramiseto, tel 0522/817212; oppure Sezione di Reggio E., CP 100, tel 0522/436685.

DAL 12 AL 16 OTTOBRE IL SECONDO FESTIVAL DI POPRAD

La Slovacchia annuncia la seconda edizione del festival della Montagna che si svolgerà come l'anno scorso a Poprad, al cospetto della catena montuosa degli Alti Tatra. L'attesa per la manifestazione è molto viva per gli specialisti di questa cinematografia dopo il felice esordio della manifestazione nel '93 che vide trionfare «Sea to summit» dell'australiano Michael Dillon, film che aveva vinto il massimo premio del Filmfestival di Trento. Il successo di pubblico fu tale che si rese necessario installare un video nell'atrio del cinema Gerlach. Anche nella prossima edizione, in programma dal 12 al 16 ottobre, le opere in concorso saranno ripartite in cinque categorie: alpinismo, arrampicata, sci e sci alpinismo, vita ►

Piazza delle Erbe, 46, Bolzano, tel 0741/971694.

NEL CORSO del convegno delle sezioni lombarde svoltosi il 10 aprile presso la sala civica del Comune di Bozzolo (MN) presieduto dal presidente della sottosezione Edoardo Polastrelli, il presidente del Comitato Pierangelo Sfarini ha illustrato la circolare applicativa delle legge regionale n. 44 sulla salvaguardia delle costruzioni esistenti: per ogni rifugio potrà essere erogata la somma massima di 50 milioni e un tetto di 20 milioni è previsto per la manutenzione dei sentieri. Il vicepresidente della Regione Lombardia Giancarlo Morandi ha a sua volta sottolineato l'impegno dell'amministrazione sul territorio montano, con contributi di 400 milioni per il Soccorso alpino e di 2 miliardi nel 1993 per riadattare i rifugi.

SEMPRE PIU' numerosi sono i valdostani che aderiscono al CAI: di recente è stata costituita la Sezione di Châtillon e sono state aperte le sottosezioni di Cogne e Courmayeur che si aggiungono alle sezioni di Aosta, Gressoney e Verres.

DALLE SEZIONI. Valerio Bergerone è stato riconfermato alla carica di presidente della Sezione «Monviso» di Saluzzo. Vicepresidenti sono Giuseppe Bassignano e Gianni Calosso, segretario Nino Palmero. Gian Maria Capello è il nuovo presidente della Sezione di Chivasso: tra i prossimi impegni della sezione l'allestimento di un muro di arrampicata. La Sezione di Spilimbergo ha un nuovo presidente, **Bepi Teia**. Succede a Bruno Sedran. Renato Camillotti è vicepresidente. Osvaldo Martinuzzi segretario e Giorgio Zanet tesoriere. **Eugenio Bien** è stato confermato per i prossimi tre anni alla presidenza della Sezione Agordina assieme al direttivo di cui fanno parte Armando Da Roit, Bepi Pellegrinon, Arvedo Decima, Attilio Penasa, Giuseppe Andrezza, Renato Bien, Paolo Chissalé, Sergio Savio, Italo Schena, Fulvio Zasso, Stefano Mezzacasa, Giacomo Lazzarini, Mario Scussel, Giorgio Fontanive e Cesare Masarei. **Enrico Pelucchi** è il nuovo presidente della Sezione Valtellinese, fondata nel 1872. Succede a

Guido Combi che durante l'assemblea annuale si è soffermato sulle molteplici iniziative dei soci, dalla scuola di alpinismo e sci alpinismo al rally della Val d'Arigna, dall'alpinismo giovanile all'accantonamento in Carnia. Del consiglio fanno parte Anna Vesnaver e Camillo della Vedova (vicepresidenti), Bruno Glaviano (segretario), Dario Battoraro, Guido Combi, Paolo Civera, Nicola Giana, Angelo Leusciatti, Lorenza Scherini, Stefano Tirinzoni, Ugo Valentini, Mario Vannuccini. Revisori dei conti Gian Carlo Boschetti, Pietro Carnazzola e Luigi De Marzi. **Giuseppe Valeri** succede a Piero Bordo nella carica di reggente della sottosezione di Bolzaneto (Genova, Sezione Ligure) che quest'anno come ha riferito Lo Scarpone festeggia gli 80 anni di attività escursionistica essendo nata quale Gruppo Escursionisti Bolzaneto nel lontano 1914.

GEMELLAGGIO tra i soci di Appiano e quelli di Ferrara: i due sodalizi si sono recentemente incontrati nella conca di Caldaro per una lieta gita sociale.

► nell'ambiente montano, varie (paragliding, mountain bike, canoa sui fiumi, turismo e gite, speleologia ecc). Verranno assegnati diversi premi oltre a quelli ufficiali della giuria e anche il pubblico potrà esprimersi attraverso un referendum. Come già avvenne l'anno scorso, si annuncia di estremo interesse la partecipazione del Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, mentre nel programma si inseriranno rilevanti manifestazioni di contorno. Tra queste il caratteristico Sherpa Rally, una corsa in montagna riservata ai portatori sotto carico. Durissima, ovviamente. (Mario Corradini).

■ SPELEOCAI PER UN'INFORMAZIONE SEMPRE PIU' QUALIFICATA

A seguito della presa di posizione assunta da speleologi di tutta Italia che hanno aderito all'appello lanciato dal Gruppo Speleologico Piemontese-CAI UGET Torino, per una maggior apertura della rivista *Speleocai*, quale organo ufficiale della speleologia del CAI, a tutte le espressioni e le forme innovative e soprattutto agli aspetti scientifici ed esplorativi della speleologia stessa, il Presidente generale ha ribadito in un suo scritto l'opportunità di una maggiore corresponsabilità nell'ambito della gestione redazionale. Un ampio confronto tra idee e progetti di varia provenienza è il presupposto indispensabile a un'informazione aggiornata e rispondente alle aspettative della speleologia italiana e del CAI nel suo complesso. Va notato che questo è anche il senso del messaggio scritto sul libro della Capanna Margherita il 4 settembre dell'anno scorso, con riferimento a un'affermazione fatta in Parlamento da Quintino Sella quando l'illustre parlamentare e fondatore del nostro Sodalizio sostenne l'opportunità dell'Accademia dei Lincei. Il redattore della Rivista del CAI Alessandro Giorgetta collaborerà con i redattori di *Speleocai* al fine di perseguire al meglio questi obiettivi.

■ QUEL CONO D'OMBRA SULLA VAL MONTANAIA

Fu battezzato «l'urlo pietrificato» mezzo secolo prima che Cesare Maestri usasse questa definizione, poi adottata anche dal regista Werner Herzog, per il Cerro Torre. Per tutta l'epoca del sesto grado, a cavallo fra le due guerre, il campanile dolomitico di Val Montanaia è stato un simbolo dell'ardimento. E ancora lo è. Ora alla celebre guglia che svetta a nord est di Cimolais dedica un libro il prolifico Spiro Dalla Porta Xidias (Aviani Editore, tel 0432/46478). «Non la riedizione aggiornata di "Montanaia" del '57», precisa, «ma un altro libro in cui le sette nuove imprese, aggiungendosi a quelle precedenti, hanno richiesto un equilibrio differente». Oltre a firmare due prestigiose «prime», l'accademico triestino ha scalato il Campanile da tutti i versanti. Nessuno meglio di lui avrebbe probabilmente potuto riproporre la storia alpinistica, dal primo assalto dei triestini Napoleone Cozzi e Alberto Zanutti nel 1902 alla nuova via sulla parete est, ultimo grande problema, di Alessandro Gogna e Mauro Corona, protagonista quest'ultimo anche della «direttissima» ovest con Claudio Caratù e Maurizio Giordani, nonché autore dell'inquietante copertina. Fra tante luci, un cono d'ombra tuttavia rimane e Dalla Porta Xidias ha tutta l'aria di non poter offrire una soluzione: riuscì davvero Severino Casara, scrittore e cineasta, ad avere ragione degli strapiombi nord anticipando così nel '25 l'evoluzione dell'alpinismo? Oppure disse il falso? Un dilemma

I PERNOTTAMENTI ALLA CAPANNA GNIFETTI

A causa del sempre maggiore afflusso di visitatori è necessario accertare sempre la disponibilità di posti letto al Rifugio G.Gnifetti al Garstelet (3647 m) telefonando direttamente ai custodi (0163/78015) o alla Sezione di Varallo (0163/51530, ore d'ufficio). Un eccessivo affollamento, in particolare nel fine settimana di luglio e di agosto, potrebbe infatti comportare carenze nelle misure di sicurezza, disagi agli utenti e problemi nell'organizzazione dei servizi nel rifugio che è in grado di offrire il pernottamento a 280 persone. In particolare occorre astenersi dal raggiungerlo quanto il cartello «Rifugio esaurito» compare alla partenza della funivia di Punta Indren. Il cartello viene anche esposto a Gressoney, alla partenza della funivia di Punta Jolanda, ai rifugi Margherita, Pastore, Quintino Sella, Mezzalama, Guide della Val d'Ayas, Città di Vigevano, Monterosa Hutte. La Sezione di Varallo declina ogni responsabilità derivante dal mancato rispetto di tali prescrizioni.

che secondo Spiro «non nuoce, anzi accresce l'atmosfera di saga e di mistero che il campanile, per la sua selvaggia bellezza, suggerisce a chi lo sale, o anche a chi lo ammira dal basso».

■ TREKKING E SCALATE NEL «VERDON» DELLA SARDEGNA

Con l'inserimento nell'«autostrada verde» del Sentiero Italia, la Sardegna sta diventando un nuovo paradiso dell'escursionismo, come riferisce in questo numero dello Scarpone Riccardo Carnovalini. Ma la nostra stupenda isola si sta da tempo attrezzando anche per accogliere il popolo degli arrampicatori. Uno dei centri più conosciuti è senz'altro Cala Gonone (Dorgali) dove raffinati climber come Manolo, Mariacher, Bernardi e Pederiva hanno contribuito all'apertura di suggestivi itinerari soprattutto nella splendida Codula di Luna, una profonda vallata lunga più di venti chilometri che taglia trasversalmente il cuore del Supramonte. In questa zona, non a torto paragonata al Verdon, il paradiso degli scalatori francesi, si moltiplicano le iniziative: dalle schede, fresche di stampa, con dieci itinerari archeologici, marini e naturalistici sulle coste e nell'entroterra (presentate dal sindaco di Dorgali Antonio Loi) alle settimane per appassionati di trekking, arrampicata e immersioni (diving) che hanno come base l'Oasi di Cala Gonone (informazioni: Renzo Carlesso, tel 0784/93111) dove è possibile disporre a tariffe convenzionate di materiali per andare in roccia e di accompagnatori per le escursioni. Particolare significativo. Su questi splendidi calcari la Scuola militare alpina ha tenuto recentemente i suoi corsi con dodici alpini e militari della Brigata Sassari.

■ L'INAUGURAZIONE DELLA GRANDE TRAVERSATA ETNEA

Dal 7 all'11 settembre la Sezione dell'Etna, in collaborazione con l'Ente Parco dell'Etna invitano a inaugurare la Grande Traversata Etna, circa 80 chilometri in cinque tappe. Si tratta del primo trekking che attraversa tutti i versanti della montagna e si ricollega al Sentiero Italia (prenotazioni entro il 5 agosto presso la Sezione del CAI di Catania, tel 095/387674, i giorni dispari dalle 19 alle 21). La quota di partecipazione è di 180 mila lire e include il trasporto da Catania al punto di partenza (Fornazzo) e viceversa (da Zafferana Etnea), il vitto per i cinque giorni, due pernottamenti in rifugi gestiti e due in spartani rifugi forestali, assicurazione infortuni. Una giornata sarà dedicata alla visita della zona sommitale del vulcano.

LA GESTIONE DEL RIFUGIO CALVI IN ALTA VALLE BREMBANA: NON VI FURONO SCELTE PILOTATE

In una lettera allo Scarpone, Giorgio Rota della Sezione di Bergamo ha chiesto di portare a conoscenza dei soci quanto sia stata «mal gestita» la decisione della Commissione rifugi bergamasca nell'attribuzione della gestione del Rifugio Calvi, in Alta Val Brembana. A suo avviso i membri della Commissione (tra i quali il presidente della Sezione Nino Calegari) «hanno per loro colpa non solo prolungato di due mesi il discorso della gestione, ma si sono dimessi in massa pur di non dover prendere delle decisioni (forse perché qualcuno di questi aveva già speso parola nell'autunno scorso con personaggi importanti di Carona)». «Dopo varie peripezie», riferisce Rota, che ha partecipato al concorso, «si è dovuto ricorrere a una nuova Commissione esaminatrice, e guardate un po', composta per più di due terzi da gente proveniente dalla Valle Brembana. Logico dunque che la scelta andasse a ricadere proprio su coloro che partecipando al bando per la gestione fossero di Carona». Rota conclude affermando che «non solo nella politica vengono pilotate alcune scelte, ma anche nel CAI di Bergamo si è dovuto giungere a questo». Affermazione evidentemente non da poco. Ed ecco le precisazioni che Nino Calegari, presidente della Sezione ha voluto cortesemente farci avere per un necessario chiarimento.

1) Pur non obbligato da alcun regolamento il Consiglio sezionale decise, a

suo tempo, di definire la nuova gestione attraverso un bando di concorso, regolarmente posto in atto con la massima chiarezza.

2) Le dimissioni di tre membri (tra cui anche il sottoscritto) della costituita commissione esaminatrice sono da ricondurre a ragioni serie e ben motivate, non certo a «mancanza di coraggio».

3) I parametri presi in considerazione per ottenere la graduatoria di merito tra le undici équipes candidatesi (3 di Carona, 1 di Olmo, 1 di San Giovanni, 1 di Fiumenero, 1 di Bergamo, 2 della provincia di Brescia, 1 della provincia di Como e 1 di Vicenza) sono stati: buona conoscenza dell'ambiente alpino, capacità sci alpinistica, pratica plurennale di conduzione rifugio-albergo, base di offerta. Inoltre sono stati approfonditi gli elementi relativi alla capacità dei candidati per: manutenzione dell'immobile, staff di gestione e conduzione, attrezzature e metodi di gestione, capacità relazionale, titolare del contratto e problemi fiscali/legali finalizzati alla gestione.

4) A fronte di quanto al punto 3) la commissione esaminatrice (composta da 3 membri di commissione rifugi, dal

Presidente della Sottosezione Alta Val Brembana, dal Sindaco di Carona, località sul cui territorio insiste il rifugio, e da un consigliere sezionale, quale garante di ogni procedura) ha espresso parere unanime nel dare la preferenza ai fratelli Bagini di Carona (parere fatto proprio in toto dal nostro Consiglio). L'équipe, di cui faceva parte il signor Rota, è risultata seconda in graduatoria.

5) Né i componenti la commissione, né i tre dimissionari, hanno mai «speso parola nell'autunno scorso con personaggi importanti di Carona».

6) Tralasciando commenti alle accuse di «scelte pilotate», si ribadisce che la scelta è stata ponderata, limpida e logica secondo quanto espresso.

7) Il verbale della commissione è in visione per coloro che volessero chiarimenti, signor Rota compreso.

Nino Calegari

Presidente Sezione di Bergamo

P.S. Dal Consiglio sezionale e dalla Commissione rifugi il migliore augurio di buon lavoro ai nuovi gestori Claudio e Valentino.

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

Il Consiglio Centrale

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante nuove norme in materia di procedimenti amministrativi, visto il disposto dell'art. 12, 2° comma, della stessa legge e considerata la necessità di prevedere criteri e modalità in ordine alla concessione di contributi

delibera

È emanato il seguente regolamento di attuazione della legge 7 agosto 1990 n. 241 recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi.

TITOLO I

OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Art. 1 Natura degli interventi

1.1 Il Club alpino italiano può procedere alla erogazione di contributi, nel rispetto dei criteri e modalità indicati negli articoli seguenti.

Art. 2 - I settori di intervento sono:

Interventi riferiti ad attività istituzionali dell'Ente

Iniziativa svolte da Convegni-Delegazioni- Sezioni del CAI o da Enti e organismi nazionali

e internazionali collegati con il CAI stesso, nel quadro di attività di promozione e di incentivazione finalizzate al raggiungimento degli obiettivi statutari.

Art. 3 - Soggetti percipienti

Gli interventi di cui agli articoli precedenti possono essere disposti con apposito atto deliberativo centrale a condizione che le iniziative da sostenere non abbiano anche indirettamente finalità di lucro e non siano in contrasto con gli obiettivi istituzionali dell'Ente.

In particolare, di detti interventi possono beneficiare sezioni, organi tecnici centrali o periferici, gruppi, scuole o centri di formazione e di cultura, delegazioni, convegni regionali e interregionali, soggetti esterni al Sodalizio allorché perseguano finalità analoghe a quelle del Sodalizio.

TITOLO II

NORME DI PROCEDIMENTO

Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda per ottenere l'erogazione deve

essere indirizzata alla Presidenza generale e contenere la descrizione della iniziativa programmata e il relativo piano finanziario. Le domande presentate dagli Organi tecnici periferici devono essere corredate dal parere favorevole dell'Organo tecnico centrale da cui essi dipendono.

Art. 5 - Procedimento

1) Le domande devono pervenire almeno 20 giorni prima della riunione del Consiglio centrale che le esaminerà e assumerà la delibera conseguente.

2) L'erogazione del contributo disposta dal Consiglio centrale avrà corso entro 90 giorni dalla presentazione del rendiconto finanziario e relazione dell'attività svolta.

Il Club alpino italiano si riserva di chiedere l'esibizione dell'idonea documentazione.

3) Qualora l'erogazione del contributo si ponga come elemento finanziario essenziale per la realizzazione dell'iniziativa, il Consiglio centrale ha facoltà di disporre congrue anticipazioni.

ALPI OCCIDENTALI

Courbassera piccola - 1500 m ca (Alpi Graie - Val d'Ala di Lanzo) Sulle placconate di questa storica parete sono stati aperti dal basso nell'autunno '94 due interessanti itinerari, entrambi ad opera di M. Costa e M. Blatto. Il primo è stato denominato «Via del G.A.M.» ed ha uno sviluppo di 190 m con diff. fino al VII- (in posto sono stati lasciati 12 spits e 10 chiodi). Il secondo, chiamato «Fuga di Mezzogiorno», presenta anch'esso difficoltà fino al VII ma su uno sviluppo di 110 m (in posto sono stati lasciati 10 spits e 10 chiodi).

Relazione (Vedi schizzo 1)

Courbassera grande - 1531 m ca (Alpi Graie - Val d'Ala di Lanzo) Ancora ad opera di M. Blatto e M. Costa, sul versante ovest dominato dagli strapiombi è anche stata salita (dal basso) che risolve parzialmente in libera alcuni tratti proposti da una vecchia via in artificiale. «Albero della cucagna» si chiama questo nuovo percorso che si sviluppa per 70 m con difficoltà di VII/A1.

Relazione (Vedi schizzo 1)

Sentinella di Sea (Alpi Graie - Vallone di Sea) Nel luglio '93 M. Blatto, G. Giacomelli e V. Pusceddu hanno tracciato (dal basso) su questa struttura che si trova sulla destra orografica del vallone un itinerario, chiamato «Quando cala la sera» di 120 m con

difficoltà fino al VII+ (in posto sono stati lasciati 4 spits ed un chiodo; portare nuts e friends).

Relazione (Vedi schizzo 2)

ALPI CENTRALI

Monte San Martino - 400 m ca (Prealpi Lombarde - Bastionata del Lago) N. Panzeri e G. Pomi il 19/12/93 hanno ultimato sulla parete occidentale una difficile via che ha uno sviluppo di 280 m con difficoltà sostenute dal V al VII+ (o VI e A0/A1). Aperta interamente dal basso con spits la via, dedicata all'alpinista Franco Valsecchi, offre tutte le soste attrezzate con catene. All'attacco si arriva da Lecco lungo il sentiero che porta alle Pizzette. Arrivati sotto la parete, prima di entrare nel canale si gira a destra costeggiando le rocce. Dopo circa 100 m parte un piccolo ghiaione che si risale per breve tratto fino a trovare una corda fissa che porta alla cengia d'attacco. La salita è in prevalenza su roccia compatta, si sviluppa per circa 10 lunghezze ed il tiro chiave è quello dopo il tetto abliquo a destra (VII+ o A1). Si può tornare alla base senza salire in cima con doppie da 50 m, oppure dalla sesta sosta scendere tramite una corda fissa nello scivolo che porta al Grottone da cui parte una ferrata che conduce all'attacco. Al termine del 10° tiro una corda fissa percorre il canale fino alla sosta 11 e conduce in cima da cui, a destra seguendo le piante più alte, ci si immette nel primo

canale lungo cui, in 10 minuti, si arriva alla mulattiera che porta a Lecco o al Rifugio Piazza. (Vedi foto 1)

Cresta di Cima d'Arnò - 2850 m ca (Alpi Retiche - Gruppo Adamello) C. Caré, S. Bella e L. Sauda il 12/9/93 hanno tracciato sulla parete nord la via «Massimiliano» che si sviluppa per 350 m con difficoltà fino al VI e A1 (secondo i primi salitori, se la parete è asciutta i tratti di A1 sono evitabili). La via percorre la parete nel centro salendo fra due evidenti speroni che si alzano sulla destra del ghiacciaio. Si attacca in placca a sinistra della verticale di una

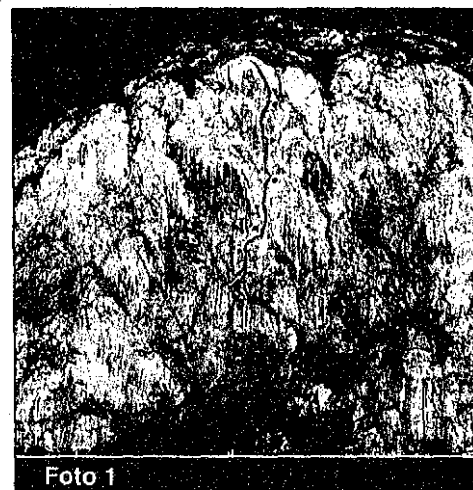
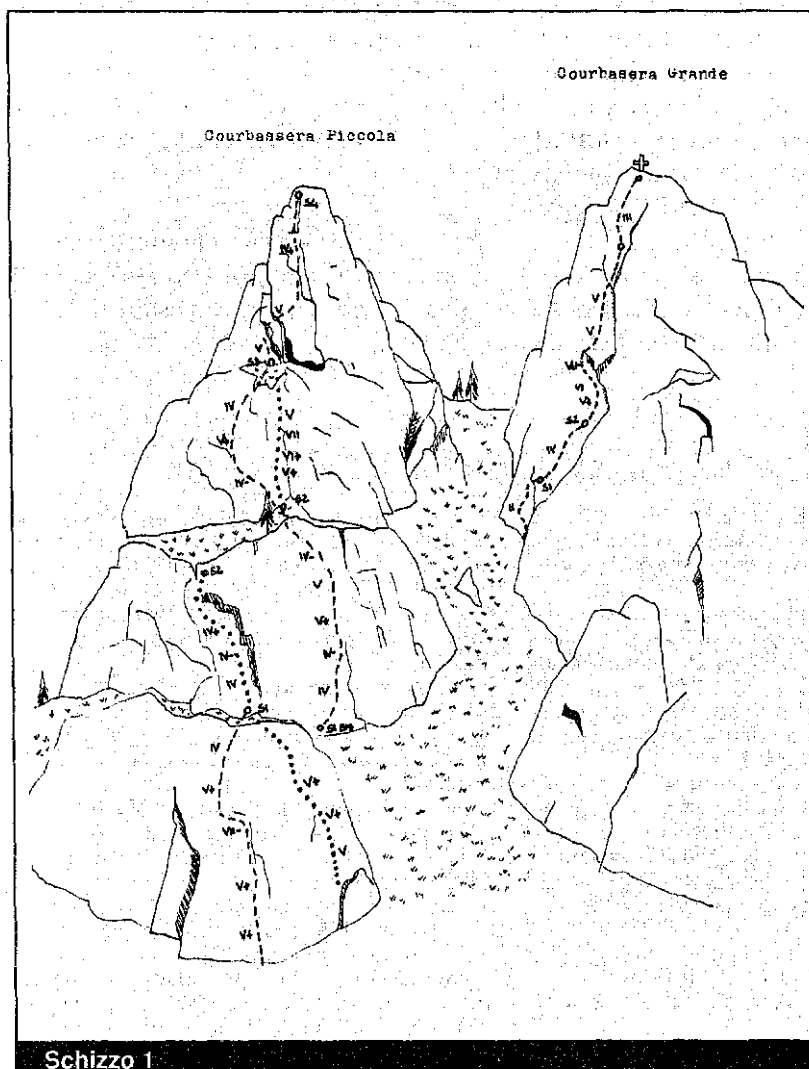
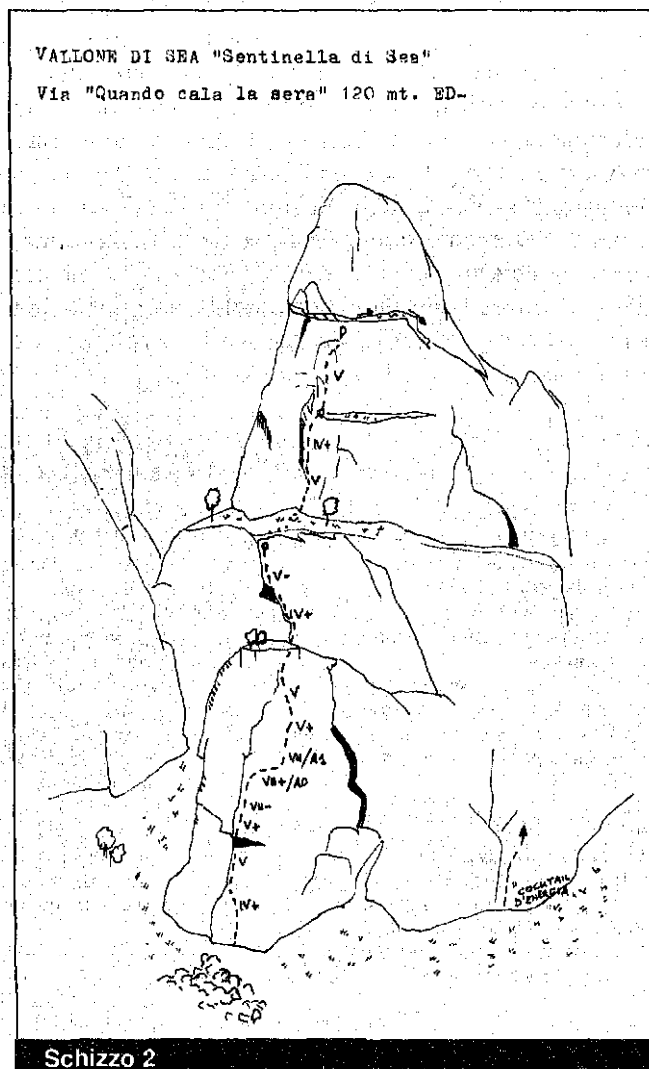


Foto 1



Schizzo 1



Schizzo 2



Foto 2

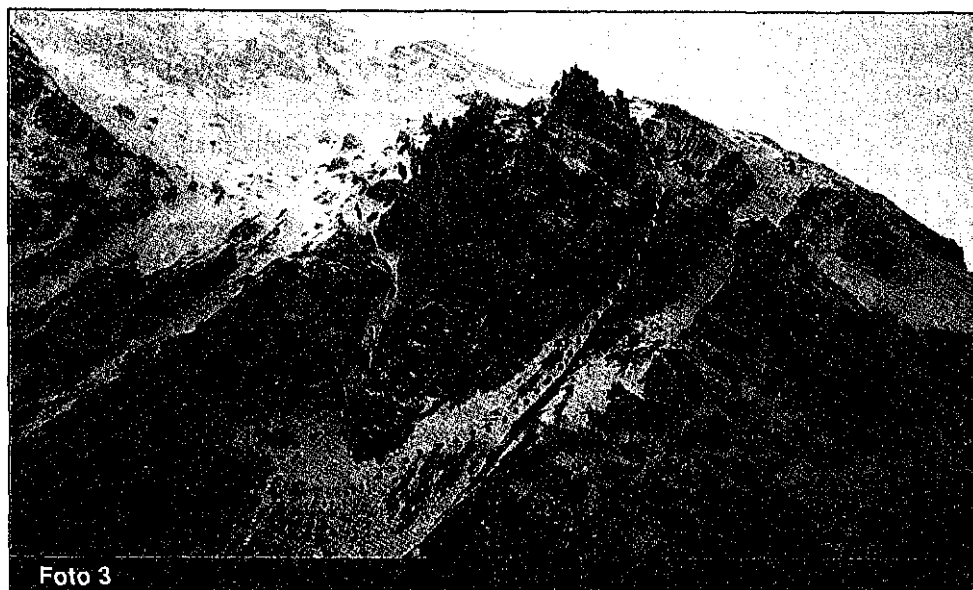


Foto 3

fessura, interrotta in basso da una nicchia, che solca la parte bassa della parete obliquando leggermente verso destra (ore 2 e 15 circa dal Rifugio Trivena in Val Breguzzo).

Relazione

Si sale per placche lisce verso destra portandosi alla base della fessura e quindi per questa si arriva ad una lastra staccata dove si sosta (S1, 40 m, dal III al V)

Si esce dalla fessura fino ad un pilastro a sinistra e poi ancora a sinistra fino ad un diedrino che si segue e, dove si restringe, si esce a sinistra per una fessurina al cui termine si effettua un pendolo di 8 m versi sinistra onde raggiungere una rampa ascendente alla cui sommità si torna sulla verticale della fessura (S2, 45 m, dal IV al VI e A1)

Si sale dapprima a sinistra e poi si obliqua decisamente a destra fino all'uscita della fessura (S3, 50 m, dal III al V-)

Per un diedrino verticale si va poi in un altro diedro che conduce a rocce inclinate (S4, 50 m, dal III al V-)

Si prosegue per un diedrino e poi ancora per placche a gradoni fino ad una comoda sosta (S5, 50 m, IV e V)

Diritti per una placca delimitata a sinistra da un diedrino fino ad una piccola conca da cui si esce a destra per una paretina verticale da cui ad uno sperone arrontondato che si percorre per 10 m fino ad una comoda sosta (S6, dal III al VI)

Si sale diritti per balze fino in vetta (S7 e 8, 80 m circa, passaggi di III e IV).

Discesa: si può percorrere la cresta verso est fino alla Cima Creper Vac da dove si scende alla Baita delle Bianche e da qui al Rifugio Trivena (2 ore circa), oppure dal secondo intaglio di cresta scendere alla base per un canale detritico (Vedi foto 2)

ALPI ORIENTALI

II° Bastione di Formin - (2500 m circa) (Dolomiti - Gruppo Croda da Lago) E. Cipriani e G. Vidali il 19/9/93 nel settore sinistro della parete SO hanno aperto la «Via delle caligini». L'itinerario si sviluppa lungo le placche a destra della «Via della sofferenza» e sviluppandosi per 200 m circa; con difficoltà di IV e V con alcuni passaggi di V+

Monte Soratiera - 2151 m (Dolomiti - Gruppo Pelmo) L'ampio versante settentrionale di questo contrafforte del Monte Pelmo è stato scalato per la prima volta da E. Cipriani con R. Dorigo il 21/9/93 per un itinerario che sale al centro della parete lungo una evidente serie di fessure e paretine di roccia a tratti buona ed a tratti pessima. Lo sviluppo della via, che ha valore esclusivamente esplorativo, è di 400 metri circa e le difficoltà oscillano dal III al V.

Busazza del Van delle Sasse - 2400 m circa (Dolomiti - Gruppo Civetta) E. Cipriani e G. Vidali il 18/9/93 hanno salito le placconate centrali del Van lungo un divergente percorso di 200 m circa di sviluppo e con difficoltà di III e IV su ottima roccia.

Tamèr Davanti - 2483 m (Dolomiti - Gruppo Tamèr-San Sebastiano) Sulla parete nord-ovest la via «Acqua in bocca», che ha uno sviluppo di 300 m e segue fedelmente la colata nera che solca il placcone, è stata salita da S. Santomaso e G. Del Din l'11/7/92 incontrando difficoltà max di VI. Il primo tiro supera una fessura strapiombante giallastra; successivamente si va per placche e strapiombini di roccia sanissima e quindi per un cammino si esce in vetta.

Mont'Alt di Framont - 2181 m (Dolomiti - Gruppo Moiazza) Sulla breve ma compatta parete orientale S. Santomaso e P. Zasso il 4/7/92 hanno tracciato un nuovo itinerario lungo il secondo pilastro che caratterizza la parete ed il cui attacco è situato sotto una parete strapiombante e gialla. Lo sviluppo è di 160 m e le difficoltà raggiungono il VI.

APPENNINO

Canyon di Cala Sisine (Sardegna) La carrozzabile che da San Pietro di Baunei scende verso Cala Sisine, poco prima di trasformarsi in sentiero si incassa in un breve ma suggestivo canyon le cui pareti sono caratterizzate da tre pilastri. Due, situati a sinistra della gola, sono alti circa 70 m; il terzo, sulla destra, è alto invece circa 120 m. Nell'agosto '92 sono stati fatti tre salti da A. Todesco con A e B. Zanolini che hanno chiamato «vie del Pizzo» le vie di sinistra e «Bacche di ginepro» quella a destra. La difficoltà per tutti e tre gli itinerari variano dal III al V se si segue il filo del pilastro ed offrono una piacevole arrampicata su ottima roccia.

Picco del Caprai - 1947 m (Gran Sasso d'Italia - Sottogruppo Pizzo Intermesoli) Il canale denominato «Sana metà...» sul versante est è stato salito il 1 aprile 1991 da M. Cotichelli e B. Anselmi. Lo sviluppo è di 450 m circa e le difficoltà sono state valutate genericamente D con pendii fino a 60° (Vedi foto 3)

Relazione

Dai Prati di Tivo si sale per la Val Maone e, in prossimità della cascata di Rio Arno, ci si abbassa portandosi all'evidente conoide di neve sottostante la parete est del Picco dei Caprai. Si risale la conoide alla sua sinistra e poi a destra dove si raggiunge un evidente canale a 40°. Continuando per esso si arriva ad un restringimento (60° e misto) e quindi ad una selletta da dove si vede la conca di Sambuco. Da qui, in breve in vetta.

Picco del Caprai - 1947 m (Gran Sasso d'Italia - Sottogruppo Pizzo Intermesoli) A sinistra del canale «Sana metà...», sempre sul versante est il 16/2/92 gli stessi M. Cotichelli e B. Anselmi ma questa volta in compagnia di L. Genovese hanno salito «Grísó»: si tratta di un canale di 550 m circa di sviluppo e dalle difficoltà valutate genericamente D- con passaggi in roccia di III+ e pendii fino a 60° (vedi foto 3).

Relazione

Come l'itinerario precedente si arriva alla base della parete dove, dal conoide di neve, si prende il canale di sinistra lungo cui si raggiunge, dopo aver aggirato a sinistra un masso sporgente, a d un antro roccioso dove si sosta. Da questo ci si abbassa di qualche metro raggiungendo un diedrino di 20 m circa (III+) oltre il quale il canale riprende con pendii fino a 40/45°. Oltrepassato un monolite roccioso, dopo circa 100 m la via si biforca. A questo punto è possibile: a) salire verticalmente per roccette ed arrivare poi alla soprastante crestinna; b) proseguire verso sinistra per il canale e, dopo aver superato un saltino roccioso (60°) proseguire in direzione di un grosso masso oltre il quale, dopo 150 m circa (40/45°), si raggiunge la cresta e quindi la vetta.

RASSEGNE, INCONTRI

- **La mostra «Millenovecentocinquantaquattro - K2»** è aperta fino all'11 settembre al Museo della Montagna di Torino con i seguenti orari: sabato, domenica, lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, dal martedì al venerdì 8.30-19.15. Informazioni, tel 011/6604104. Una copia della mostra verrà aperta in luglio anche a Cortina dove il 31 sono previste particolari celebrazioni dello storico evento e il 30 Agostino da Polenza, uno dei protagonisti della corsa al K2 presenta il suo nuovo libro «Everest, K2, montagna di sogno» (Ferrari editore).
- **«Sci e montagna»** è il tema di una rassegna cinematografica in programma dall'8 al 29 luglio a Bardonecchia, Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere. Informazioni: Comunità Montana Alta Valle Susa, tel 0122/831252, fax 831687.
- **«Tracce walsler nella valle del Lys»** è il tema di una mostra fotografica di Franco Restelli, socio trentennale del CAI, ospitata dal 16 luglio al 30 agosto presso le scuole elementari di Gressoney La Trinité (AO).
- **Il 4° Salon du Livre de Montagne** si svolgerà dal 6 all'8 agosto a Passy (Alta Savoia). E' in programma anche una tavola rotonda sulla letteratura di montagna coordinata da Bernard Amy. Informazioni: Mairie de Passy, 74190 Passy.

RICONOSCIMENTI

- **Al CNSAS** (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) è stato conferito il Trofeo «Ars et Labora Europa 1994» da parte dell'Associazione Nazionale Vetrinisti d'Italia. Il trofeo è stato consegnato il 29 maggio dal sottosegretario della Presidenza del Consiglio on Ombretta Fumagalli Carulli al presidente Armando Poli nel corso di una solenne manifestazione al Centro Congressi della Fiera di Milano. Analogo riconoscimento è stato assegnato all'Arma dei Carabinieri, presente il generale comandante Luigi Federici, e alla Squadra Mobile di Milano, presente il dirigente dottor Carluccio.
- **La Solidarietà alpina** celebra anche quest'anno la sua festa annuale in settembre a Pinzolo con l'assegnazione della prestigiosa Targa d'Argento. Il presidente del premio Angiolino Binelli (piazza Libertà 1, 38086 Pinzolo, Trento) invita tutti i capi delle stazioni del Soccorso alpino a segnalare i casi d'impegno e di abnegazione a loro avviso meritevoli di un riconoscimento.

SEMINARI

- **Il 3° Seminario** di aggiornamento del Comitato Scientifico Centrale si terrà dal 22 al 24 luglio al Rifugio Pastore (Alagna, Alpe Pile). Il programma completo è stato pubblicato sullo Scarpone di maggio, a pag. 11 (Filo diretto). Gli interessati possono rivolgersi alla Sede centrale (signora Nuccia, tel 02/26141378) avvertendo dell'ora e del mezzo di arrivo.

ANNIVERSARI

- **Il 30° anniversario** della fondazione della Sezione di Calco (Como) sarà celebrato dal 19 al 24 luglio con una gara di

arrampicata, dimostrazioni su struttura artificiale e di tecniche speleo, proiezioni e un concerto con il Coro Grigna dell'ANA. Informazioni in sede (via San Carlo 5) o telefonando a Pino Brambilla, 039/508384.

BENVENUTI

- **Valle di Viù** è la nuova sottosezione del CAI di Lanzo. Ai soci del sodalizio per la cui nascita si è prodigato Franco Pertusio, presidente del Collegio dei Revisori del CAI, i migliori auguri.

VIAGGI

- **Gulliver Expedition**, giovane associazione alpinistica fondata da alpinisti, guide alpine e istruttori della Sezione di Reggio Emilia propone trekking, alpinismo e sci alpinismo sulle montagne dell'Asia centrale ex sovietica. Informazioni: CAI Reggio Emilia, 42100, viale dei Mille, 32, tel 0522/560582, fax 981910.
- **La Sottosezione Edelweiss di Milano** organizza un trekking in Nepal al Campo Base dell'Everest dal 16/10 al 7/11 con risalita della valle di Gokyo per ammirare il Cho Oyu e della valle del Khumbu fino al Kala Pattar per ammirare l'imponente parete dell'Everest e del Nupse. Infine verrà risalita la valle del Chukung per osservare la terribile parete sud del Lhotse. Iscrizioni e informazioni: via Perugino 13/15, 20135 Milano, tel 02/6468754-55191581.

PROPOSTE

- **Il Rifugio Forte dei Marmi** nelle Apuane (tel 0584/777051) offre con la nuova gestione una scuola estiva permanente di arrampicata e una serie di gite programmate con accompagnatore. E' possibile trascorrere al rifugio la notte di San Lorenzo sotto le stelle (10 e 11 agosto). Diversi gli anelli da percorrere a piedi, a cavallo, in mountain bike. Infine, un raduno di arrampicata è in programma al monte Proclinto il 18 e 19 settembre.

FRESCHI DI STAMPA

- **Il 51° volume** delle Memorie della Società Geografica Italiana «Verso una nuova geografia delle terre polari • Sintesi e prospettive», curato da Giuseppe Orombelli, Claudio Smiraglia e Remo Terranova è stato presentato a Roma in collaborazione con il Comitato Scientifico Centrale. Sono intervenuti il presidente generale Roberto De Martin e l'alpinista Agostino da Polenza. Nell'occasione è stata consegnata una medaglia d'oro al senatore Paolo Emilio Taviani.
- **«Valle d'Aosta oltre il sentiero»** di Pietro e Matteo Giglio propone in 224 pagine (CDA, 31 mila lire) 60 itinerari di escursionismo impegnativo e di alpinismo facile dal Monte Avic al Monte Bianco.
- **«Guida alla collina morenica di Rivoli e Avigliana»** di Anna Maria Rimondotto e Daniele Fornasiero riguarda l'area a una ventina di chilometri da Torino. Sette gli itinerari naturalistici proposti (CDA, 212 pagine, 28 mila lire).
- **«Umbria in mountain bike»** offre 73 itinerari e la grande traversata da Perugia a

Terni. Autori sono Sergio Grillo e Cinzia Pezzani (CDA, 280 pagine, 28 mila lire).

- **«Dalla Val Sangone all'Ubaye»** è una raccolta di 58 itinerari escursionistici tra arte e storia nelle Alpi Cozie centro-meridionali a cura di Gian Vittorio Avondo e Valter Favre-Rolland (CDA, 183 pagine, 30 mila lire).
- **«Treni e sentieri»** di Gianni Valente illustra 51 camminate in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta utilizzando la strada ferrata (CDA, 240 pagine, 28 mila lire).
- **«Vortex»** di David Harris, editore del Canadian Alpine Journal, è un insolito thriller ambientato tra San Francisco e le Cascade Mountains, nello Stato di Washington: tre scalatori avidi di quattrini sono alle prese con strapiombi e agenti della squadra narcotici... (CDA, 270 pagine, 23 mila lire).
- **«Il Camminasardegna»**, undicesimo volume della collana «A spasso con il WWF» presenta 26 itinerari nell'isola in 228 pagine con 28 cartine e 77 schede. Costa 26 mila lire.
- **«Oltrefinale»** di Fulvio Balbi e Andrea Gallo (Idee Verticali Edizioni, tel e fax 019/695997) tratta tutte le palestre esistenti nel Ponente Ligure ad esclusione della famosa zona di Finale. Il volume è diviso in tre capitoli dedicati alla Val Varatello, alla Val Pennavaira e alla Valle Argentina. Costa 28 mila lire.

PERSI E TROVATI

- **Guglielmo Cavallotto** (via Poncia 60, 22015 Gravedona, tel 0344/82181) ha smarrito una piccozza Simond Cecchini Extrem il 24/4 sul ghiacciaio del Morteratsch.

INIZIATIVE

- **Settimane verdazzurre** sono organizzate dal gruppo escursionistico Trekking Puglia (tel 080/5232360-5212747) nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. L'organizzazione informa di disporre di una struttura sui Monti della Maddalena denominata Rifugio Get in grado di ospitare 20 persone.
- **Il Gruppo amici della montagna** costituitosi a Foggia ha pubblicato il calendario delle gite sociali. Tra gli obiettivi dell'associazione «la salvaguardia e la tutela del promontorio garganico minacciato da abusivismo, occupazione delle coste, alterazione dei centri storici, lottizzazioni, stragi di fauna». Informazioni: via Trento 23, 71100 Foggia, tel 0881/608696.
- **Il Parnassius Apollo Club** (tel 0124/36535) organizza dal 31 luglio al 21 agosto il Raid des Ecrins nel Delfinato, dal 14 al 21 agosto il tour del Parco Nazionale della Vanoise e dal 21 al 28 agosto il trekking del parco del Gran Paradiso.
- **Partirà il 27 agosto** da Ortisei, in Val Gardena, l'annunciata marcia di 15 giorni organizzata da Mountain Wilderness come momento culminante dell'iniziativa dedicata alle Dolomiti monumento del mondo. La conclusione della manifestazione, che si è concretata con una massiccia raccolta di firme per la tutela delle Dolomiti, si avrà a Roma con una sorta di gemellaggio tra i monumenti della classicità e i Monti Pallidi.

THE RIGHT FEELING

*Salomon Adventure.
La tenuta integrale.*



Scelte d'istinto per arrampicare le montagne, traversare i pascoli, affrontare i torrenti e passeggiare nei boschi.

Scelte razionalmente perché ti portano su ogni tipo di terreno, secco o umido, ripido o pianeggiante, scivoloso o roccioso, sempre in assoluta sicurezza.

Nuove Salomon Adventure, la vostra scelta di fiducia.

Fiducia nell'esclusivo sistema di chiusura interna SENSIFIT che permette al piede una tenuta ineguagliabile, appoggi regolari e sensibilità perfetta per un reale comfort nelle discese.

Fiducia nella nuova suola CONTAGRIP, realizzata con una mescola di gomma ad alte prestazioni e con aree di aderenza differenziate, che permette una tenuta ed una trazione eccezionale sui terreni scivolosi, anche durante le discese.



Fiducia nella combinazione di queste due evoluzioni tecniche che fanno della Adventure la calzatura con la quale dimenticare tutto, salvo il piacere delle vostre escursioni.

SALOMON®

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Circolare n. 6/94

Oggetto: Distintivi in stoffa per Istruttori

A tutti gli Istruttori di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera la C.N.S.A.S.A. mette a disposizione al prezzo di £ 5.000 cad. IVA inclusa i nuovi distintivi in stoffa per le varie categorie di Istruttore.

Le richieste dovranno essere inoltrate attraverso la Sezione di appartenenza alla quale verrà poi inviata la fattura per il regolare pagamento.

Milano, 20 maggio 1994

Il Presidente della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo (f.to Rino Zocchi)

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Oggetto: Condizioni igieniche dei nostri rifugi

Circolare n. 7/94

Alle Sezioni e Sottosezioni interessate

In riferimento alle ripetute segnalazioni pervenute da parte dei Soci e funzionari USL, si provvede a richiamare l'attenzione dei Presidenti sezionali, ispettori rifugi, gestori nei confronti delle condizioni igieniche riscontrate nei locali adibiti al pernottamento nonché allo stato di pulizia di materassi e coperte esistenti.

Si ritiene doveroso invitare tutte le Sezioni e Sottosezioni responsabili di rifugi ad effettuare solleciti interventi in merito onde eliminare le situazioni denunciate.

Si coglie l'occasione per ribadire l'iniziativa relativa alla dotazione del sacco lenzuolo personale in tutti i rifugi, determinante per l'igiene e protezione di materassi e coperte nonché ai fini del risparmio acqua, energia elettrica e detersivi usati negli eventuali periodici interventi di pulizia e lavaggio delle lenzuola esistenti.

Milano, 27/5/1994

Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine (f.to Franco Bo)

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Oggetto: Assicurazione incendio Rifugi/ Bivacchi

Circolare n. 8/94

Alle Sezioni e Sottosezioni interessate - CAAI - AGAI

Nella riunione di Commissione del 7/5 u.s. è stata esaminata una iniziativa relativa alla materia in oggetto. Alle Sezioni, Sottosezioni, CAAI, AGAI si è provveduto a trasmettere con lettera prot. n 1863 del 10/5/94 opportune informazioni in merito.

La Commissione ritiene utile confermare nelle pagine dello Scarpone i contenuti dell'iniziativa.

«Con la doverosa premessa che tutti gli immobili di proprietà delle Sezioni del Club Alpino Italiano devono essere assicurati contro i rischi diversi o separatamente per la responsabilità civile verso terzi, per il rischio dell'incendio, per quanto attiene il fabbricato e l'arredo per congrui valori adeguati all'effettivo costo di ricostruzione, dei quali si dovrà curare il costante adeguamento...l'assicurazione dovrà essere estesa, qualora i rifugi siano collegati alla rete telefonica nazionale, alle apparecchiature di proprietà SIP o di altri tipi d'impianto non di proprietà, per il valore che sarà indicato dalla Commissione Centrale Rifugi, secondo i distinti tipi di collegamento. Analogamente l'assicurazione dovrà essere estesa

agli impianti o strutture di qualsiasi genere di proprietà di terzi» (ai sensi dei contenuti del Regolamento Generale Rifugi - art. 7), si comunica quanto segue:

- Si è provveduto ad accertare eventuali possibilità per un accordo in campo assicurativo esteso a più Sezioni (pur mantenendo per ognuna di esse la titolarità e conseguente autonoma scelta del tipo di polizza e modalità di pagamento) onde fruire di condizioni economiche particolari e più vantaggiose.

L'Unione Subalpina Assicurazioni (U.S.A.) - Agenzia Generale Milano / Falletti, su nostra richiesta, ha trasmesso alcuni preventivi relativi a rifugi e bivacchi, le cui Sezioni titolari avevano provveduto a comunicare i dati necessari per il calcolo della tassazione applicata sui valori assicurati nonché il premio per singolo immobile.

Dalle valutazioni compiute nell'ambito del settore si ritiene possibile affermare:

a) L'iniziativa per l'accordo esteso a più Sezioni dovrebbe risultare positiva dal punto di vista economico e pratico, sulla base del contenuto di una polizza in grado di recepire garanzie e condizioni ritenute fondamentali per questa delicata e importante materia.

b) L'Unione Subalpina Assicurazioni - Agenzia Generale Milano/ Falletti - via Padova, 2 - 20131 Milano - tel 02/26142191 O 02/26143150 - fax 02/26142366 (chiedere del rag. Bruni) è a disposizione per ogni chiarimento in merito.

c) La scheda a pag. 27, compilata per le varie voci, sarà utilizzata per la stima completa del rischio da assicurare.

Le Sezioni/ Sottosezioni/ CAAI/ AGAI interessate alla iniziativa sono invitate a trasmettere copia della/delle schede a questa Commissione per un opportuno confronto con i vari dati raccolti.

d) La Commissione Centrale Rifugi provvederà a indicare i valori relativi alle apparecchiature non di proprietà (SIP, ...) o di proprietà inerenti impianti particolari di recente installazione (solari-termici, depuratori e smaltimento reflui...), condizioni da inserire nella polizza.

Nel restare a Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti si invitano le Sezioni a prestare particolare attenzione alla materia trattata, formulando eventuali suggerimenti sui contenuti della polizza.

Milano, 27/5/1994

Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine (f.to Franco Bo)

SEGRETERIA GENERALE

Circolare n. 9/94

Oggetto: Chiusura tesseramento 1994

Si ricorda che il tesseramento 1994 si chiuderà inderogabilmente il 31 ottobre prossimo, per cui dopo tale data la Segreteria generale non potrà accettare domande di associazione o elenchi di rinnovo trasmessi dalle sezioni e relativi all'anno in corso. Si terrà conto, a tutti gli effetti, della data del timbro di accettazione della raccomandata da parte delle poste (o della data di arrivo o consegna in sede legale qualora la trasmissione non avvenga a mezzo raccomandata). Il periodo intercorrente fra il 31 ottobre e il 31 dicembre 1994 sarà utilizzato per sanare le posizioni irregolari: si invitano pertanto le sezioni, nel loro stesso interesse, a favorire tempestive ed esaurienti risposte alle richieste di chiarimenti o correzioni da parte della sede legale.

Milano, 2 giugno 1994

Il segretario generale (f.to Giuseppe Marcandalli)

- 1) Nome rifugio/bivacco
- 2) Località
Provincia
- 3) Descrizione fabbricato: si tratta di un fabbricato unico?
Se NO, indicare il n° dei fabbricati e precisare se sono uniti
- 4) Elementi costruttivi del fabbricato, elevato a:
 - a) solo piano terra.....
 - b) più piani (precisare numero).....
- 5) Precisare in dettaglio i materiali di costruzione per:
 - a) strutture portanti verticali.....
 - b) pareti esterne.....
 - c) solai.....
 - d) manto del tetto.....
 - e) colbentazioni.....
- 6) Indicare grado di inclinazione della falda del tetto e e precisare se vi sono ostacoli che impediscono lo scivolamento della neve.....
- 7) Precisare se il fabbricato è conforme alle vigenti norme relative al sovraccarico di neve (D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici del 12 febbraio 1982 - G.U. n. 56 del 26/2/82), e delle eventuali disposizioni locali.....

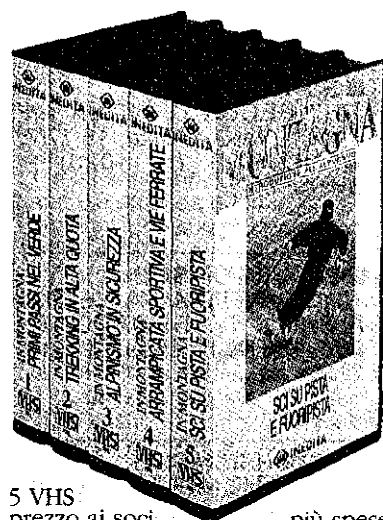
- 8) Precisare il numero di mc (metri cubi) del fabbricato/l....
- 9) Valore del fabbricato.....
- 10) Valore del contenuto.....
- 11) Indicare se vi sono stati sinistri, incendio e danni simili dal 1989 a oggi (SI/NO)..... Se SI, indicare data e entità danni.....

A completamento della Circolare n. 8/94 «Assicurazione incendio rifugi/bivacchi» e, specificatamente per quanto indicato al punto d), si provvede a comunicare:

IMPIANTI DI PROPRIETA' DI TERZI O DI PROPRIETA' RELATIVI AD APPARECCHIATURE SPECIFICHE. Valori aggiornati al 30/6/94 da indicare nella Polizza incendi.

- a) Impianto telefonico realizzato con Ponte Radio monocanale comprensivo di fonte di alimentazione mediante pannelli fotovoltaici, apparecchi uso utente con dispositivo teletax e di servizio nonché, se in dotazione, di apparecchio di emergenza con bussola protettiva all'esterno del locale invernale L. 40.000.000
- b) Impianto telefonico realizzato con circuito fisico comprensivo di apparecchi uso utente con dispositivo teletax o gettone e di servizio nonché di protezione dell'impianto pubblico (cuplafon) L. 3.000.000
- c) Impianto solare-termico per produzione e riscaldamento acqua per usi sanitari, installato nei rifugi G. Grifetti, Cima Libera, Venna alla Gerla/Europa L. 40.000.000
- d) Impianto solare-termico per produzione e riscaldamento acqua, installato nel rifugio A. Omio L. 30.000.000
- e) Impianto solare-termico per produzione acqua installato al rifugio Regina Margherita L. 30.000.000

IN MONTAGNA



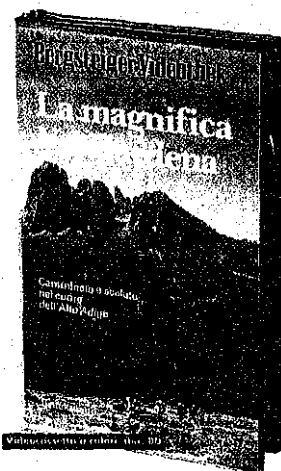
5 VHS
prezzo ai soci
CAI: L. 105.000

più spese di
spedizione

La visita di una scolaresca al Parco del Gran Paradiso; un trekking in alta quota tra le rocce e i ghiacciai dell'Alta Valle di La Thuille; l'ascensione su una parete di granito nello scenario del Monte Bianco; le emozioni dell'arrampicata libera; la soddisfazione di percorrere una via ferrata; le diverse discipline dello sci, dal fondo al fuoripista, allo sci-alpinismo.

Questi gli argomenti trattati, con l'aiuto di maestri e guide di grande esperienza, nelle cinque parti di IN MONTAGNA: un approccio, ricco di consigli e suggerimenti, in particolare per tutti coloro che intendono accostarsi alla montagna con l'attenzione e il rispetto che essa richiede.

per ordinazioni e informazioni:
IL SEGNAVIA - M.C.B.D. S.r.l.
Via Massena, 3 10128 Torino
tel. 011/56.11.569 fax 011/54.58.71



LA MAGNIFICA VAL GARDENA

Più di un'ora di camminate fra gli irripetibili scenari della Val Gardena. Videocassetta a colori, durata 80 minuti.

Versione italiana.

Lit. 98.000 per i Soci CAI

Ordini a: IL SEGNAVIA MCB D
Via Massena, 3 - 10121 TORINO
tel 011/5611569, fax 011/545871

RIFUGIO VIEUX CREST

11020 CHAMPOLUC (AO) TEL. 0125/307.983

A POCHI MINUTI DALL'ARRIVO DELLA TELECABINOVIA DEL CREST, DI NUOVISSIMA COSTRUZIONE, 8 CAMERE DA 4 A 8 POSTI, TUTTE CON SERVIZI PRIVATI. PREZZI DA L. 45.000 A L. 59.000, PROMOZIONE CAI: GIUGNO E SETTEMBRE

LIBRERIA INTERNAZIONALE (già S.E.I.)

nella NUOVA SEDE in Milano
VIA CAPPELLARI AL N° 3 (P.zza Diaz)
TEL. 02/86460039 succursale del T.C.I.

LIBRI DI MONTAGNA

con sconti del 10% ai soci C.A.I.
Reparto specializzato in CARTOGRAFIA (I.G.M. T.C.I. - Compass etc...)

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 86463516-8056971,
Fax 86463516.

■ GITE SOCIALI: ESCURSIONISMO ED ALPINISMO

9-10/7 MONTE BASODINO (m 3273) - Alpi Lepontine - La montagna offre un meraviglioso panorama sulle Alpi del Vallese e della Svizzera Centrale spaziando su tutta l'Ossola in una distesa sconfinata di ghiacciai.

16-17/7 CATINACCIO D'ANTERMOIA (m 3002) - Dolomiti Occidentali - È la cima più alta del gruppo da cui si gode un panorama vastissimo e grandioso sulle circostanti crode dolomitiche.

10-11/9 PIZZO DEI TRE SIGNORI (m 2554) - Prealpi Comasche - È una delle cime più frequentate dagli alpinisti lombardi per la bellezza dell'ambiente. Il panorama si estende sui vicini gruppi delle Grigne, del Legnone, delle Orobie e sulla più lontana cerchia delle Alpi con i gruppi del Rosa, del Bernina e dell'Ortles.

NON DIMENTICARE!...

- preparati fisicamente per poter sostenere gli sforzi che la montagna comporta;
- preparati moralmente con quella carica di energia interiore che consente di far fronte a qualsiasi evenienza;
- preparati tecnicamente aggiornando le tue conoscenze sull'equipaggiamento e sul suo impiego in modo di poter procedere agevolmente su qualsiasi tipo di terreno;
- conosci la montagna ed i suoi pericoli (scariche di pietre, valanghe, crepacchi, maltempo) in modo da poterli evitare. Informati sempre sulle previsioni meteorologiche;
- conosci i limiti delle tue forze e conserva sempre un adeguato margine di energie;
- scegli le imprese adatte alle tue possibilità e studia preventivamente il percorso;
- scegli bene i compagni per poterne fare pieno affidamento anche nell'emergenza;
- non lasciarti trascinare dall'ambizione o da un malinteso spirito di emulazione in imprese superiori alle tue possibilità;
- stai costantemente all'erta soprattutto laddove le difficoltà diminuiscono e quando la stanchezza annebbia i tuoi riflessi;
- sappi rinunciare: non c'è nulla di cui vergognarsi!

...LE MONTAGNE CI ATTENDONO SEMPRE, ANCHE LA PROSSIMA VOLTA.

DALLA SEGRETERIA.

La chiusura estiva della Sezione si protrarrà dal 5 agosto al 4 settembre. L'apertura regolare riprenderà lunedì, 5 settembre. Fino al giorno 4 agosto la Segreteria osserverà il seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19. Resterà altresì chiusa il martedì sera.

PER LA TUA ESTATE IN MONTAGNA SCEGLI I RIFUGI DELLA SEZIONE DI MILANO!

I NOSTRI RIFUGI: LA TUA CASA

Rifugio	Altitudine	Telefono	Apertura
Elisabetta	m 2195	0165/844080	18/6 - 11/9
Marinelli	m 3036		25/6 - 25/9
Porta	m 1426	0341/590105	tutto l'anno
Rosalba	m 1730		11/6 - 11/9
Bietti	m 1719		S e D/agosto
Brioschi	m 2403	0341/996080	tutto l'anno
Bertacchi	m 2196		4/6 - 25/9
Brasca	m 1304		4/6 - 25/9
Gianetti e Piacco	m 2534	0342/645161	24/6 - 25/9
Bonacossa e Alievi	m 2385	0342/614200	24/6 - 25/9
Ponti	m 2559	0342/611455	24/6 - 25/9
Gerli e Porro	m 1965	0342/451404	4/6 - 25/9
Tartaglione-Crispo	m 1800		11/6 - 11/9
Bignami	m 2385	0342/451178	25/6 - 11/9
Zoja	m 2021	0342/451405	11/6 - 25/9
5° Alpini e Bertarelli	m 2878	0342/901591	25/6 - 25/9
Pizzini - Frattola e Zeledria	m 2706	0342/935513	25/6 - 18/9
Casati e Guasti	m 3254	0342/935507	25/6 - 18/9
Branca e Martinelli	m 2493	0342/935501	25/6 - 18/9
Borletti	m 2188		agosto
Payer	m 3029	0473/613010	25/6 - 25/9
Città di Milano	m 2581	073/613002	18/6 - 25/9
Serristori	m 2721	0473/613115	18/6 - 25/9
Corsi	m 2265	0473/730485	11/6 - 23/10
Canziani	m 2561	0473/790299	4/6 - 9/10
Porro	m 2419	0474/653244	25/6 - 25/9

NUOVE OPERE IN BIBLIOTECA.

FURTER W. Il gran libro delle capanne del Club Alpino Svizzero; WWF Il camminatore lombardo; AA.VV. Bolzano - Salto di Sciliar; VERCOLI B. Itinerari geografici e aspetti naturalistici in Valle di Cogne; STENICO A. Le vie attrezzate del Trentino; BORCHI A. Il Sentiero del Viandante - Valchiavenna e Valtellina; AA.VV. Val Venosta e Gruppo dell'Ortles; ROCHLITZ K.H. Suedtirol fuer Bergwanderer - 1 - Vinschgau, Ortler un Sesvenna Gruppe, Oetztaler Alpen; BOSCHI L. - BONORA A. Itinerari dell'Appennino; COCCHI V. SOS in montagna; KAMMERER H. Guida ai rifugi dell'Alto Adige; BERRUTI G. Geologia del territorio Bresciano; BOSCACCI A. Guida al Sentiero Roma; MENARA H. Per le montagne dell'Alto Adige; CARLONI U. Guida all'alimentazione dello sportivo; OTTOLINI G. Solo acqua; PERLOTTO F. Il manuale dell'alpinismo - Materiali e tecniche dell'alpinismo moderno; GIGLIO P. - NOUSSAN E. Scialpinismo in Valle d'Aosta; BELLANI A. Itajanski chrosoci: Italiano buono; BASTERY F. - GARNERONE B Mac de pan (di

solo pane) - L'alimentazione povera nelle valli occitane cuneesi. AA.VV. Grimper au Verdon (...); BLANC D. e E. Escalades en Valais Central; KARLE R. Escalades en Valgaudemar; CORBELLINI G. Sulla via cinese della seta; AA.VV. La valle del Cervino; AA.VV. Alpinismo moderno; AA.VV. La montagna negli ex-libris; ARDITO S. Andar per sentieri; TIEGHI M.A. I 35 rifugi della Sezione di Milano del CAI; CAI MONDOVI' Dal Col di Nava al Monviso; CAI SALO' I nostri trent'anni 1963 - 1993; CORTI - VITALI Masino e Bregaglia; CATTANEO F. Libera la follia - Arrampicate in Ciociaria; MIOTTI G. Scalate in frigorifero; D'ANGELO A. e E. Arrampicate nel cuneese; MIOZZI M. Vita sui monti; PARUSSA F. Arrampicare in Valle Po; REVOJERA L. Storie di casa e di montagna; SIFFRE M. Negli abissi della terra: rischi e avventure dello speleologo; GROSSI P. Va sentiero; AA.VV. Le Alpi; SAIBENE - GAROBBIO Il grande libro delle Alpi; REGIONE LOMBARDIA Riserve naturali della Lombardia; REGIONE LOMBARDIA Parchi naturali della Lombardia.

SOTTOSEZIONI

EDELWEISS

■ ESCURSIONISMO

16-17/7 PUNTA D'ARBOLA (m 3235) - MONTE GIOVE (m 3009) - Alpi Lepontine.

■ TREKKING

16-24/7 ALPI BREONIE dalla Val Ridanna alla Stubaital - Alto Adige ed Austria; 23-31/7 PIRENEI; 30/7-6/8 INTORNO AL MONTE ROSA sui sentieri dei Walser e lungo la GTA; 7-25/8 KENIA; 15-26/8 LA BULGARIA ED I SUOI MONASTERI; 15-26/8 BOEMIA ORIENTALE - Repubblica Ceca.

FALC

■ ALPINISMO

16-17/7 PUNTA DELLA GOLETTA (m 3245) e GRANTA PAREI (m 3387) - Gruppo del Gran Paradiso; 1-5/8 CINQUE GIORNI ALPINISTICA NEL GRUPPO DEL BERNINA con ascensioni al Pizzo Sella (m 3511), al Pizzo Bernina (m 4049), ai Pizzi Palù (m 3804) ed al Morteratsch (m 3751). Programma dettagliato in sede.

■ XVII CORSO DI ROCCIA.

Sono aperte le iscrizioni al corso di roccia - 4 lezioni teoriche e 4 esercitazioni pratiche - che si terrà dal 15 settembre al 16 ottobre sotto la direzione tecnica della G.A. Vanni Spinelli.

FIOR DI ROCCIA

■ ALPINISMO

16-17/7 MONTE EMILIUS (m 3554) - Valle d'Aosta; 29-20/7 MISCHABEL - DOM (m 4545) - Svizzera.

GAM

■ SCI-ALPINISMO

10/7 BECCA DI NONA (m 3142) - Valle d'Aosta; 16-17/7 WEISSMIES (m 4023) - Svizzera.

GERVASUTTI

■ ESCURSIONISMO

10-17/9 SETTIMANA VERDE A SAN VITO DI CADORE; 29/9 RIFUGIO BENIGNI (m 2225) - Valgerola;

GESA

■ ESCURSIONISMO

16-17/7 MONTE LEONE (m 3552) - Alpi Lepontine.

■ CONCORSO FOTOGRAFICO

Il GESA organizza il 9° Concorso "Emilio Colombo" riservato a diapositive a colori sul tema AMBIENTE MONTANO - Paesaggio, Natura, Etnografia - Selezioni a settembre.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02/86463070
Conto Corrente Postale: 460204
Martedì e giovedì ore 21-23
Segreteria: giovedì 21-22,30
Biblioteca: giovedì 21-22,30

GITE SOCIALI

10 luglio: Valsesia, Val Vogna-Laghi del Maccagno. Appagante escursione tra case caratteristiche, boschi e laghi alpini. Direttore, Tiziano Lozza.
16-17 luglio: Orles (mt. 3905). Spettacolare itinerario tra rocce e ghiacciai delle Alpi Retiche. Direttori: Dante Bazzana Romano Grassi.
24 luglio: Valpelline (Aosta). Da Ollomont al lago Inclusa e al bivacco Regondi, indi attraverso il Col Cornet ritorno ad Ollomont. Direttore: Marco Curioni.

11 settembre: Traversata alta delle Grigne. Lunga ed impegnativa gita escursionistica lungo un classico percorso inserito nel fantastico ambiente delle Grigne. Direttore: Domenico Fontana.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Continua l'elenco degli ultimi libri acquisiti recentemente dalla nostra biblioteca:
TRANSANTARTICA, di Jean Louis Etienne.

L'Antartide è il continente più affascinante e inospitale del pianeta. Dalla penna di Etienne, promotore dell'impresa, è nato un diario che scandisce i giorni di questa straordinaria esperienza di vivide immagini e intense emozioni. In questo libro, best-seller in Francia, l'autore ci racconta della conquista di una meta inaccessibile; trasmettendoci un messaggio d'amore, conoscenza e rispetto per la natura e i propri simili.

LA LORO AFRICA, di Cheryl Bentsen.

I Masai sono forse la tribù africana più studiata e fotografata. L'autrice, rimasta in Kenia dal 1980 al 1986 al seguito del marito giornalista, ha accumulato una affascinante conoscenza di questa gente straordinaria. Dall'incontro casuale con un autostoppista all'ingresso di un villaggio Masai della Rift Valley, si è trattato per Cheryl di un breve passo.

**IN MONTAGNA
CON IL CAI
NEL RISPETTO
DELLA NATURA**

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02/45101500
Giovedì ore 20,30-23

PROGRAMMA SOCIALE

2/3 luglio - Gran Paradiso (Val d'Aosta). Ascensione dal rifugio Chabod. Possibilità per la Becca di Montandaynè. Cerutti (4408011).

9 luglio (sabato) - Monte Vigna Soliva (Orobie). Escursione facile per cresta. Fomaroli (48402227).

10 luglio - Valnontey (Valle d'Aosta). In pullman. Escursione al rifugio V.Sella o Casolari Herbetet. Pedrotti (4582443).

16/17 luglio - Carè Alto (Trantino). Ascensione dal rifugio Carè Alto in Val Borzago. Verderio (4451109).

23/24 luglio - Sciara-Sasc Furà (Val Bregaglia). Escursione da rifugio a rifugio. Ventura (89121346).

TREKKING ESTIVI

1-10 agosto - Hintere Gasse (Oberland Bernese). Trek escursionistico nelle Alpi Svizzere. Ventura (89121346).

19-27 agosto - Alta Via Ossolana (Alpi Lepontine). Alpe Veglia, Alpe Devero, Val Vannino. Trek escursionistico ed alpinistico (Punta d'Arbola). Cerutti (4408011).

MOUNTAIN BIKE

2 luglio (sabato). Trezzo d'Adda. Fomaroli (48402227).

GRUPPO FONDISTI

Il panorama della prossima stagione fondistica sarà disponibile in Sede a partire dal prossimo mese di settembre. I soci interessati all'attività preparatoria (footing) possono segnalare il loro nominativo al responsabile Gruppo Fondisti (Concardi - 4474661).

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Telefono 039/6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE PER TUTTI

10 luglio - Lago di Sgrischus-Pizzo Chuern-Val Fex (Alta Engadina) Partenza in autobus ore 6,30.

28 agosto - Capanna Coaz (Engadina-Gruppo del Bernina) Autobus ore 6,30.

SACCHI LENZUOLO

Sono a disposizione presso la nostra Sede i sacchi lenzuolo che consigliamo per i rifugi.

CANDIDATI ALLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ANNI 95 E 96

Per chi volesse proporsi come candidato per le elezioni al Consiglio Direttivo della Sezione di Vimercate per il biennio 95-96 è pregato di segnalare il nominativo presso la Segreteria entro il 31/10/94.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Piazza Matteotti - Apertura
Lunedì ore 21.00

Si informano tutte le Sezioni che presso la Sottosezione di Burago Molgora è disponibile una Sedia-portantina progettata per il trasporto di disabili per brevi escursioni. Per informazioni rivolgersi in sede o telefonare a Verderio Luigi 039/667809.

CASSANO D'ADDA

P.zza Matteotti
20062 Cassano d'Adda
Martedì e giovedì ore 21-23

ESCURSIONISMO

3 luglio: 1ª edizione de «La Scarponata», raduno escursionistico organizzato dalla sezione di Romano di Lombardia in collaborazione con le sezioni di Cassano d'Adda, Crema, Treviglio e Chiari. Ritrovo alla Conca dell'Alben (Orobie), da cui si prenderanno i vari sentieri per la salita. Invitiamo tutti gli appassionati a partecipare; 23-24 luglio, Dolomiti Occidentali-Cimon del Latemar (m 2842). Da Pampeago (TN) si sale al rifugio Torre di Pisa (m 2671) in cui si pernotta. Domenica, salita alla vetta. Tempo previsto: 5 ore per tutto il percorso. Dislivello m 900. Tipo di escursione EE.

CORSO DI ALPINISMO

Si è chiusa la fase roccia del 16° Corso di alpinismo. La fase ghiaccio si svolgerà nel mese di settembre.

BUONE FERIE

La sezione augura ai soci una riposante vacanza.

MONZA

Via Longhi, 2 Tel. 039/361485
Martedì e venerdì ore 21-23

XXXIV CORSO DI ROCCIA

Promosso dalla Scuola Alpinismo e Sci alpinismo "F. Berti". Il corso avrà inizio il 5/9 e sarà articolato in 7 lezioni teoriche e 9 uscite. Un istruttore sarà presente in sede tutti i martedì e venerdì per informazioni più dettagliate sul corso. Le iscrizioni si riceveranno in sede dal giorno 21/6 al giorno 2/9.

ALPINISMO GIOVANILE

18/9 Val di Mello (val Masino) lungo il sentiero che partendo da San Martino si snoda tra i prati e gli apleggi del fondovalle.

GITE SOCIALI

In collaborazione con la Sottosezione SAM

16-17/7 Gran Paradiso dal Rif. Vittorio Emanuele.; 10-11/9 Rif. Locatelli Cime di Lavaredo; 25/9 Laghi Venerocolo Schilpario; 9/10 Monte Fenante gruppo della Presolana; 16/10 Rif. Bogani Grigna Settentrionale, commemorazione dei caduti in Montagna; 6/11 attraversata Carnogli-Portofino.

BOVISIO M.

P.zza San Martino, 2
Telefono 0362/593163
Dalle 21 alle 23

Ricordare il significato, nell'immaginario collettivo e nei fenomeni concretamente indotti, della "Montagna degli Italiani". Rivivere, con la documentazione filmica e la presenza di chi ha partecipato attivamente alla conquista, le fasi salienti di quella esperienza. Rifletterò sui valori ancora oggi irradiati dalla "Stella polare" del K2. Questo il programma della stimolante serata che si terrà, presso la nostra sede, lunedì 11/7/94 alle ore 21,15.

K2-40ANNI

Ricordare il significato, nell'immaginario collettivo e nei fenomeni concretamente indotti, della "Montagna degli Italiani". Rivivere, con la documentazione filmica e la presenza di chi ha partecipato attivamente alla conquista, le fasi salienti di quella esperienza. Rifletterò sui valori ancora oggi irradiati dalla "Stella polare" del K2. Questo il programma della stimolante serata che si terrà, presso la nostra sede, lunedì 11/7/94 alle ore 21,15.

Presentazione a cura di Adalberto Frigerio, Presidente Commissione cinematografica centrale.

- Proiezione del film "Italia-K2".
- Intervento di Cirillo Floreanini, (nella foto, a destra, con Achille Compagnoni) componente della spedizione e socio onorario del Club alpino italiano. Ingresso libero.



BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Telefono 035/244273
Fax 035/236862

Giorni feriali ore 9-12,15 e
14,30-20

Biblioteca: martedì 21-22,30
e venerdì 21-23

■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 19 APRILE

Il Presidente saluta ed augura buon lavoro ai tre nuovi Consiglieri: Chiara Carisconi, Claudio Malanchini e Mario Trapletti, come pure ad Anacleto Gamba e Gianluigi Sartori rieletti per il secondo triennio; poi ringrazia per la proficua collaborazione i Consiglieri uscenti: G. Fretti, A. Nosari e M. Meli.

Comunicazioni del Presidente:

- Il 13 aprile con Nosari, ha esposto il progetto di piano regolatore redatto dal Prof. Stevano su Catremerio «villaggio campione» lombardo all'Assessore Regionale Morandi, nella speranza di una possibile sovvenzione.

- Grazie all'intervento di Ronzoni, Presidente della Sottosezione Alta Valle Brembana, si è ottenuto che venisse apposto l'emblema del C.A.I. sulla cartina della Valle Brembana, in corso di stampa, edita dalla Comunità Montana della Valle stessa.

- Bruno Berlendis, a cui vanno i ringraziamenti del consiglio, ha donato alla Sezione la serie di fotografie a colori dei rifugi svizzeri, che erano state oggetto di una mostra ospitata nella nostra Sede qualche anno fa.

- Dalla Sede Centrale è arrivata inaspettata la notizia che la manifestazione celebrativa per il quarantennale della conquista del K2 in programma a Clusone non si farà, per cui la delibera di uno stanziamento decisa nell'ultimo Consiglio, viene revocata.

- La Giunta Comunale di Bergamo ha dato parere favorevole alla proposta dell'Ufficio Patrimonio per lo svincolo del terreno sul quale dovrebbe sorgere la nostra futura sede.

Comunicazione della Commissione Sottosezioni:

Il Presidente Alberto Corti annuncia che, mancando la documentazione richiesta, non sono ancora state decise le ripartizioni del contributo sezionale.

- La Commissione ringrazia il Comitato di Presidenza per l'assegnazione di £. 3.000.000, prelevati dal suo stanziamento annuale, alla Sottosezione di Cisano Bergamasco per l'organizzazione del Raduno Internazionale giovanile.

Letto il verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Sezione, redatto dal Segretario della stessa Attilio Leonardi. Seguono le votazioni

APERTURA DEI RIFUGI SEZIONALI E SOTTOSEZIONALI

	Telefono	Telefono Gestore	Apertura
Alpe Corte	0346/35090	035/703178	festivi e prefestivi dal 12/3 al 5/6 e dal 17/9 al 1/11; continuata 11/6 all' 11/9
Laghi Gemelli	0345/71212	035/540636	festivi e prefestivi dal 30/4 al 5/6 e dal 24/9 al 1/11; continuata 11/6 al 18/9
F.lli Calvi	0345/77047	035/77224	festivi e prefestivi dal 2/4 al 5/6 e dal 18/9 al 1/11; continuata 11/6 al 18/9
Baroni	0346/41235	0346/44147	festivi e prefestivi dal 4/6 al 26/6 e dal 17/9 al 16/10; continuata 7/7 al 16/9
Coca	0346/44035	035/701515	festivi e prefestivi dal 14/5 al 3/7 e dal 17/9 al 23/10; continuata 9/7 all' 11/9
Curò	0346/44076	035/718943	festivi e prefestivi dal 30/4 al 5/6 e dal 24/9 al 1/11; continuata 11/6 al 18/9
Albani	0346/51105	035/751083	festivi e prefestivi dal 5/2 al 5/6 e dal 17/9 al 1/11; continuata 11/6 al 11/9-26/12 al 7/1
F.lli Longo	0345/77070	035/311189	festivi e prefestivi dal 7/5 al 3/7 e dal 17/9 al 23/10; continuata 9/7 all' 11/9
Tagliatieri	0346/55355	0346/51228	continuata dal 2/7 al 18/9
Gherardi	0345/47302	02/26142592	sabato e domenica (sabato dopo le ore 10) dal 19/2 al 26/6; continuata dal 2/7 al 28/8 e dal 29/12 al 2/1/95; sabato e domenica (sabato dopo le ore 10) dal 3/9 al 18/12
Berignini	0345/89033	0345/94368	festivi e prefestivi dal 4/6 al 1/7 e dal 17/9 al 2/10; continuata 2/7 al 11/9
N.B.	- Per i fine settimana nei mesi di maggio e ottobre telefonare al Gestore Sig.ra Geneletti M. Clara tel. 0345/94368.		
Baita Cernello	dall'11/6 al 2/10 sabato e domenica, prima di accedervi chiedere alla Sottosezione C.A.I. di Alzano Lombardo tel. 035/511544 (martedì e venerdì dalle ore 20,30 alle ore 22,30).		
Baita Golla	dall'1/5 al 25/9 solo di domenica. Per informazione circa l'apertura extra: chiedere alla Sottosezione C.A.I. di Leffe tel. 035/727084 (venerdì dalle ore 20,30 alle ore 22,30).		

per le varie cariche consiglieri, già annunciate sullo Scarpone del mese di Giugno.

Ratifiche Consiglieri:

- Su proposta della Commissione T.A.M. l'inserimento in commissione del socio Sergio Mignani.

- La Commissione rifugi, data l'indisponibilità di Renzo Ghisalberti e di Piero Urciuoli, risulta così composta: S. Agosti, G. Bailo, S. Valvi, M. Carrara, A. Gherardi, E. Luraschi, M. Marzani, E. Mazocato, L. Mora e C. Villa.

- La ristampa delle cartine delle zone 2 e 4 delle Orobie.

Il Presidente informa il Consiglio sul Convegno delle Sezioni Lombarde svoltosi a Bozzolo il 10 aprile u.s.:

- la conferma di Gabriele Bianchi alla Vicepresidenza, mentre vengono candidati come Consiglieri Centrali Francesco Maver (riconferma) e Fulvio Gramagna.

- sul problema della privatizzazione del C.A.I..

■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 3 MAGGIO

Il Presidente della Commissione Alpinismo Giovanile, A. Tosetti, ha fatto una dettagliata relazione della gestione dello stand del C.A.I. Bergamo alla «Fiera del Sole» a cui hanno collaborato 19 membri dell'Alpinismo Giovanile e 3 della Commissione T.A.M.

Comunicazione del Presidente:

- Ha avuto un incontro con Sandro Decio, Presidente della Sezione bergamasca dell'A.N.A., per fare il punto sugli interventi dei prossimi mesi a Catremerio. Successivamente in una riunione si è deciso la priorità dei lavori da eseguire: sistemazione del fondo della stradina che collega la chiesa al cimitero e costruzione di un muretto a secco ai lati della medesima.

- L'11 giugno si procederà alla pulizia ed alla manutenzione delle scalette «Scorlazzino» e «Scorlazzone».

L'agenzia turistica di Monaco di

Baviera, contattata per instaurare un rapporto di collaborazione per estendere al mercato tedesco la partecipazione alla Scuola di Sci del Livrio, ha risposto positivamente e questa estate alcuni responsabili si recheranno al Livrio per prendersene visione.

- All'Assemblea dei Delegati di Viareggio il Vicepresidente Centrale Teresio Valsesia, responsabile delle pubblicazioni sociali, ha chiesto alla nostra Sezione di illustrare gli interventi effettuati a Catremerio.

- Su richiesta dell'A.P.T. di Bergamo verrà effettuato il controllo di una cartina dei sentieri della bergamasca che sarà da loro pubblicata.

Comunicazioni della Commissione Sottosezioni:

- Nell'ultima riunione della Commissione, è stato deciso che il contributo per il rinnovo delle sedi sarà congelato fino a Luglio, poiché le Sottosezioni di Ponte San Pietro e Gandino non hanno presentato i documenti necessari.

- Il Presidente della Commissione Sentieri ha illustrato il progetto per la segnalazione con ometti di pietre del tratto finale dei sentieri che giungono alle vette: le Sottosezioni comunicheranno l'elenco delle cime sulle quali eseguiranno i lavori.

Il Presidente ha fatto un'ampia relazione sull'Assemblea dei Delegati di Viareggio del 1 Maggio, ha parlato della privatizzazione del C.A.I. e delle varie proposte emerse relativamente al problema della manutenzione dei rifugi. La nostra Sezione ha proposto di aumentare per un certo numero di anni la quota sociale di una determinata somma, che la Sede centrale dovrebbe provvedere a ridistribuire alle Sezioni proprietarie di rifugi. Tale idea non è stata approvata, si è invece deliberato di far pagare ai non soci che usufruiranno dei rifugi una somma di £. 3.000: i gestori

dovranno versare una parte alla Sede centrale.

Ratifiche Consiglieri:

- Sandro Calderoli e Anacleto Gamba vengono incaricati dei rapporti tra il Consiglio del C.A.I. e quello dello Sci C.A.I.; per Gamba è una riconferma mentre Calderoli sostituisce Germano Fretti a cui è scaduto il mandato. Su proposta della Commissione Rifugi viene inserito l'Arch. Giorgio Sesti nella Commissione.

■ APPELLO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA GUIDA ALPI OROBIE

Il Consiglio Sezionale ha approvato all'unanimità la scelta di promuovere il lavoro relativo alla diffusione della conoscenza delle Alpi Orobie aggiornando e completando, con i cambiamenti e le salite realizzate ad oggi, la storica ed irrinunciabile guida alpinistica «Alpi Orobie» di S. Saglio, A. Corti e B. Credaro del 1959 pubblicata nella collana «Guida dei monti d'Italia» edita dal C.A.I. e dal T.C.I.. È stato individuato, sempre dal Consiglio Sezionale, un gruppo di persone composto da Ercole Martina, Guido Riva e dal sottoscritto che, comunque onorati della scelta non si nascondono le difficoltà e le dimensioni dell'impegno. Come ogni impresa che si rispetti diventa fondamentale il lavoro d'equipe che si riesce ad organizzare, e con questo spirito la Vostra libera collaborazione diventa basilare nell'unire i moltissimi pezzi che compongono questo meraviglioso «puzzle» che è la nuova guida «Alpi Orobie». È l'occasione per rispolverare vecchie guide, libri, documenti privati, rinverdire ricordi della propria e altrui attività alpinistica; comunicare salite ed itinerari percorsi e mai documentati. Confidiamo quindi nella Vostra indispensabile disponibilità.

Paolo Valoti

COMO

Sede: Via Volta 56/58
22100 COMO

telefono 264177

Martedì e Giovedì ore 18-19

Venerdì ore 21-23

NOTIZIARIO SOCIALE

Nel corso del Consiglio Direttivo dell'11/5, sono stati decisi, fra gli altri, i seguenti incarichi ai Consiglieri: Responsabili di scuole e gruppi: Coordinamento programmi - Leoni Silvano (vice presidente); Scuole di alpinismo - Bettoni Silvia; Sci alpinismo - Traversa Enrico; Alpinismo Giovanile - Maraia Chicco; Speleologia - Robbiani Monica; Escursionismo - Bellasio Fabio. È stata decisa la pubblicazione di un volume nel 1996, in occasione del 120° anniversario della Sezione. Tutti i Soci che potranno collaborare con notizie, elazioni, e mettendosi in contatto con i consiglieri responsabili e Mariarosa Bini.

ATTIVITÀ SOCIALE

Escursionismo: 16 e 17/7/94 - Valmalenco - Rifugio Porro. Alpinismo giovanile: Accantonamenti località diverse.

CORSO ALTA MONTAGNA

La scuola di alpinismo terrà nel mese di settembre un corso di perfezionamento ghiaccio e roccia in luogo da destinarsi. Informazioni presso la Sede, entro il 29 luglio.

ERBA

Via Diaz 7
22036 Erba (CO)

Telefono 031/643552

Martedì e venerdì ore 20,30-22,30

■ LA SEZIONE AUGURA AI SOCI SALINA CLARA E QUAGLIA ALDO TANTA FELICITÀ PER IL LORO MATRIMONIO

PROGRAMMA DI LUGLIO

Domenica 17/7 - Svizzera - alpi Ticinesi - Salita al Monte Limidario o Gridone m. 2.188 da Brissago (loc. Cortaccia); dislivello m. 1.121. Mezzi propri (resp. Anzani G. - Minoia A.). Domenica 24/7 - Gita in aut-pulman nella Svizzera centrale, precisamente a Engelberg (possibilità di salita con funivia girevole), famosa anche per la sua abbazia. (Resp. Molteni L.)

PROGRAMMA DI AGOSTO

Venerdì 26 e Sabato 27/8 - alpinismo Giovanile - Gruppo del Bernina - Pernottamento al rif. Marinelli Bombardieri m. 2.813. I ragazzi più grandi effettueranno un bellissimo giro che partendo da Francisa toccherà il rif. Scerscen l'Alpe Musella, il rif. Carate per poi pernottare al rif. Marinelli. Il giorno seguente si traverserà verso il rif. Bignami.

GALCO

Via S. Carlo 5, Galco (CO)
Martedì e venerdì ore 21-23

ESCURSIONI

17 luglio Rif. Tagliaferri; 10/11 settembre Marmolada.

MANIFESTAZIONI

30mo anniversario di fondazione; 19/7 - arrampicata per ragazzi; 20/7 - films di alpinismo; 21/7 dimostrazione tecnica speleo; 23/7 - qualificazione gara arrampicata sportiva; 24/7 - finale gara e Coro Grigna.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Via S. Francesco, 20
Martedì e venerdì ore 21-23.

ESCURSIONI

16-17 luglio Monte Rosa; 10-11 settembre Rif. Pisciadù.

COLICO

Via Campione 7
22050 Colico (CO)

Tutti i venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30

GITA SOCIALE

Sabato 16 e Domenica 17 luglio: gita sociale alle Dolomiti del Brenta. Ultimi giorni disponibili per prenotarsi. Affrettatevi!

INAUGURAZIONE

Rifugio Alpe Scoggione: Siete tutti invitati a partecipare agli ultimi lavori di ritocco prima dell'inaugurazione che si terrà alla fine di agosto.

ROMANO DI L.

Via Schivardi 26
Romano di Lombardia
Tel. 0363/902616

Martedì e venerdì dalle 21

ESCURSIONISMO

3 luglio, Raduno Intersezionale Monte Alben; 10 luglio, gita con la Coop. «Ancora»; 24 luglio, gita in Val D'illasi «Piccole Dolomiti».

GALLARATE

Via C Battisti 1
21013 Gallarate

Martedì e venerdì, ore 21

SPEDIZIONI

Il giorno 22/7 presso la ns Sede il Gruppo Valsesiano 8.000 presenta la spedizione al Shisha Pangma 8.013 m. versante Nord. Durante la serata verrà presentata la salita al Mc Kinley - Alaska - effettuata nel 1993 con gli sci. Partecipò alla spedizione anche il ns. socio Corrado Alberti.

SETTEMBRE GALLARATESE

Il giorno 9/9 la Sezione parteciperà al Settembre Gallaratese con un programma di diapositive commentate con tema: «Alpinismo Gallaratese

Extraeuropeo». I diversi soci che si sono cimentati nell'alpinismo in zone lontane illustreranno le loro esperienze. La serata si svolgerà nel cortile del Broletto di Gallarate. Ingresso libero.

CREMA

Sede: Via Verdi 4
Telefono 0373/86442

Martedì e venerdì ore 21-22,30

ESCURSIONI

Sabato 16 e domenica 17 luglio: gita su ghiacciaio Rifugio Similaun m. 3.019. Distivello: 1° giorno m. 1.306 - 2° giorno m. 587. Ore di cammino: 1° giorno 4 ore - 2° giorno 2 ore. Organizzatori: G. Sesto Fusar Bassini Bruno De Poli. Sabato 30 e domenica 31 luglio: gita su ghiacciaio Pizzo Tresero m. 3.594. Distivello: 973 m. Ore di cammino: 4. Organizzatori: G. Sesto Fusar Bassini e Bruno De Poli.

BUSTO ARSIZIO

Via Fratelli d'Italia, 7
21052 Busto Arsizio
Telefono 0331/636346

Mercoledì e venerdì 21-23

GITE SOCIALI

9/10 luglio: Wildstrubel-Alpi Bernesi mt. 3242; 23/24 luglio: Pizzo Bernina mt. 4049; 10/11 settembre: Monviso mt. 3841. I nostri rifugi Città di Busto e Maria Luisa in alta Val Formazza sono aperti per la stagione estiva. Informazioni presso la sezione e i custodi Marco Valsesia-Valdo Formazza e Giorgio Rezzonico-Ponte Formazza.

CLUSONE

Via Dante (Oratorio) Sezione
«Rino Olmo»
Telefono 0346/25452
Venerdì ore 21-23

GITE ESTIVE DI ALPINISMO

16-17 luglio - Ferrata Tomaselli Gruppo Fanis (Dolomiti), Capogita L. Baronchelli con Guida Alpina. 24 luglio - CAI-AVIS Rif. Rino Olmo. 3-4 settembre - Gran Combin (m. 4314) Svizzera, capigita G.M. Scandella/R. Zanoletti.

ESCURSIONI ESTIVE GRUPPO «I MARÙCC»

7-8-9-10 luglio - Passo Sella con escursioni in zona. 17 luglio Rif. Boval da Morterasch (col trenino del Bernina). 20 luglio - Val Vertova. 27 luglio - Baite del Möschel in Valzurio. 30-31 luglio - Val di Lei. 3 agosto - Val Sanguigno. 7 agosto - Val d'Avio e Laghi di Pantano. 10 agosto - Val Sedomia. 7 agosto - Valle del Gleno da Vilminore. 24 agosto - Val Mezzana da Onore al rif.

Magnolini. 4 settembre Rif. Laeg da Lozio. 6-7-8-9-10 ottobre - Trekking in Garfagnana.

MEDA

Viale Francia 43
Tel. 0362/71607

Martedì e venerdì 21-22,30.

■ Nel corso nel programma "Speciale Giovani" si organizza un 2 giorni al Rifugio Pizzini Passo Zebù-Cevedale - 16/17 luglio. Tempo permettendo per i giovani più promettenti si effettuerà una salita nel Gruppo Ortles-Cevedale.

CAMPEGGIO 1/21 AGOSTO

Sono aperte le iscrizioni al consueto campeggio estivo a Sappada (Dolomiti Bellunesi). Dal 1° al 7 sarà presente in campeggio una guida alpina.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Giovedì 21-22,30

ESCURSIONI DOMENICALI

9/10 luglio - Giro del Pelmo con pernottamento Rif. Venezia - Auto propria; 17 luglio - Attraversata gruppo Monzoni Rif. Taramelli - Pullman; 24 luglio - Traversata Sud Occ. del Sella - Pullman; 11 settembre - Rif. Mulaz-dalla Val Venegia - Pullman; 17-18 settembre - Alpi Retiche: Val Malenco, Pizzo Scalino - Pullman. Rivolgersi in sede o presso il negozio di strumenti musicali Boschello. Chiedere di Carlo. Oppure telefonare a Toni Fabbian 99.96.94.

CONCORSO

In collaborazione con il WWF del Miranese, è in corso il 1° Concorso fotografico «Alberto Azzolini» - Airone d'Oro 1992 sui temi: «Colori in montagna e colori in pianura»; per informazioni e per ricevere il bando, rivolgersi in sede CAI il giovedì sera e parlare con Ugo o Luciano, oppure telefonare alla sede del WWF tel. 041/99.47.48. Termine ultimo di presentazione 22 ottobre.

EL MASEGNO

Stiamo raccogliendo, articoli e fotografie per il numero di ottobre. Mettersi in contatto con Nerio Fiore tel. 54.11.357.

La Guida Alpina
UNA MANO AMICA
PER LA
TUA SICUREZZA

S.PIETRO CARIANO

Via Roma
S.Pietro In Carlano (VR)
Giovedì dalle ore 21

■ GITE

10 luglio - Alta Via della Plose (Traversata in Alto Adige); 17 luglio - Dalla Val di Genova al Laghetti di Val Seniciaga; 23/24 luglio - Alpinistica alle Ceste di Rochefort; 30/31 luglio - Monte Pelmo; 6/7/8/9 agosto - Barre Des Ecrins (Delfinato)

■ ALPINISMO GIOVANILE

14 luglio Rifugio Europa (Alpi Breonie) incontro interregionale di A.G.; 28 agosto al 4 settembre - Campeggio in Val di Rabbi, iscrizioni aperte.

■ SACCO LENZUOLO

Utile nei rifugi e in alcuni casi reso obbligatorio, viene distribuito in sede.

■ CONCORSO FOTOGRAFICO

La sezione indice il secondo concorso fotografico, il bando di iscrizione in sede

■ FESTA DELLA SEZIONE

Fine settembre, «grande festa della sezione». Programma in sede.

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì ore 21-22

■ GITE SOCIALI

10/7 Da Campo Fiscalino alla Giralba; 17/7 Le Rocchette - Pale S.Martino; 23-24/7 Cevedale ...terzo tentativo!!!

■ GRUPPO ROCCIA

«I REPETINI»

23-24/7 - Pale S.Martino

■ ALPINISMO GIOVANILE

Corso per ragazzi 23-24/7 - Rifugio De Gasperi; 30-31/7 - Rifugio Gilberti.

■ SCUOLA DI ALPINISMO

1° Corso Ghiaccio in Settembre

■ GESTIONE RIF. GALASSI

Cercasi soci per 2ª settimana agosto.

■ SEDE SOCIALE - CAMPESTRIN

Si raccolgono adesioni per i lavori ed... idee, storie, scritti e foto per il 25°

TRIESTE

Sezione di Trieste
Via N. Machiavelli, 17
34132 Trieste
Giornalmente dalle ore 18 alle 22 (sabato escluso)

■ COMM. ESCURSIONI

Tel 369067 (seralmente dalle 19 alle 20,30).
3 luglio - Jof di Sompdogna (Capogita Rosolen Mario);
10 luglio - Sentiero del Centenario (Medeot Giuliana);
17 luglio - Sentiero - Anello dei Brentoni (Rosolen Mario);

24 luglio - Sasso del Lago (Medeot Giorgio);

30/31 luglio - Monte Civetta (Bello Mario, Rosolen Mario);

7 agosto - Velika Baba (Slovenia) (Bello Mario);

21 agosto - Monte Sorapis (Marsich Romeo);

28 agosto - Monte Bricelj (Slovenia) (Bello Mario);

Dal 10 al 17 luglio, in collaborazione con la commissione di escursionismo invernale, escursione d'alta quota, con tour del Monte Cervino e salita del Breithorn (Benedetti Luciano, Marsich Romeo).

■ RIFUGI

Aperti dal 15 giugno al 15 settembre: «Guido Corsi», tel. 0428/68113;

«F.lli Nordio-Deffar», tel. 0428/60045;

«Attilio Grego», tel. 0428/60111;

«Mario Premuda», tel. 040/228147 (con solo servizio di ristoro chiusura al martedì)

■ COMUNICATO IMPORTANTE

Il rifugio «Luigi Pellarini» ed il rifugio «Guido Brunner» non sono agibili.

■ CORO «ALPINA»

Diretto dal Maestro Pittaro. Le audizioni per i nuovi coristi avranno luogo a settembre.

SCI CAI TRIESTE

Sede aperta giornalmente dalle ore 19 alle 21. Corsi di sci d'erba presso il centro «Tre Camini» di Cattinara.

SOTTOSEZIONE DI MUGGIA

Via C. Battisti, 17
34015 Muggia (TS)
Telefono 271000

Sede aperta il lunedì ed il giovedì dalle ore 19 alle ore 21. I programmi sono a disposizione dei Soci.

VERONA

Via S. Toscana, 11
Telefono 045/8030555
Segreteria: martedì 16,30-19,30 e 21-22,30. Merc., giov., ven. 16,30-19,30
Biblioteca: martedì e venerdì 21-22,30.

Gruppo Speleologico: giovedì 21-22,30.

■ GITE SOCIALE

10 luglio - Ferrata Tridentina - Val Setuz (alp-esc);

23-24 luglio Parco Naturale «Gruppo di Tessa» (esc.);

30-31 luglio Presanella (alp.);

4-5-6-7 agosto - Rifugio «G. Biasi» (esc. - alp.);

27-28 agosto - Schiara (esc. - alp.);

4 settembre - Latemar (alp. - esc.);

10-11 settembre - Similaun (alp.)

Si comunica che presso la segreteria è disponibile il sacco lenzuolo per il pernottamento nei rifugi.

■ CENTENARIO DEL RIFUGIO «G. BIASI» 14-15-16-17 LUGLIO

24 giugno ore 18 - Conferenza stampa in sede;

1 luglio ore 11 - Conferenza stampa a Bolzano presso l'Hotel Gurhof;

14 luglio ore 15 - Val Ridanna - Località Masseria: inizio manifestazioni. Incontro con i giovani e consegna simbolica del rifugio

14 luglio ore 20 - Presso la casa della Cultura inaugurazione mostra fotografica;

15 luglio ore 16 - Località Masseria (Casa della Cultura) apertura ufficiale delle manifestazioni: incontro con le Autorità e consegna targhe ricordo, Canti del Coro Scaligero dell'Alpe e del Coro della Val Ridanna;

16 luglio - Salita al rif. Biasi pernottamento al rifugio «Vedretta Pendente»;

17 luglio - Salita al rif. Biasi; celebrazione Santa Messa con inaugurazione della Campana Europea (ore 12). Interverrà il Coro Scaligero dell'Alpe e la Banda Musicale locale. Ore 14 fine delle manifestazioni e rientro a valle.

LESSINIA

Corrispondenza presso APT P. Chiesa, 34

37021 Bosco Chiesanuova. Sede «Baito di S. Margherita»

Via Menini, 14
Bosco Chiesanuova (VR).

1° e 3° venerdì del mese dalle 21 alle 22.

■ APERTURA SEDE

A partire dal 1 luglio orario ridotto dalle 21 alle 22. Nel mese di agosto chiusura.

■ ESCURSIONISMO

10 luglio: Sengio Alto - Piccole Dolomiti (Direttore, Roberto Malizia tel. 7502349)

■ ALTA MONTAGNA

22-23 luglio - Punta Gnifetti, Capanna Margherita m. 4554 M. Rosa (Direttore, Ivo Scardoni Tel. 7050863)

Attenzione - causa mancata disponibilità del rifugio la gita viene anticipata di un giorno rispetto al previsto.

CITADELLA

Borgo Bassano, 35
35013 - Cittadella (PD)
Mercoledì dalle ore 21

■ CARICHE SOCIALI

Pres. G. Brotto; Vice Pres. F. Svegliado; Segr. C. Barin, L. Baggio, G. Bernardi; Cons. P. Bareggi, L. Berti, C. Bizzotto, S. Dal Pont, F. Ferronato, A.

Giunchi, A. Stoppa.

■ GITE SOCIALI: MESE DI LUGLIO

9/10 - Scillar -Alpe di Siusi;
23-24 - Dolomiti di Sesto - Strada degli Alpini.

■ ALPINISMO GIOVANILE: MESE DI LUGLIO

17 - Escursione sul Monte Grappa.

PONTEBBA

Piazza del Popolo
33016 Pontebba (UD)
Giovedì ore 21
Telefono 0428-90810

■ GITE

3/7 - Crete dal Crons;
10/7 - Mangart;
17/7 - Böses Weibele;
7/8 - Crode del Longerini;
21/8 - Ankogel;
28/8 - Creta di Pricot;
4/9 - Ric. Bernardinis;
25/9 - Val Rio del Lago - Valsaisera;
23/10 - Marronata a M. Cuar.

■ ALPINISMO GIOVANILE

17/7 - Biv. Lomasti;
28/8 - Baita Winkel;
4/9 - Rif. Marinelli;
25/9 - Sent. Re di Sassonia.

LANZO

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (To)
Telefono 0123/320117
Giovedì 21-23

■ ALPINISMO GIOVANILE

17-18 luglio - Uja della Bessanese giovani da 14 anni in poi;
24-25 luglio - Traversata Valnontey Valsavaranche minimo 30 partecipanti;
31 luglio - Uja di Mondrone dalla Cresta dell'Ometto giovani da 14 anni in su;
Dal 21 al 27 agosto - Trekking Lombardia Trentino Alto Adige nel Parco Nazionale dello Stelvio informazioni in sede

■ ESCURSIONISMO

16-17 luglio - Monte Niblé Val Susa;
24 luglio Taou Blanc Valle Orco; 30-31 luglio - Monviso;
6-7 agosto - Festa San Camillo Lago della Rossa e Ciamarella;
11-12 agosto - Castore Monte Rosa;
16-17 agosto - Bessanese

■ SI RICORDA

a tutti i soci che a fine luglio scade il termine per presentare i propri nominativi per le elezioni del Consiglio Direttivo.

SOTTOSEZIONE VIÙ

Sono in distribuzione presso la sede depliant per gite escursionistiche alpinistiche e per giovani.

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10024 Testona di M.
Telefono 011/6812727
Lunedì 18-19,
mercoledì 21-23
Biblioteca: mercoledì ore 21-23

■ ESCURSIONISMO

Giunta al suo giro di boa, la stagione escursionistica 1994 lascia spazio ai due appuntamenti riservati al settore Alpinismo, il primo dei quali è in calendario per la seconda domenica di luglio. Ai margini del Parco Nazionale del Gran Paradiso l'occasione per unire la passione sportiva all'amore per la natura in un'angolo tra i più belli delle nostre Alpi. Un'ampia panoramica che spazia dagli incantevoli laghetti del Nivolet sino all'ampio solco vallivo di Rhêmes.

■ ALPINISMO

Domenica 10 luglio, Punta Basei (3338 M.) Difficoltà F. Salita al colle del Nivolet. Responsabile Parena.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Anche per il settore alpinismo giovanile pausa di metà stagione. Il 5° corso di avvicinamento alla montagna iniziato sabato 9 aprile e proseguito nei mesi di maggio e giugno, riprenderà domenica 25 settembre con un'escursione alla riserva naturale del Palanfré per culminare dopo altri due appuntamenti autunnali nella festa di fine corso programmata in sede per sabato 5 novembre.

FIRENZE

Via dello Studio, 5
Cas. Post. 2285-Firenze Ferr.
Tel. Segreteria 055/2398580
Gruppo Escursionisti
055/211731
Giorni feriali 18-19,30
Biblioteca: martedì e giovedì
18,15-19,30
Tel 055/264022

■ ESCURSIONISMO

21-28 agosto - Soggiorno a Moso - Dolomiti di Sesto - con attività escursionistica.
2-5 settembre - Riserve naturali in Val Roseg e Val Fex. La gita proposta è un trek da rifugio a rifugio ad una quota medio alta (2000/2800 m.) su comodi sentieri fra il verde dei pascoli al cospetto dei ghiacciai, seguendo un itinerario molto vario che unisce alle predette bellezze grandi panorami su cascata, boschi e laghi.

SOTTOSEZIONI

PESCIA

17-24 luglio - Accantonamento in Valle Aurina.

PONTASSIEVE

7 agosto - M. Falterona S. Messa per la Madonna della Neve.

■ CORSO DI ROCCIA AR1

7 luglio - Introduzione al Corso Equipaggiamento e attrezzatura

STIA

3 luglio - Consuma - M. Secchieta - Vallombrosa;
10 luglio - Eremo della Casella;
24 luglio - Monte Fumaiolo - Sorgenti del Tevere;
31 luglio - S. Benedetto in Alpe - Cascate dell'Acqua Cheta (mulattiera di Dante);
7 agosto - S. Messa in Falterona - per Soci caduti in montagna;
15 agosto - Rifugio la Calla - escursioni nei dintorni;
28 agosto - Passo Fangacci - Eremo Nuovo e ritorno.

LUCCA

Cortile Carrara, 18
55100 Lucca
Telefono 0583/582669

■ IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Landucci Giampiero; Vice Presidente: Giannini Umberto; Cassiere: Berrutti Paolo; Segretario: Salvetti Fabrizio; Consiglieri: Sabatini Franco, Chierici Paolo, Macarini Faliero, Angelini Carlo, Di Cesare Enrico, Gianni Andrea, Bullentini Patrizia; Revisori dei conti: Mazzarella Nino, Butori Livio.

■ PROSSIME GITE SOCIALI

28 agosto - Torrentismo splendido e difficile. Discesa del torrente Ania in collaborazione con la Sezione di Barga. Attenzione: iscrizione prima delle ferie. Dir. Gita: Italo Equi e Faliero Macarini;
11 settembre - Ottima occasione per salire il monte più alto delle Apuane. Monte Pisanino (m 1946) da Orto di Donna. Dir. Gita Enrico Di Cesare e Stefano Santini;
18 settembre - Con la Sezione del Valdarno Inferiore che celebra i suoi 20 anni di vita. Gita intersezionale al Montalbano. Dir. Gita: Mario Alderighi.

Club
Alpino Italiano
IN MONTAGNA
CON NOI
SICUREZZA E SIMPATIA

PARMA

Viale Piacenza, 40
43100 Parma
Tel 0521/984901-fax 0521/985491
CCP 11481439
mercoledì 18-19,30
giovedì 18-19,30 e 21-22,30 - venerdì e sabato 18-19,30
Biblioteca mercoledì e giovedì 18-20

■ TESSERAMENTO 94

Ordinari	L. 55.000
" 18-21 anni	L. 42.000
Familiari	L. 25.000
Giovani	L. 18.000

I bollini si possono anche richiedere inviando gli importi corrispondenti utilizzando il conto corrente postale della Sezione; Tessera FIS: L. 26.000

■ NUOVA CARTA

Presso la segreteria sezionale è disponibile la nuova carta dei sentieri del nostro Appennino. Comprende la fascia di crinale dall'asso del Lagastrello all'asso del Borgalli, con una buona porzione della Lunigiana. **Attenzione!!** Nella nuova carta è stato adottato un nuovo criterio di numerazione dei sentieri: il numero 7, apposto all'inizio, identifica i sentieri afferenti alle Valli dell'Enza, del Cedra e del Parma. Il numero 8 identifica quelli delle Valli del Taro e del Ceno; per esempio: il n. 23 diventa 723.

■ TUTELA AMBIENTE

Rinnoviamo l'invito ai soci di segnalare e, possibilmente documentare con foto o diapositive, esempi di degrado o danneggiamento ambientale, soprattutto per quanto riguarda i fuoristrada. Le segnalazioni possono essere fatte direttamente in segreteria oppure ai componenti della Commissione sezionale TAM.

■ SOGGIORNO ESTIVO

La Commissione sezionale di alpinismo giovanile organizza dal 25 al 28 agosto un soggiorno estivo al nostro rifugio «Mariotti» al Lago Santo P.se, riservato a ragazzi di età compresa fra gli 11 ed i 13 anni. La quota di iscrizione è di £. 150.000 e comprende: 3 pensioni complete (con pranzo al sacco), assicurazione infortuni e le spese organizzative. I ragazzi saranno naturalmente seguiti dagli Accompagnatori sezionali di alpinismo giovanile. Il viaggio di andata si effettuerà con il mezzo pubblico (pulmann TEP), mentre per il ritorno occorrerà organizzarsi con i genitori. Durante il soggiorno è prevista attività escursionistica sui sentieri della zona, con osservazioni di carattere ambientale, lettura della carta e delle guide, uso di bussola e altimetro ecc.. Sabato 20 agosto presso la Sede Sociale, alle ore 18,00 ci

troveremo per gli ultimi accordi. Per maggiori informazioni rivolgersi a Paolo Onferdini, Tel. n. 75935.

Dal 10 al 17 luglio
ACCANTONAMENTO SEZIONALE
Una settimana al rifugio «Cristina» in Valmalenco
La zona è adatta per escursioni, arrampicate, percorsi su ghiacciaio. Il rifugio offre camere a più letti ed è raggiungibile con circa un'ora di cammino. Giovedì 7 luglio, alle ore 21 incontro con tutti i partecipanti per accordi logistici e presentazione della zona.

■ GITE SOCIALI

2-3 luglio: Valle Antrona (E)
9-10 luglio: Val Formazza
16-17 luglio: Val di Viso, gita escursionistica alla scoperta di un angolo nascosto della Valtellina; 23-24-25 luglio: Vedrette di Ries (escursione su ghiacciaio con tratti di sentiero attrezzato F/PD); 6-7 agosto: una notte in Appennino: con la tenda sul M. Bosso; 3-4 settembre: escursioni nel gruppo della Marmolada
■ MOSTRE - Sede sociale
2 giugno - 6 luglio: Insieme per cantare a cura del Gruppo corale «Mariotti».

■ GRUPPO FOTOGRAFICO

È in fase di costituzione un nuovo gruppo sezionale dedicato all'attività fotografica. Oltre ad occuparsi delle mostre e delle proiezioni, si cercherà di organizzare un corso dedicato alla fotografia naturalistica e di paesaggio e di curare l'archivio sezionale. Rivolgersi a Michele Baldini (48.16.89).

■ CORO «MARIOTTI»

Le prove del coro si tengono presso la sede sociale il martedì ed il venerdì sera.

■ RIFUGIO MARIOTTI

Apertura regolare al sabato e domenica; fra la settimana su prenotazione; da giugno a settembre aperto tutti i giorni. Gestore: Claudio Valenti, Via Provinciale 49 - 43021 Corniglio (PR) - Tel/Fax 0521/88.71.36.

SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Largo Leopardi
43036 Fidenza (PR)
martedì ore 21

■ APERTURA SEDE: MARTEDÌ SERA

Martedì sera. Serate di avvicinamento alla Montagna, dedicate alle tecniche di progressione ed assicurazione su neve e roccia, seguite da uscite pratiche in ambiente. Luglio: Gran Paradiso dal Rif. Chabod; Ortles.

RAVENNA

Via Castel S. Pietro 28
48100 Ravenna
Martedì e giovedì ore 21-23

■ PREALPI FELTRINE

Il programma sarà fatto in collaborazione con gli amici del CAI di Feltre.

■ GRUPPO DEL BRENTA

Alpinisti ed escursionisti del CAI di Ravenna assieme 3 giorni nel Gruppo del Brenta.

Gli alpinisti si cimenteranno sulle pareti attorno al Rif. Pedrotti (dove tutti passeremo la prima sera). Poi il sabato gli escursionisti sceglieranno 2 percorsi.

Uno, più facile, prevede il raggiungimento del Rif. Brentei, poi il Rif. Tucket (dove si pernoverà). L'altro percorso è il sentiero Orsi, per nevaio sino alla Bocca del Tucket e discesa al Rif. omonimo.

Domenica attraverso il passo dei Camosci ritorno a Molveno dove troveremo gli alpinisti scesi dal Pedrotti.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Soggiorno in Val di Sole e Val di Rabbi (TN).

Si informano tutti i Soci che la Segreteria della Sezione rimarrà chiusa tutto il mese di agosto. Si invitano pertanto tutti coloro che dovessero regolare ancora la loro posizione e farlo entro il mese di luglio.

CATANIA

Via Vecchia Ognina, 169
Tel. 095-387674 (segr.)
Fax 7221493

Giorni dispari dalle 19 alle 21

■ ESCURSIONISMO

1-3 luglio - Monte Pollino (Basilicata)

9-10 luglio - L'alba dalla Torre del Filosofo;

14-17 luglio - Pantelleria, spiaggia e scalate.

■ VIAGGIO-AVVENTURA

17 agosto, 7 settembre - Viaggio/escursione in Pakistan. La valle dell'Indo, la Karakorum Highway fino al Khunjerab Pass in pullmino. Il Pamir cinese fino all'oasi di Kasghar. soste ed escursioni a

Gilgit e Skardu. Ancora 4-5 posti disponibili fino al 5 luglio.

ROMA

Piazza S. Andrea della Valle, 3
00186 Roma

Telefono 6832684-6861011
fax 06/68803424

Da lunedì a venerdì 17-20

■ ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

L'assemblea straordinaria dei soci, riunitasi il 28 aprile u.s., ha stabilito che le votazioni per l'elezione del presidente della Sezione avranno luogo, in sede, nei giorni 29 e 30 settembre, dalle ore 17,30 alle ore 20,30.

L'assemblea, inoltre, ha nominato il comitato elettorale costituito dai soci Raffaello Ciancarelli (presidente), Assunta Calindi e Paolo Gorelli, nonché gli scrutatori Andrea Gatti, Maria Cristina Protani, Lucia Travaglini, Cesare De Martino (supplente).

■ GITE SOCIALI - LUGLIO

2-10 - Settimana verde a Cortina d'Ampezzo - Escursioni varie;

3 - M. Vettore m 2478 da forca di Presta - E.;

10 - Corno Grande m 2912, direttissima da Campo Imperatore - EE.;

16-24 - G.T.A. Anello del Monviso - EE.;

17-19 - Rifugio Duca degli Abruzzi m 2388 - EE.;

17 - M. Aquila m 2495, M. Brancastello m 2385 da Campo Imperatore - E.;

25/7-6/8 - alpi Orobie, traversata dalla Val Canale alla Presolana - EE.;

26-29 - Vedrette di Ries, Rifugio Roma m 2274 - EEA.;

■ GRUPPO ESCAI

Ultima settimana di luglio: accantonamento giovanile in una località delle Alpi.

■ GRUPPO SPELEOLOGICO

10 luglio - Grotta di Punta degli Stretti (Orbetello, GR).

■ SCUOLA DI ALPINISMO «LA CROCE DEL SUD»

25-30 luglio - Raduno degli istruttori nel Gruppo della Civetta.

■ SPEDIZIONE MEDICO-

Club Alpino Italiano A SCUOLA CON NOI

ALPINISMO, SCI
ALPINISMO, SCI FONDO
ESCURSIONISTICO,
ESCURSIONISMO,
SPELEOLOGIA...
TANTE MATERIE DA
APPRENDERE IN TEORIA
E IN PRATICA PER
FREQUENTARE LA
MONTAGNA
DIVERTENDOSI IN
SICUREZZA

SCIENTIFICA

Nei primi giorni di luglio, i ns. soci componenti della spedizione medico-scientifica «Kilmangiaro '94» si recheranno alla Capanna Margherita del Monte Rosa per un utile completamento dello studio dei raggi ultravioletti in alta quota e degli effetti che essi provocano sulla cute umana. La spedizione ha già avuto ampio eco sulla stampa; il 25 maggio scorso, al teatro Avila, si è tenuta la preannunciata proiezione di diapositive alla presenza di un folto pubblico.

■ TOUR DELL'ISLANDA

Dal 4 al 13 agosto, verrà effettuato il tour completo dell'Islanda con visita ai parchi nazionali Skafafell e Jokulsa. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero

■ AUGURI

Al prof. Emilio Servadio, psicologo di fama internazionale, socio del CAI dal 1931, che il prossimo 14 agosto compirà 90 anni, la Sezione di Roma formula i più affettuosi auguri e rallegramenti.

■ APERTURA DEI RIFUGI

Roma-Kasseler Hutte, m 2274 alle Vedrette di Ries - telef. 0174/672550. Gestore Arnold Seeber - telef. 0474/672521 - dal 20 giugno al 30 settembre.

Carlo Franchetti, m 2433 al Gran Sasso - tel. 0861/959634. Gestore Luca Mazzoleni - tel. 06/3054404 - dal 25 giugno al 15 settembre.

Duca degli Abruzzi, m 2388 al Gran Sasso - tel. 0330/550194. Gestore Lamberto Felici - tel. 06/2422132 - dal 1° luglio al 18 settembre.

Vincenzo Sebastiani, m 2102 al Velino, attualmente non gestito, viene utilizzato solo come punto di appoggio per comitive di soci CAI. Si prevede un servizio di guardiana per tutto il mese di luglio. Per informazioni, telefonare nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle 20, al numero 06/6861011.

CAGLIARI

Via Piccioni, 13
Tel. 070/667877 ore 19,30-21,30 da lunedì al venerdì

Iscrizioni alle Escursioni
Lunedì, Scuola di Alpinismo - Commissione Regionale TAM
Martedì, Biblioteca - Gruppo Escursionistico - Segreteria Mercoledì, Scuola di Speleologia - commissione Sentieri
Giovedì, Gruppo Grotte
Venerdì, Incontri Soci - Segreteria

■ TESSERAMENTO

Si ricorda che il rinnovo può essere effettuato fino ai primi di ottobre; Per il versamento delle quote sociali si può utilizzare il CCP 13070099 intestato a CAI Sezione di Cagliari.

■ ASSEMBLEA DEI SOCI

Si è tenuta il 26 maggio l'Assemblea Ordinaria dei Soci, rinviata di un mese per problemi logistici, approvato il Consuntivo 1993, vivace e ricco di spunti polemici lo svolgimento dell'ODG.

■ ESCURSIONI SEZIONALI

2-3 luglio - Bosa;
17-23 luglio - Corsica;
30-31 luglio - Trekking Flumendosa;
4-10 o 7-14 agosto - Alpi.

■ SENTIERO ITALIA IN SARDEGNA

Nei giorni 14-15 maggio si è svolta a Bolotana l'inaugurazione del Sentiero Italia in Sardegna, presenti Teresio Valsesia, Riccardo Carnovallini, Giancarlo Corbellini e Furio Chiaretta. All'escursione iniziale hanno partecipato 120 persone provenienti dalle quattro provincie.

L'escursione è partita dal paese di Bolotana (450 m) ed è giunta al punto trigonometrico a quota 1180 nel gruppo della Punta Palai per poi giungere alla Casa dei cacciatori in località Risteddu dove si è pranzato ospiti della Pro Loco e si è tenuta una proiezione di diapositive e poi al posto tappa della Colonia Montana. La comitiva è poi rientrata a piedi a Bolotana. La manifestazione si è avvalsa del sostegno della Pro Loco, dell'VIII Comunità Montana, del Comune di Bolotana e della collaborazione delle Guardie Forestali.

QUESTE PAGINE

Le comunicazioni pubblicate nelle pagine dedicate alla vita delle sezioni sono a pagamento, in abbonamento. Le modalità e le tariffe sono state comunicate con la circolare n.27/93 sullo Scarpone n.18 del 16 ottobre. I programmi devono arrivare in redazione per posta, a mano o via fax secondo il seguente calendario: 27 luglio (per settembre), 3 settembre (per ottobre), 1° ottobre (per novembre), 3 novembre (per dicembre), 3 dicembre (per gennaio '95). Dopo tali date non sarà più possibile inserire notizie sulla vita delle sezioni.

LE GUIDE INFORMANO

BEUCHOD. Guida Alpina Gabriele Beuchod, Gressoney St. Jean, tel 0125/355672. Giro del Cervino 9-11 e 16-18 luglio.

BUCCIARELLI E DELISI. Guide alpine Luca Bucciarelli e Cristiano Delisi, tel 06/3216666, 3216804 (presso La Montagna, Roma). Dolomiti, arrampicate scelte (10-22 luglio), Creste del Monte Rosa (6-11 agosto), Graniti del Monte Bianco (13-19 agosto), Creste del Monte Bianco (30 luglio-4 agosto).

GARIN. Guida alpina Danilo Garin, Valgrisenche, tel e fax 0165/97138. Tour del Ruitor (25/7-1/8, Tour del Gran Paradiso (5/8-11/8), Safari fotografico nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, classiche salite gruppo Monte Bianco, Cervino, Gran Paradiso, Monte Rosa, via ferrata <Frassy> in Valgrisenche.

IDEA MONTAGNA. Gruppo Guide Toscane. Via Torre degli Agli, 65, 50127 Firenze, tel 055/431974-2280200

Arrampicate nelle Dolomiti Orientali (17-24 luglio), Settimana nel gruppo del Monte Bianco (24-31 luglio), Yoga ed escursionismo nel gruppo del Bianco (1-7 agosto), Settimana sui 4000 delle Alpi (15-21 agosto), Gran Sasso d'Italia (10-16 settembre), Roccia e Yoga (17-18, 24-25 sette, 1-2 ott), Arrampicate nelle Apuane (29 ott-1 nov), Corso di arrampicata sportiva (5-6, 12-13 novembre).

MERLO. Victory Project, guida alpina Lorenzo Merlo, corso Lodi 4, 20139 Milano, tel e fax 02/5693656
CORSO DI ROCCIA: sei giornate nei week end. Aperto a tutti.

NOLE'. Guida alpina Donato Nolè, via M. Campagna 15, 28048 Verbania (NO), tel 0323/55787

Cresta Kuffner (9-10 luglio), Traversata dei Lyskamm (23-24 luglio), Traversata del Cervino (29-31 luglio), Monte Bianco (6-7 agosto), Dent Blanche (20-21 agosto), Cr. Signal (27-28 agosto).

ORIZZONTE MONTAGNE. Guida alpina Alberto Re. Via Marco Polo, 10, 10052 Bardonecchia, tel 0122/901373

PROPOSTE. Delfinato: Tour des Ecrins (24-30 luglio), Dolomiti: Val Montanaia, Agner, Cimon della Pala, trekking e ferrate (15-21 agosto), Giordania: Wadi Rum, trekking e arrampicate (27/10-9/11), Patagonia: trekking Torri del Paine e Cerro Torre (15/11-6/12), Nuova Guinea: Monte Carstens (18/9-16/10).

PALEARI. Guida alpina Alberto Paleari, Corso Sempione 127, 28025 Gravelona Toce, tel 0323/848095. Cresta Signal (29-31 luglio). Giro delle Pale di San Martino (2-6 agosto), Zinalrothorn (16-20 agosto), Finale, Calanques, Montecarlo (22-26 agosto), Corso di arrampicata per principianti (3,4/ 10,11/ 17, 18 settembre).

PARODI. Guida alpina Alessandro Parodi, via Manzoni 7/6, 10066 Torre Pellice (TO), tel 0121/91221.

Avventura verticale: in luglio salite su ghiaccio in alta montagna, soggiorni naturalistici per ragazzi dai 14 ai 17 anni. In agosto raid glaciali (Oisans, Gran Paradiso, Monte Bianco, Oberland) adatti anche ai non alpinisti, corsi di alpinismo nelle Alpi Marittime. In settembre trekking dell'Argentera e dello Chambeyron, in ottobre trekking in Nepal.

PASCHETTO. Guida alpina Sandro Paschetto, via Giavanello 68, 10062 Luserna San Giovanni (TO), tel 0121/909338 - 807481

ALPINISMO. Stages a Chamonix (17-23 luglio), La Grave (31 luglio-6 agosto), Oberland B. (13-17 agosto). ARRAMPICATA. Stage d'iniziazione a Ceres (Briancon) dal 21 al 27 agosto. TRAVERSATE. Monte Rosa: dimensione 4000 (8-12 agosto), Monviso insolito (19-24 agosto), Vie ferrate in Brenta (5-9 settembre).

SCHRANZ. Guida alpina Claudio Schranz, Frazione Borca 110, 28030 Macugnaga, tel 0324/65609, fax 65529. Agosto: salita al Monte Ararat. Ottobre: Perù, trekking nella cordigliera bianca con salita facoltativa all'Alpamayo. Serate audiovisive.

HALF WEIGHT DOUBLE RESISTANT

500g

Nell'avventura è fondamentale un equipaggiamento completo. Ancora più importante è che sia leggero e molto resistente. La ricerca tecnologica Salewa permette di produrre accessori per l'alpinismo straordinariamente resistenti ed affidabili, anche se leggerissimi. Come i ramponi Titan che pesano soltanto 500g: l'unione della forza della tecnologia con la leggerezza dei materiali per un risultato finora impensabile. Sta a voi fare il confronto.

SALEWA
Alpine Technology

RAMPONI TITAN, TECNOLOGIA E LEGGEREZZA

SCI ESTIVO AL LIVRIO

DA MAGGIO A OTTOBRE

RIDUZIONI SPECIALI

- SOCI CAI • SOCI TCI
- GRUPPI • FAMIGLIE
- GIOVANI • BAMBINI
- FINO A 6 ANNI

Studio Passarolo (Bg)



Hotel Livrio - m. 3174
Unico complesso alberghiero
al centro delle piste



Snowboard

Telemark

LA TUA VACANZA "PRENDE QUOTA"

Sul ghiacciaio dello Stelvio, tra i 2.760 e 3.450 metri di quota, trovi lo sci estivo che hai sempre sognato: il sole più abbronzante, sport, divertimento, relax, nuovi simpatici amici... Al Livrio quest'anno trovi nuove emozioni in settimane bianche con i migliori maestri e allenatori di sci alpino, fuori pista, Snowboard e Telemark! Prenota la vacanza «in cima» ai tuoi sogni.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA TUA SEZIONE CAI
O PRESSO CAI BERGAMO
Via Ghislanzoni, 15 - 24122 Bergamo
Tel. 035/24.42.73 - 23.72.33, a cui potrai richiedere gratuitamente il catalogo Livrio.



PASSO
DELLO STELVIO

**DAL 1930, LA PRIMA SCUOLA
ESTIVA DI SCI**